

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

della 5^a sez. L a indirizzo MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA – articolazione MECCANICA e MECCATRONICA

Anno scolastico 2022/2023



INDICE

1. Parte prima. Generalità	pag. 4
1.1 II corpo docente	5
1.1.1 Composizione del consiglio di classe	5
1.1.2 Continuità del corpo docente	6
1.1.3 Proposta formativa dell'Istituto	7
1.2 La classe	12
1.2.1 Formazione della classe e sua storia	12
1.2.2 Profilo generale della classe	13
1.2.3 Metodologie didattiche	14
1.2.4 Obiettivi educativi e formativi	15
1.2.5 Attività di "Educazione civica"	16
1.2.6 Obiettivi disciplinari	27
1.2.7 Strumenti e spazi	28
1.2.8 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	29
1.2.9 Valutazione	31
1.2.10 Criteri per l'assegnazione del credito scolastico	32
1.2.11 Mancata attivazione della metodologia CLIL	33
1.2.12 Le prove INVALSI	34
1.3 L'Esame di Stato	34
1.3.1 Attività in preparazione delle prove d'Esame	34
1.3.2 II colloquio	35

2. Parte seconda. Relazioni per singola disciplina*	pag. 37
2.1 Relazione di INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	38
2.2 Relazione di LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	41
2.3 Relazione di STORIA	52
2.4 Relazione di LINGUA INGLESE	58
2.5 Relazione di MATEMATICA	65
2.6 Relazione di MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	69
2.7 Relazione di SISTEMI E AUTOMAZIONE	73
2.8 Relazione di TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E DI PRODOTTO	78
2.9 Relazione di DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	82
2.10 Relazione di SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	86
2.11 Relazione di EDUCAZIONE CIVICA	94

Per ragioni di brevità, si è preferito non esplicitare, in *Indice*, le diverse sottosezioni in cui si divide ciascuna relazione di disciplina. Questi i titoli che si è scelto di omettere e che il lettore troverà ripetuti per ciascun titolo di livello 2 della parte seconda del Documento:

- 1. Profilo della classe e obiettivi di apprendimento raggiunti.
- 2. Contenuti effettivamente affrontati e tempi.
- 3. Metodologie didattiche, spazi e strumenti.
- 4. Criteri di valutazione.
- 5. Strumenti di verifica e valutazione.

1. Parte prima

Generalità

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DELLA V Sez. L a indirizzo MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA – art. MECCANICA e MECCATRONICA

Anno scolastico 2022/2023

1.1 Il corpo docente

1.1.1 Composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio della classe Quinta sezione L risulta così composto:

Discipline	Docenti
Insegnamento della Religione Cattolica	prof. Carlo Meneghetti
Lingua e Letteratura italiana	prof.ssa Daniela Bragazzi
Storia	prof.ssa Daniela Bragazzi
Lingua inglese	prof. Paolo Aceto
Matematica	prof.ssa Lorella Granuzzo
Meccanica, macchine ed energia	prof. Simone Cappellaro
Sistemi e automazione	prof. Simone Cappellaro prof. Marco Boscaini
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	prof. Enrico Carton prof. Cristiano Adami
Disegno, Progettazione e Organizzazione industriale	prof. Enrico Carton prof. Davide Polinari
Scienze motorie e sportive	prof. Marco Fanini

1.1.2 Continuità del corpo docente

Nella tabella che segue sono elencati i componenti dei Consigli di classe che si sono succeduti nel triennio d'indirizzo. In nero sono evidenziati i nomi dei docenti che sono subentrati ad altri colleghi, al cambio d'anno, o che si sono inseriti in Consiglio *ex novo*. In corsivo, invece, sono riconoscibili i nomi dei docenti che gestiscono le ore assegnate ad attività laboratoriali (in questo caso, non si è posta a nero l'alternanza, dal momento che l'avvicendamento in cattedra avviene per moduli, con logiche diverse da quelle dell'auspicabile continuità didattica).

A uno sguardo globale, risulta evidente come i ragazzi non abbiano assolutamente goduto di continuità didattica. Solo nelle cattedre di *Lingua inglese* e in quella di *Scienze motorie* si è potuto portare avanti un percorso omogeneo, sui tre anni. Nel resto delle cattedre si è assistito ad un avvicendamento annuale se non talvolta di periodi ancor più brevi (anche solo qualche mese) dei docenti; o per una precisa scelta del dipartimento, come per *Insegnamento della Religione cattolica* (con distribuzione delle cattedre per diverse fasce d'età, secondo il progetto didattico), o, purtroppo, per altre più varie ragioni: mancate conferme a fine anno, trasferimenti ad altri istituti, congedi di maternità...

Discipline	Docenti 3 ^a L 2020/2021	Docenti 4 ^a L 2021/2022	Docenti 5 ^a L 2022/2023
Insegnamento della Religione Cattolica	prof. don Aldo Castenetto	prof. don Maurizio Vigato	prof. Carlo Meneghetti
Lingua e Letteratura italiana	prof.ssa Maria Scappini	prof.ssa Maria Scappini	prof.ssa Maria Scappini prof.ssa Daniela Bragazzi
Storia	prof.ssa Maria Scappini	prof.ssa Maria Scappini	prof.ssa Maria Scappini prof.ssa Daniela Bragazzi
Lingua inglese	prof. Paolo Aceto	prof. Paolo Aceto	prof. Paolo Aceto
Matematica	prof. Luca Perlini prof. Claudio Gaiga	prof.ssa Sofia Frison prof.ssa Silvia Gambato	prof.ssa Lorella Granuzzo
Meccanica, macchine ed energia	prof. Alberto Castagnaro	prof. Luca Dalle Pezze	prof. Simone Cappellaro
Sistemi e automazione	prof. Alberto Monti prof. Roberto Donatello	prof. Luca Dalle Pezze prof. Marco Boscaini prof. Pietro Meneghini	prof. Simone Cappellaro prof. Marco Boscaini
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	prof. Alberto Castagnaro prof. Paolo Scandola prof. Roberto Donatello prof.ssa Alessandra Lezzi	prof. Giovanni Fazzini prof. Paolo Scandola	prof. Enrico Carton prof. Cristiano Adami
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	prof.ssa Eleonora Franchini prof. Paolo Scandola	prof. Giovanni Fazzini prof. Paolo Scandola	prof. Enrico Carton prof. Davide Polinari
Scienze motorie e sportive	prof. Marco Fanini	prof. Marco Fanini	prof. Marco Fanini

1.1.3 Proposta formativa dell'Istituto

La proposta formativa dell'Istituto Tecnico Tecnologico "San Zeno" è riportata, in maniera più articolata ed esauriente, nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto stesso e trova fonte d'origine nella pedagogia e nella pastorale salesiane e nei documenti che in questo alveo si inseriscono. Riducendo in questa sede a sintesi, possiamo, innanzitutto, affermare che l'approccio educativo trova fondamento nel metodo preventivo applicato da don Giovanni Bosco ed elaborato dalla successiva scuola pedagogica salesiana. Ragione, religione, amorevolezza hanno guidato il cammino di crescita dei ragazzi della classe; in termini di più immediata visibilità, si è cercato, nel corso degli anni, di creare un clima di apertura al dialogo e di disponibilità nell'affrontare, con la giusta maturità, le situazioni che si sono venute a creare. Da questo punto di vista, l'accoglienza, da parte della quasi totalità degli allievi, è stata più che positiva e costituisce punto d'orgoglio per l'intera comunità educante.

Lo "spirito di famiglia", caratteristica peculiare del carisma salesiano, ha fatto da pedagogia d'ambiente alle dinamiche educative che hanno accompagnato ragazzi e insegnanti nel loro percorso di crescita. Di ciò si occupano anche le Costituzioni della Congregazione in cui si legge, all'articolo 16:

Don Bosco voleva che nei suoi ambienti ciascuno si sentisse a "casa sua". La casa salesiana diventa una famiglia quando l'affetto è ricambiato e tutti, confratelli e giovani, si sentono accolti e responsabili del bene comune. In clima di mutua confidenza e di quotidiano perdono si prova il bisogno e la gioia di condividere tutto e i rapporti vengono regolati non tanto dal ricorso alle leggi, quanto dal movimento del cuore e dalla fede. Tale testimonianza suscita nei giovani il desiderio di conoscere e seguire la vocazione salesiana.

La proposta formativa dell'Istituto trova una sua declinazione importante nel progetto pastorale, frutto di quanto l'Ispettoria Salesiana Nord Est ha riassunto nel Progetto Educativo Pastorale Salesiano nella parte specificatamente dedicata alla scuola. Nell'accompagnare la progettazione ispettoriale, alcune righe del Quadro di Riferimento della Pastorale Giovanile ricordano che "in un mondo in continuo cambiamento, dove la società è maggiormente complessa, la riflessione teologica ed ecclesiologica prova ad accompagnare i vari modelli educativi nella diversità dei contesti e le esperienze pastorali diventano sempre più diversificate. È necessario, per questo, un progetto capace di continuare la tradizione e, nello stesso tempo, di amalgamare il nuovo, in maniera che non si ricominci continuamente da zero ad ogni avvicendamento di responsabili o ad ogni rinnovamento delle équipe [di pastorale giovanile, ndr]. Don Bosco stesso, a suo tempo, ha sentito l'esigenza di dare ordine ed organicità agli interventi pedagogici. Progettare è un atteggiamento della mente e del cuore, prima che un'opera concreta. Progettare è un processo più che un risultato,

progettare è un aspetto della pastorale più che è un suo atto passeggero, progettare è un percorso di coinvolgimento e di unificazione delle forze. Diversamente vi può essere il rischio di porre in atto interventi superficiali ed inefficaci. Delineare un progetto sembrerebbe un 'di più da fare', un'attività teoretica preliminare da subire, un pedaggio da pagare agli orientamenti vigenti. Al contrario: il progetto ha il pregio di una carta di navigazione e di riferimento, dove sono codificati i punti di partenza e di arrivo. Il progetto non è una programmazione tecnica, non è un vago insieme di idee" (Quadro di Riferimento di Pastorale Giovanile, p. 137).

L'ITT San Zeno, nella ricerca di orizzonti di senso che possano dare ordine a quanto teorizzato, descrivendo il percorso nell'avvicendarsi dei cinque anni previsti dal *curriculum*, ha formulato un piano che, in estrema sintesi, prevede le proposte che qui vengono elencate:

1^ anno: conoscenza dei luoghi di don Bosco; conoscenza di sé e senso di accoglienza in un ambiente che si fa casa;

2[^] anno: costruzione di autentiche relazioni di gruppo e ulteriore ricerca di sé, anche in ottica di orientamento scolastico:

3[^] anno: prendersi cura di sé, anche attraverso una seria riflessione sulla tematica delle dipendenze, e sviluppare una ricerca personale della fede;

4[^] anno: interrogarsi sulla dimensione degli altri, specialmente dei più bisognosi, vivendo momenti di carità in cui ci si impegni per il prossimo, donando il proprio tempo e conoscendo / sperimentando forme di volontariato attivate sul territorio;

5^ *anno*: rileggere e rielaborare il cammino fatto in una dinamica ecclesiale, imparando a tradurre in pratica, nella vita del post scolastico, i valori su cui si è riflettuto; riflettere sulle dimensioni dell'educazione alla salute, in ottica adulta (donazione di sangue, ...).

Il percorso intende dare sviluppo a quattro dimensioni ben delineate, da raggiungersi, e ciò è elemento profondamente generativo, "attraverso" la proposta scolastica, e non "dopo" o "a lato" di essa. Queste le dimensioni di cui si scrive:

- 1. La dimensione spirituale-carismatica: a partire dal punto in cui i giovani si trovano, li accompagniamo alla pienezza di vita e di amore, che noi crediamo si trova in Gesù Cristo;
- 2. La dimensione educativo-culturale, per la quale si incoraggia lo sviluppo di tutte le risorse umane dei giovani, aiutandoli ad aprirsi al significato della vita;
- 3. La dimensione umana-relazionale, che aiuta i giovani a scoprire e valorizzare la comunione, di cui la chiesa è segno e sacramento;
- 4. La dimensione vocazionale-missionaria, che significa accompagnare ogni giovane a scoprire il proprio progetto di vita, per contribuire a trasformare il mondo e renderlo sempre più giusto e più bello, secondo il piano di Dio.

A partire dallo sfondo sin qui tracciato, anch'esso, comunque, in continua fase di revisione, rielaborazione e rinvigorimento, andiamo ora a dedicare qualche riga a quanto di specifico è stato rivolto ai ragazzi della classe nel corso di quest'anno. Iniziamo, innanzitutto, con il dire che la proposta 2022/2023 va a chiudere un cerchio ideale che ha preso il via nel 2020, nel contesto di un progetto di rete triennale che ha coinvolto tutte le scuole salesiane d'Italia, che si è posto l'obiettivo di ripartire dal "sogno dei nove anni" di Giovannino Bosco, di cui nel 2024 ricorderemo il bicentenario. Non fu un sogno come tanti altri, perché don Bosco stesso ne ha riconosciuto l'importanza per tutta la sua vita. Lì è abbozzata con chiarezza e precisione la sua missione tra i giovani, la sua spiritualità apostolica e il suo carisma educativo. Ne è scaturito un trittico, pensato in modo unitario. Due anni fa si è guardato al "cuore del mondo". Il sogno si svolge in uno spazio aperto e straripante di giovani. Ci siamo concentrati sulla realtà in cui siamo chiamati a vivere, a crescere e ad agire. Come il piccolo Giovannino fu chiamato a stare al centro del cortile, anche noi ci siamo sentiti chiamati a vivere la nostra esistenza nel cuore del nostro tempo, e ad essere proprio lì lievito, sale, luce. #LiveTheDream era l'hashtag proposto per l'anno pastorale 2020-2021; la cittadinanza responsabile era l'obiettivo fondamentale individuato, seguendo l'indicazione per cui è proprio perché cerchiamo di essere buoni cristiani che diventiamo cittadini partecipi, responsabili e proattivi.

Lo scorso anno ci siamo concentrati su alcune parole di Maria che nel sogno invitavano Giovannino Bosco a lavorare sul suo carattere, ad assumere una personalità tanto tenera quanto solida: "Renditi umile, forte e robusto". Il sogno della missione salesiana va costruito giorno per giorno con pazienza e tenacia, non si può improvvisare: ecco perché l'hashtag di quell'anno 2021-2022 era #MakeTheDream, ovvero "costruisci il sogno" lavorando sulla propria personalità. Tutto ciò è stato scandito da due verbi fondamentali dell'identità cristiana: amare e chiamare.

In questo anno formativo 2022-2023 ci siamo lasciati ancora ispirare da una frase tratta dal dialogo del sogno. Nel momento in cui il piccolo protagonista cerca di mettere ordine tra i suoi compagni con la violenza e la forza, ecco le parole dell'uomo venerando, che lo invita a modificare il suo approccio, oltre che a mettersi alla testa di quei ragazzi: "Non con le percosse, ma con la mansuetudine e con la carità dovrai guadagnare questi tuoi amici". Tale sentenza è un programma che ci ha portato ad approfondire il nostro modo di procedere, cioè come ogni giovane è chiamato a compiere delle scelte per la costruzione di un mondo migliore, dal punto di vista umano ed ecologico, nello stile della condivisione. Uno stile da assumere, da approfondire, da condividere: #ShareTheDream. Da qui il titolo del tema individuato per la proposta pastorale 2022/2023: "Noi ci s(t)iamo". Esso assume il duplice significato di presenza, da un lato, e condivisione, dall'altro, delle sfide che il mondo giovanile, e, di conseguenza, quello studentesco, lanciano di giorno in giorno al mondo degli adulti e, forse in misura ancor maggiore, a quello degli educatori operanti nelle istituzioni scolastiche. Esserci significa garantire sicuramente presenza utile alla necessità, ma anche

ascoltare, consigliare, orientare, se occorre, richiamare e far riflettere sugli errori commessi. D'altro canto, "starci" si carica di un'ulteriore presa in carico di responsabilità, non solo fatta di animazione e di governo, ma anche di cammino all'unisono, di fraternità e comune sentire, nelle gioie e nelle difficoltà. SI tratta, si scrive nei testi che hanno accompagnato la Proposta, di una scelta coraggiosa, di una dichiarazione di disponibilità a metterci la faccia e a sporcarsi le mani, anche assumendosi il rischio di scelte difficili in una congiuntura pedagogico-sociale sicuramente complessa.

Si tratta, per chi conosce l'approccio salesiano, di una Proposta che va ad affondare le radici nella vocazione oratoriana delle origini, in quel "Tocca a me" che la tradizione associa alle tante scelte, ardite e visionarie, poste in essere da don Bosco. Significativo quanto anticipò monsignor Delpini in un suo discorso milanese in chiusura di anno 2021: "In un tempo di fatica esistenziale per tutti [...] occorre uno stile nell'esercizio dei ruoli di responsabilità che assicuri e rassicuri, che protegga e promuova, che offra orizzonti di speranza, anticipando, nella fermezza e nella gentilezza, il senso promettente e sorprendente della vita, con un agire non tanto e non solo solidale, ma sinceramente fraterno. L'esercizio della responsabilità richiede molte virtù: l'onestà, il discernimento, I prudenza, la fortezza, la mitezza, il senso dell'umorismo e alcune che mi sembrano particolarmente necessarie oggi, come la lungimiranza, la stima di sé e la resistenza. Ma per il servizio al bene comune, insieme a queste virtù è necessario uno stile che forse possiamo definire con la virtù della gentilezza, come sinonimo, di amorevolezza, uno dei pilastri del sistema preventivo salesiano" (Mons. Delpini, Discorso alla città di Milano, 6 dicembre 2021, sta in Movimento Giovanile Salesiano Lombardia -Emilia, Proposta pastorale 22-23, Noi ci stiamo - "Non con le percosse, ma con la mansuetudine). Parole che sembrano fare da comburente per quell'incendio educativo che il mondo salesiano ha voluto provare ad appiccare nel corrente anno pastorale, nell'ottica, appunto, di esserci, da protagonisti "a rischio" laddove brucia quel fermento educativo che è, al contempo, pericolo e opportunità.

A chiudere questo breve *excursus* sulla proposta formativa, quest'anno declinata secondo gli spunti sino a qui presentati, si è andata a focalizzare l'attenzione sul singolo studente e sul gruppo classe all'interno del quale egli ha vissuto il suo triennio conclusivo. Il lancio iniziale ha preso il titolo "Ma domani?". Il breve percorso, pensato su due distinte giornate "forti" e sviluppato nel corso dell'intero anno scolastico, anche perché indissolubilmente legato ad aspetti di orientamento, ha posto l'obiettivo sulla conoscenza di sé e sui valori da porre a priorità nella direzione da dare al proprio futuro. Ci si è chiesti se l'opzione materiale, funzionalistica, competitiva in ottica di mercato e di collocazione sociale, sia la sola attivabile per la ricerca della propria realizzazione. Lontano dal possedere risposte, i ragazzi sono stati invitati a riflettere sulla storia di chi ha compiuto scelte "per amore", per dovere professionale ed etico, interrogandosi sulla propria vocazione e sui compromessi a cui essa di è piegata. È in quest'ottica che si è proposta una lettura valoriale dei monologhi di Robin Williams, nel film *Will hunting*, e di Virginia Raffaele, in un intervento dal titolo "*Sto sognando sogni degli altri _ I have a dream: sognare sogni unici*" con alcuni giovani che hanno affiancato alla

scelta universitaria dei percorsi di scoperta della loro missione a servizio degli altri e di Dio. In un secondo incontro, gli studenti hanno ampliato lo sguardo al loro vivere la classe come gruppo che compie un percorso in cui la ricerca di senso e di benessere di tutti è il risultato dello sforzo collettivo e la garanzia del crescere di ciascuno.

Si allega a seguire un elenco delle principali attività formative extrascolastiche che i ragazzi hanno svolto in diversi ambiti nel corso del triennio.

Anno scolastico 2020/2021 (classe Terza L)

- "Il mio don Bosco": alcuni docenti dell'Istituto parlano ai ragazzi della loro esperienza nella scuola salesiana (Istituto San Zeno, Verona, 31 gennaio 2021).
- "Don Bosco e Maria Ausiliatrice": ai ragazzi viene presentata, da più punti di vista, la devozione di don Bosco per Maria Ausiliatrice (Istituto San Zeno, Verona, 24 maggio 2021).
- Momenti celebrativi della fede a cura del responsabile dell'animazione pastorale.

Anno scolastico 2021/2022 (classe Quarta L)

- "Santi Palazzolo: contro le mafie, da cittadini": gli studenti incontrano il titolare di una nota e storica pasticceria siciliana, il quale ha trovato il coraggio di denunciare i fenomeni di concussione e di ricatto che segnano la vita di numerosi commercianti locali (Istituto San Zeno, 26 novembre 2022).
- "Don Giovanni Bosco, nella Chiesa e nella Storia": i ragazzi, guidati dai propri docenti, si confrontano con la figura di don Bosco, prete e uomo della Storia e nella Storia (Istituto San Zeno, Verona, 31 gennaio 2022).
- "Dipendenze e responsabilità": don Paolo Bolognani invita alla riflessione sul tema (Istituto San Zeno, 30 marzo 2022).
- Momenti celebrativi della fede a cura del responsabile dell'animazione pastorale.
- Uscita tecnica alla Dallara Automobili per vedere la mostra espositiva di auto da corsa e da strada e approfondire gli studi sull'aerodinamica con i laboratori didattici e visitando la linea di produzione di alcuni componenti all'interno dello stabilimento (Sede Dallara, 3 maggio 2022).

Anno scolastico 2022/2023 (classe Quinta L)

- "AVIS: la donazione di sangue come esperienza del principio costituzionale di solidarietà": gli studenti incontrano l'Associazione Volontari Italiani del Sangue (Istituto San Zeno, Verona, 19 novembre 2022).
- "Ma domani?": suor Paola Vendrame e don Luca Bernardello incontrano gli studenti per riflettere sui percorsi vocazionali, religiosi, laici e professionali (teatro parrocchiale di San Massimo, 27 ottobre 2022).
- "Ragione e magia": Francesco Fontanelli, finalista di Italia's got talent e campione europeo di magia, incontra i ragazzi per presentare loro il suo percorso di vita... tra un gioco di prestigio e l'altro (Istituto San Zeno, Verona, 31 gennaio 2023)
- Viaggio d'istruzione a Berlino e Norimberga: la visita si è incardinata attorno a nuclei fondanti quali: BERLINO: Museo Ebraico, Checkpoint Charlie, Berlino nel periodo nazista, Porta di

- Brandeburgo, monumento alla shoah, Parlamento, Hamburger Bahnhof, quartiere Ku'damm SACHSENHAUSEN visita al campo di concentramento. NORIMBERGA: Castello, zona Zeppelin. RATISBONA (Berlino Norimberga, 12 18 febbraio 2023).
- "Volontario in Croce Rossa come esperienza del principio costituzionale di solidarietà": gli studenti incontrano alcuni operatori della Croce Rossa Italiana (Istituto San Zeno, 1° aprile 2023).
- "Io nella mia classe, io con la mia classe, io per la mia classe": al termine del triennio, i ragazzi, guidati dal coordinatore, vengono invitati a una revisione del percorso per riflettere sulla difficoltà e la ricchezza delle dinamiche di gruppo (Istituto San Zeno, prevista per il 1° giugno 2023).
- Momenti celebrativi della fede a cura del responsabile dell'animazione pastorale.

1.2 La classe

1.2.1 Formazione della classe e sua storia

		Anno scolastico 2020/2021	Anno scolastico 2021/2022	Anno scolastico 2022/2023
	ALLIEVI ISCRITTI	3ª L	4ª L	5ª L
A	Allievi iscritti a inizio anno scolastico	23	23	20
В	Allievi inseriti in corso d'anno	0	0	0
С	Allievi trasferiti ad altro Istituto/classe o ritirati in corso d'anno	1	0	0
	ESITI SCRUTINI			
D	Allievi scrutinati a giugno (A+B-C)	22	23	20
D1	promossi a giugno	12	12	
D2	con giudizio sospeso	8	7	
D3	non promossi a giugno	2	4	
D4	promossi a settembre	8	7	
D5	non promossi a settembre	0	0	
E	Totale degli allievi ammessi alla classe successiva (D1 + D4)	20	19	
F	Totale degli allievi non ammessi alla classe successiva (D3 + D5)	2	0	

1.2.2 Profilo generale della classe

All'inizio del terzo anno, la classe si è costituita dalla confluenza di alcuni allievi (12) provenienti dal triennio della Formazione professionale nel settore 'Meccanica e Meccatronica', altri (10) che proseguivano il percorso dal biennio ITT e uno da altro istituto. La diversa provenienza e formazione iniziale dei due gruppi, accompagnate in molti casi da un differente grado di motivazione allo studio e di maturazione personale, hanno determinato lo sviluppo di attitudini al lavoro scolastico e allo studio personale molto diversificate. Pur non mancando singoli casi di alunni provenienti dall'ambito della Formazione professionale che abbiano compensato con successo le lacune pregresse, tali differenze si sono mantenute significative nel corso di tutto il triennio, portando a un diverso grado di acquisizione di conoscenze, competenze e abilità tra gli alunni provenienti dal biennio ITT e quelli provenienti dal CFP. In termini di rendimento scolastico, il Consiglio di classe ha potuto constatare negli anni come si sia determinato una sorta di andamento 'bipolare' all'interno del gruppo classe, dove un polo è costituito da studenti estremamente motivati e che hanno raggiunto risultati anche brillanti, l'altro polo da studenti restii a impegnarsi per raggiungere le competenze richieste e con atteggiamento spesso critico e poco costruttivo nei confronti del lavoro proposto e assegnato.

Un ambito in cui persistono difficoltà, almeno per la parte più 'debole' della classe, è quello della competenza alfabetica funzionale, sia per quanto riguarda l'espressione efficace in lingua italiana sia per quanto riguarda la comprensione di testi scritti di discreta complessità e lunghezza. Anche la capacità di imparare e la competenza imprenditoriale si dimostrano appena adeguate nella parte della classe meno 'performante'.

Gli studenti in situazioni di evidente criticità, tuttavia, si sono ritirati (uno a metà del terzo anno) o non sono stati ammessi alla classe successiva.

Dal punto di vista disciplinare, il gruppo classe ha sviluppato buone capacità di mantenere la concentrazione costante lungo il corso delle lezioni teoriche in aula e un comportamento generalmente adeguato nell'ambito delle materie tecniche e laboratoriali. Tuttavia, anche a seguito delle numerose sostituzioni di insegnanti di area tecnica che la classe si è trovata ad affrontare, i ragazzi hanno manifestato, in particolari periodi, disagio nei confronti di alcune discipline, ed hanno talvolta espresso tale disagio con atteggiamenti eccessivamente polemici e poco disposti al dialogo. Per contro, va evidenziato come si dimostrino collaborativi, propositivi e capaci di ottenere buoni risultati nelle materie in cui si siano trovati a loro agio con il docente, indipendentemente dall'area disciplinare. L'interazione educativa è, pertanto, generalmente positiva. Nel corso degli anni, i ragazzi hanno imparato ad interagire in modo proficuo e rispettoso nel confronto con gli insegnanti, manifestando generalmente un atteggiamento attivo e interessato. Non mancano, tuttavia, rari casi di estrema passività e/o manifesto disinteresse.

Si deve segnalare che la classe 5L, come tutte le classi finali dell'a.s.2022/2023, è stata costretta ad usufruire per lunghi periodi (in particolare nel corso del terzo anno e, in parte, anche del quarto anno) della Didattica a distanza. Tale modalità, pur avendo certamente valorizzato la competenza digitale dei ragazzi è risultata deleteria per quanti avessero una motivazione poco solida, scarsa capacità di attenzione e/o traessero beneficio dalla relazione diretta con l'insegnante e i compagni. Le circostanze eccezionali determinate dalle misure di contenimento della pandemia Covid-19, inoltre, hanno ostacolato l'instaurarsi di una routine positiva ed efficace nel lavoro domestico autonomo. Nei periodi di frequenza in presenza, infine, la mancata possibilità di 'togliere' ai ragazzi l'uso del cellulare nel corso delle lezioni (perdurata fino quasi alla conclusione del quarto anno) ha determinato importanti perdite di attenzione, soprattutto a sfavore dei ragazzi più fragili, come per esempio i ragazzi con disturbi dell'apprendimento.

Va ricordato anche che l'avvicendarsi di docenti, soprattutto nelle materie tecnico-scientifiche, ha portato in alcune discipline a un ridotto completamento di quanto previsto dai Piani Annuali di Materia, e/o ad un solo parziale consolidamento degli argomenti affrontati. All'inizio della quinta, ad ogni modo, i nuovi docenti hanno attuato modalità e strategie utili a compensare nel miglior modo possibile le lacune accumulate negli anni passati.

In generale, i ragazzi si mostrano consapevoli del lavoro da farsi in vista dell'Esame di Stato, manifestando desiderio di apprendere gli argomenti trattati, di saper effettuare collegamenti interdisciplinari e, generalmente, di arrivare all'Esame forti di una adeguata preparazione. Non tutta la classe ha partecipato alle proposte di approfondimento con attività extra-scolastiche (es. letture di libri; partecipazione a spettacoli teatrali; cineforum). Molti ragazzi manifestano una positiva 'diligenza' nell'ambito scolastico, ma mancano di una viva e reale curiosità nei confronti del patrimonio culturale contemporaneo e delle possibilità che esso offre, se non strettamente correlate al raggiungimento di un obiettivo scolastico.

Nelle attività laboratoriali e nelle attività inerenti all'ambito motorio si possono apprezzare, dalla maggior parte degli studenti, un interesse e una fattiva partecipazione alle proposte dei docenti, aspetto che hanno comportato il raggiungimento di sicure competenze nell'ambito tecnico-pratico.

Si rimanda, ad ogni modo, alle relazioni delle singole discipline per una descrizione più puntuale delle situazioni specifiche.

Si segnala, infine, la presenza nel gruppo classe di tre studenti con Piano Didattico Personalizzato.

1.2.3 Metodologie didattiche

Obiettivo primario di questo Istituto e, nello specifico, del Consiglio di classe della Quinta sez. L, è stato di guidare gli studenti alla trasformazione del cumulo di conoscenze in bagaglio di competenze da poter sfruttare nelle diverse situazioni che il futuro diplomato si troverà ad affrontare. Quanto il risultato sia stato raggiunto è da sviscerarsi nel corso delle Relazioni di disciplina che formano la seconda parte del documento del Consiglio di classe.

La dotazione tecnologica di questo Istituto, nel settore qui di interesse, ha garantito un lavoro costante di sperimentazione diretta di teorie e ciò si muove, appunto, in quella direzione metodologica di approccio al sapere che il Sistema Scuola ha auspicato, se non imposto.

A completare, poche altre informazioni relative all'organizzazione delle dinamiche e delle tempistiche di studio. Nella distribuzione del carico di lavoro, gli studenti sono stati agevolati dalla programmazione, a inizio di ciascun quadrimestre, delle verifiche scritte. Nel *planning* l'Istituto si è dato l'obbligo di somministrare un solo compito in classe per giornata e mai in numero superiore a tre per ciascuna settimana.

Per gestire, in orario extra-curricolare, la ripresa di elementi fondanti le discipline e il recupero di contenuti poco o mal appresi dagli studenti, l'ITT San Zeno si è dotato di un piano di "sportelli help" aperti ai ragazzi in difficoltà o, comunque, desiderosi di momenti di ripasso/approfondimento. Punto forte dell'organizzazione è l'aver affidato gli interventi agli stessi docenti titolari di cattedra; ciò, comunque, senza impedire agli allievi di scegliere altri insegnanti per provare ad affrontare le difficoltà con diverso approccio metodologico.

A supporto del lavoro in aula, quale piattaforma per condividere materiali di studio e spunti di approfondimento, alcuni docenti hanno aperto un corso in Google Classroom dove sono stati caricati materiali (auto-prodotti e/o scaricati dalla rete) e assegnati compiti da svolgere in asincrono. In qualche caso, si è lavorato anche su file condivisi in Google Drive. Nell'avanzamento di queste dinamiche di insegnamento, si è cercato, per quanto è stato possibile, di curare l'interazione con gli studenti, facendo ricorso alla ricerca insistita di feedback da parte del gruppo-classe.

1.2.4 Objettivi educativi e formativi

"Buoni cristiani ed onesti cittadini": con queste parole don Bosco volle indicare una delle linee guida della sua missione educativa. Seguendo tale direttrice, il corpo docente si è impegnato nel promuovere una "cultura della persona" che trovasse effettiva concretizzazione nell'agire quotidiano della comunità in formazione. A tutto questo si è voluto aggiungere un particolare rilievo alla riflessione sul relativismo etico, convinti che una solida struttura valoriale sia necessaria piattaforma per l'elevazione, anche, ma non solo, professionale, dei soggetti in formazione. A declinazione di quanto esposto, pare opportuno elencare alcuni punti-cardine attorno cui tutta l'azione educante è stata fatta ruotare:

- senso di responsabilità e impegno personale;
- attenzione alla puntualità e alla continuità nella freguenza scolastica;
- rispetto reciproco e delle diversità;
- cultura della solidarietà;
- valore della cultura e dello studio;
- espressione della propria personalità, cercando di creare le condizioni che favoriscono lo sviluppo attraverso l'acquisizione delle abilità disciplinari;
- capacità di trasferire nel mondo del lavoro le competenze acquisite nel mondo della scuola.

Le diverse discipline che hanno contribuito a stratificare, negli anni, il curricolo degli studenti, si sono mosse, trasversalmente, per garantire un buon impatto in termini di educazione civica. Alcuni specifici argomenti affrontati nel corso delle lezioni, alcune significative testimonianze e, più in generale, il sistema-scuola con cui gli studenti sono stati chiamati a interagire, hanno fornito solide basi di buon comportamento, di attenzione alle criticità sociali e di approccio pluriprospettico nei confronti del "mondo degli altri e mio". Da segnalare, in questo senso, anche l'esperienza del Buongiorno, derivata direttamente dal fondatore, san Giovanni Bosco. Se, nelle prime esperienze oratoriali, don Bosco usava salutare i ragazzi, prima che andassero a dormire, con un buon pensiero, con una riflessione, con la lettura cristiana di eventi di portata ampia o legati alla quotidianità (si trattava della Buonanotte), qui al San Zeno, come avviene in tutte le Case salesiane, gli studenti, una volta la settimana, sono stati chiamati, prima dell'inizio delle lezioni, divisi per anno di corso, a interrogarsi su questioni di carattere religioso, etico, politico o sociale. A tenere il Buongiorno sono stati il Direttore della Casa, il Coordinatore delle attività pastorali, alcuni salesiani, il Preside, i

Vicepresidi e alcuni docenti. Ogni giorno, comunque, gli insegnanti sono stati invitati a iniziare la mattinata di lavoro con un breve momento di riflessione che disegnasse un orizzonte di senso più ampio di quello fornito dal comunque fondamentale approccio scolastico-contenutistico.

Al *Buongiorno* si sono aggiunte anche alcune esperienze di riflessione che hanno guardato alla conoscenza di alcune realtà del sociale operanti sul territorio, all'approfondimento di tematiche religiose e all'analisi delle dinamiche di gruppo. Nella prassi quotidiana, a questi momenti è stato dato il nome di *Ritiri spirituali*.

La valutazione della condotta è avvenuta, nel corso delle diverse riunioni del Consiglio di classe, utilizzando indicatori e descrittori riscontrabili nella tabella che segue. A questi si aggiungeranno, anche in considerazione del perdurare dell'emergenza pandemica che, in alcune situazioni, ha reso necessario il ricorso alla didattica a distanza, l'impegno, lo svolgimento dei compiti assegnati e la puntualità con la quale tali lavori vengono riconsegnati al docente, la regolarità della frequenza in Dad (fatti salvi eventuali problemi di connessione che, se presenti, devono essere puntualmente segnalati dalla famiglia alla scuola), la partecipazione attiva a tale lezioni.

	INDICATORI per l'assegnazione della CONDOTTA				
DESCRITT ORI	Partecipazione e interesse	Impegno e svolgimento dei compiti	Comportamento disciplinare	Frequenza	Socializzazione e collaborazione
Α	• attiva	• assiduo	• ottimo	assidua	• ottima
В	• diligente	• buono	• corretto	• regolare	• buona
С	• sufficiente	discreto	abbastanza corretto	abbastanza regolare	• discreta
D	• saltuaria	• saltuario	• scorretto	irregolare	non sempre positiva
Е	• scarsa	• mancante	• gravemente scorretto	molto irregolare	• negativa

1.2.5 Attività di "Educazione civica"

L'Istituto Tecnico Tecnologico San Zeno si è dotato di un Progetto di Educazione civica che potesse dare un perimetro di senso a quanto poi pianificato e posto in essere dai diversi Consigli di classe. Per dare, quindi, un quadro esaustivo della filosofia sottesa a quanto si leggerà nella sezione disciplinare, e ovviamente tenuto in considerazione che siamo, ad oggi, solo all'inizio di un cammino che dovrà andare a sistema e subire le necessarie rimodulazioni *in itinere*, riportiamo di seguito un estratto di quelle parti del Progetto complessivo che risultano qui utili alla presentazione di quanto pensato per le classi Quinte. L'intero Documento è reperibile in Segreteria didattica e pubblicato nelle piattaforme statali dedicate.

La Legge 92/2019 e l'integrazione al Curricolo

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha formalmente reintrodotto nei curricoli della scuola italiana l'insegnamento dell'Educazione civica. Va da sé che l'avverbio traccia in modo reale la situazione alla data della promulgazione. Se, infatti, si va a leggere quanto posto a principio nell'articolo 1 del Testo¹, risulta evidente che il legislatore ha inteso formalizzare, appunto, quanto già il mondo della scuola, nei suoi diversi cicli, pone sostanzialmente tra le priorità dei suoi intenti formativi. Non tanto, quindi, il riportare la chiesa al centro del villaggio, centro dal quale mai è stata tolta, quanto piuttosto il ricordare a tutte le componenti l'importanza di quella centralità. La scuola non deve, infatti, sforzarsi di inserire l'ennesima disciplina tra le già molte in curricolo. La scuola non deve, di per sé, introdurre una nuova educazione civica: la scuola è educazione civica. Lo è quando diventa comunità in cammino, ascensore sociale, spazio di dialogo. Lo è quando educa al rispetto delle regole e delle persone in quanto tali, senza distinzione alcuna. La scuola è educazione civica quando i suoi insegnanti non esercitano il loro piccolo potere in maniera arbitraria, quando pretendono il rispetto dei ruoli e sanno chiedere scusa per i propri errori. Quando danno l'esempio con l'etica del lavoro e il senso del dovere, con il loro rigore professionale, il rispetto dei tempi e l'apertura al dialogo. La scuola educa alla cittadinanza quando eccelle nella pedagogia d'ambiente e raggiunge livelli alti nell'accompagnare alla ricerca di senso i ragazzi più deboli. La scuola è, quindi, educazione civica con l'esempio. Fatto ciò, la scuola può insegnare educazione civica: di questo ci si occupa nel presente documento.

Ciò premesso, si è definito un curricolo di Educazione civica che diventi parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Tecnico Tecnologico "San Zeno" di Verona. Esso farà convergere le proprie azioni verso lo sviluppo delle competenze elencate nell'Allegato C del Decreto del Ministero dell'Istruzione nominato "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica".

Il curricolo è diviso nei cinque anni scolastici, in modo tale da poter scendere nello specifico degli interventi e fornire a docenti, studenti e genitori un quadro più delineato di quanto si vorrà proporre. Si frammenterà, quindi, in maniera più puntuale, la tripartizione che il Ministero ha dato alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e che prevede la formulazione Primo biennio, Secondo biennio, Quinto anno. Le ore, per ciascun anno di corso, saranno, al minimo, 33, così come indicato dalla Legge 92. Soprattutto nel Primo biennio, grazie alla presenza della cattedra di Diritto ed Economia, si potrà pensare a un pacchetto orario più consistente, dal momento che alle ore che, per consueto Piano Annuale di Materia, questa disciplina dedica agli argomenti confluenti in Educazione civica, si andranno comunque ad aggiungere interventi di altre aree del sapere, in modo tale da preservare

¹ 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L''educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

quella prospettiva trasversale che costituisce uno degli assi portanti della nuova impostazione legislativa. Il pacchetto orario andrà, infatti, a costituirsi grazie alle ore che alcune discipline individuate, a indicazione generale, da questo Documento, e nel dettaglio, da ciascun Consiglio di classe, dedicheranno all'Educazione civica. Per ciascuna classe, come previsto dalla Legge, si andrà a individuare un docente responsabile del coordinamento delle ore di Educazione civica: nello specifico, per le classi prime e seconde, tale ruolo sarà affidato al titolare della cattedra di Diritto ed Economia, mentre nelle classi terze, quarte e quinte, nelle quali non c'è un docente di area giuridico-economica, il compito sarà affidato a uno dei colleghi titolari delle discipline coinvolte nel progetto.

In termini di aree di intervento, il curricolo si sviluppa attorno a "tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate" (cfr. Decreto Linee Guida, Allegato A):

- 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà²;
- 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio³;
- 3. CITTADINANZA DIGITALE4.

Le modalità di svolgimento e la contabilizzazione oraria

-

² Più nello specifico, in Allegato A, si elencano: leggi ordinarie, regolamenti, disposizioni organizzative, comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone; ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, idea e sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite; concetti di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (codice della strada, regolamenti scolastici, circoli ricreativi, Associazioni...); conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

³ Più nello specifico, in Allegato A, si elencano: 17 obiettivi di Agenda 2030 dell'ONU e, in particolare, salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti salute, benessere psico-fisico, sicurezza alimentare, uguaglianza tra soggetti, lavoro dignitoso, istruzione di qualità, tutela dei patrimoni materiali e immateriali della comunità; educazione alla salute, tutela dell'ambiente, rispetto per gli animali e i beni comuni, protezione civile.

⁴ In questo ambito, molto più analitico l'approccio della Legge 92 che dedica l'intero articolo 5 all'Educazione alla cittadinanza digitale e, più nello specifico, indica alcune abilità e conoscenze digitali essenziali: a. Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; b. Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto; c. Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali; d. Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali; e. Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelate i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri; f. Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali; g. Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Gli argomenti che verranno indicati nei Piani Annuali di Materia, di fatto ascrivibili in titolazione nell'alveo delle Conoscenze, verranno etichettati con una delle tre stringhe elencate in chiusura del precedente paragrafo, in modo da costituire, all'interno del curricolo, una sorta di percorso di lettura alternativo a quello puramente cronologico.

Le diverse proposte avverranno, in estrema sintesi, attraverso due diverse modalità: una, incentrata sul tradizionale intervento in aula, a classi separate e condotta dal docente titolare dell'ora semplice lezione frontale, trasmissiva e/o partecipata, o in disposizione di apprendimento cooperativo, di dibattito, di insegnamento tra pari, di ricerca multimediale; l'altra, anche a classi parallele, affidata a esperti esterni che interverranno su tematiche specifiche in disposizione di conferenza, con eventuali attività ausiliarie di interazione tra singoli e/o gruppi. A ciò si aggiunge, pur se di difficile contabilizzazione a monte ore, la tradizione tutta salesiana del Buongiorno. Si tratta di far iniziare la giornata con una breve riflessione, di circa 10 – 15 minuti, a classi separate e, una volta a settimana, a classi parallele per anno di corso, per proporre riflessioni di carattere religioso, sociale, culturale, politico o artistico. Gli argomenti trattati andranno sicuramente a inserirsi in un percorso di Educazione civica, ma la loro difficile codificazione ordinata (gli argomenti vengono liberamente scelti da insegnanti e relatori) e la sostanziale impossibilità di poter porre a verifica le questioni trattate, inducono a non porre a tabella questo tempo formativo, lasciandolo comunque a ulteriore rinforzo di un progetto quinquennale di per sé già soddisfacente, corposo e articolato. Considerazione analoga si può fare per altre attività legate al coordinamento pastorale (si pensi ai ritiri spirituali, alle proposte di volontariato...): anche in questo caso, l'apporto di tali iniziative sarà fortemente caratterizzante e fondamentale per la tenuta globale del progetto, ma la loro contabilizzazione oraria non sarà necessariamente tenuta in considerazione in questo documento.

Qualche riga, per chiudere, va dedicata alla natura trasversale dell'insegnamento dell'Educazione civica. Il legislatore ha insistito sulla trasversalità, escludendo, quindi, la possibilità di assegnare a un solo docente la valutazione di una disciplina che, va ricordato, pur godendo di un'ora di media a settimana (in questo senso va letta l'indicazione delle 33 ore annue), non andrà ad aggiungere ore al curricolo (che, per gli istituti Tecnici rimane di 1056 ore annue), ma si costituirà attorno alle attività delle cattedre coinvolte da ciascun Consiglio di classe (alcune discipline, quindi, dedicheranno parte del loro monte-ore all'Educazione civica, verbalizzandolo a registro, fino ad arrivare a un conteggio totale non inferiore a 33 ore, senza superare il 20% del totale di ciascuna disciplina, limite massimo di autonomia fissato per non inficiare la validità della materia che cede il pacchetto orario). Per quel che riguarda la nostra progettazione, si alterneranno moduli monodisciplinari, comunque in dialogo costante con quelli svolti dai colleghi, ad alcuni esplicitamente interdisciplinari, condotti a più voci, anche se non necessariamente in copresenza. Tutte le proposte didattiche, comunque, si preoccuperanno di rispettare quei criteri di sistematicità e progressività indicati al Decreto "Linee guida" (Allegato A, La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività).

A ulteriore chiarimento, è bene specificare che, in tabella, verranno indicate solo le ore che saranno peculiarmente dedicate al percorso di Educazione civica e non tutte quelle dedicate allo

sviscerarsi globale dell'argomento. Ciò, sostanzialmente, per due motivi: da un lato, si vuole mantenere una traccia ben delineata del curricolo di Educazione civica, senza far divenire la nuova disciplina un calderone all'interno del quale collocare tutto quanto attenga, anche flebilmente, al convivere civile. In secondo luogo, e già vi si è fatto cenno, non va dimenticato che le ore formalmente assegnate alla disciplina Educazione civica andranno contabilizzate a sé e, quindi, tolte alla disciplina madre, quella che cioè dedica le ore al percorso di cui qui si scrive. Ebbene, una deprivazione eccessiva andrebbe a rendere non valido il progetto didattico della disciplina cedente e, quindi, si è scelto di mantenersi comunque sempre sotto una deviazione del 20% del monte ore di ogni singola disciplina.

Il contributo delle discipline di indirizzo

Nel costruire il curricolo si è voluto dare spazio, in particolar modo nel Secondo biennio e nel Quinto anno, anche alle materie di indirizzo, pur non essendo così semplice definire qui, in pagine che comprendono tutte le articolazioni attive in Istituto, il ruolo da attribuirsi alle diverse cattedre.

Se la definizione dei compiti può risultare trasversalmente agevole laddove si parli di discipline di Area generale (si pensi all'Insegnamento della Religione Cattolica, a Lingua e Letteratura italiana, alla Storia, alla Lingua inglese, alla Matematica, alle Scienze motorie), più complesso è, in un documento unico, attribuire responsabilità a quelle discipline che mutano a seconda dell'indirizzo/articolazione cui si faccia riferimento. In quest'ottica va vista, in alcuni moduli, la specificazione multipla della materia in alcune delle schede di progettazione di cui il curricolo si compone. Chiaro che un'attribuzione specifica di conduzione del progetto sarà poi rintracciabile nei Piani Annuali di Materia che accompagneranno il lavoro di progettazione di ogni singolo Consiglio di classe.

Una scuola paritaria, cattolica, salesiana

Un'osservazione sull'impostazione generale del curricolo è, a questo punto, doverosa. La nostra è una scuola paritaria cattolica salesiana. Ciò implica la ricerca continua della sinergia tra i valori costituzionali, l'antropologia cristiana e la pedagogia ispirata da don Bosco. Di questa commistione fruttuosa sarà ricca, almeno negli intendimenti, l'articolazione di questo curricolo. Già la volontà del fondatore di "farli onesti cittadini e buoni cristiani" (1857) era, in quel secondo Ottocento, un manifesto di educazione civica che, nell'aggettivo "onesto" racchiudeva un mondo tutto da costruire, fatto di valori di fondo non distintamente disegnati da uno Statuto concesso dall'alto senza alcuna condivisione di popolo e di istituzioni unitarie che di lì a poco verranno (e don Bosco sul concetto tornerà a più riprese). Nell'attenzione di don Bosco all'importanza della costruzione di una piattaforma di comportamenti che fosse complementare al cristianesimo, e non certamente ad esso contrapposta, sta, in programma, quanto proveremo a proporre agli studenti del "San Zeno".

In questo senso va letto il contributo che, di anno in anno, verrà fornito dalle cattedre di Insegnamento della Religione Cattolica e la lettura, anche religiosa, che si darà di alcuni fenomeni culturali. In ogni caso, e ciò valga per l'intera impostazione del progetto "Educazione civica", si vorrà agire su tre linee di direzione: da una parte, fornire conoscenze tecniche di ambito legislativo, amministrativo e storico; in altra direzione, si imposteranno riflessioni su quei valori di cui sono innervate le società civili attuali e che trovano definizione, per quel che ci riguarda più da vicino, nella Costituzione italiana e nei valori cristiani; in terza via, ma non meno importante, si vorrà fare sintesi di quanto sino a qui esposto per far in modo che i ragazzi possano, nel corso della loro vita, farsi interrogare dalla realtà e, a loro volta, interrogarla correttamente, approcciandosi con impianto valorialmente corretto a quanto il fluire storico porrà loro davanti, senza mai rinunciare a fondamentali atteggiamenti di rispetto, onestà intellettuale, fedeltà ai propri principi, solidarietà e consapevolezza delle proprie responsabilità civiche. Ne uscirà, quindi, un curricolo originario, nel senso di volutamente pensato per piantare solide radici nelle conoscenze tecniche e, da lì, generare frutti futuri di domande intelligenti e ricerche oneste, di disponibilità al dialogo e di rifiuto del relativismo etico, di cittadinanza attiva nel mondo e di fuga dal becero funzionalismo volto al semplice tornaconto individuale.

Un curricolo rigoroso, flessibile e aperto

Va da sé che quanto descritto in questo progetto curricolare debba godere della massima flessibilità. Esso costituisce un alveo, un perimetro all'interno del quale muoversi. Esso è certamente importante riferimento per l'impostazione del lavoro dei Consigli di classe e per la progettazione dei singoli docenti, ma non intende, in alcun modo, costituire una gabbia che l'Istituto stesso si costruisce attorno ed erge a limite auto-imposto. Chi sa di scuola, conosce quali diverse dinamiche possano attivarsi nei gruppi, nell'interazione tra ragazzi, tra la collettività e i singoli, tra la classe e gli insegnanti. A ciò si aggiungano gli innumerevoli e imprevedibili stimoli che possono arrivare dalla quotidianità geopolitica, sociale, sanitaria. Una scuola moderna, intelligente, di tutto questo non può privarsi a prescindere e, di conseguenza, dovrà dotarsi di un curricolo di Educazione civica pronto, in qualsiasi momento, a mutare, a flettere verso la contemporaneità, a farsi interrogare dalla cronaca, dalla micro-storia del gruppo classe e dalla macro-storia degli scenari nazionali e internazionali, pur mantenendo sempre viva l'attenzione sui principi di fondo e sulla maturazione di conoscenze, abilità e competenze di base, quali, ad esempio, la corretta lettura della Costituzione e la dimestichezza con le strutture amministrative e di governo.

Questo nostro curricolo, in sintesi, vorrà essere al contempo rigoroso nel tracciato delle impostazioni di base e massimamente aperto ai contributi del fluire degli avvenimenti, quasi a farsi manifesto di una scuola che sappia vivere il suo tempo, non per svendersi ad esso, ma per farsi chiave di lettura degli eventi e fornire strumenti di orientamento ai cittadini del tempo che verrà. Non vi si troverà, quindi, un modulo specifico dedicato alla lettura dei giornali, sino essi cartacei oppure in versione on line, o l'analisi di strisce televisive di approfondimento; nondimeno, il rapporto critico con i media e con la stampa, in particolare, sarà coltivato, incentivato e ampiamente sfruttato per alimentare tutto ciò di cui in queste pagine si sta scrivendo.

Cosa valutare e come valutare

La valutazione costituisce, di per sé, dimensione delicata del rapporto tra lo studente e la scuola. Molto si è scritto di moderna docimologia in questi anni, ma non è certamente questa la sede in cui provare a fornire nuovi contributi. La questione è così delicata che lo stesso legislatore ha dedicato alla valutazione un paragrafo intero del Decreto "Linee guida" (Allegato A, La valutazione). In quelle righe si chiarisce, innanzitutto, che l'Educazione civica deve essere oggetto di valutazioni periodiche e finali e, a tal fine, devono essere integrati i criteri di valutazione che sono già stati fatti propri dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La proposta di valutazione sarà fatta, in sede di scrutinio, dal docente coordinatore dell'insegnamento (dopo aver acquisito elementi conoscitivi da parte dei docenti coinvolti), il voto sarà inserito nella scheda di valutazione e contribuirà all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

Detto di queste tecnicalità, veniamo ad alcune considerazioni che vogliono caratterizzare l'aspetto valutativo di questo curricolo. Innanzitutto, non c'è la volontà di passare al vaglio della valutazione sommativa ogni singolo aspetto del bagaglio di competenze collazionato dagli interventi di Educazione civica. Quegli elementi che passeranno attraverso le attività di Buongiorno, le esperienze sul territorio (si pensi al volontariato), le riflessioni sul sé (i ritiri spirituali, ad esempio) e le conferenze di formazione (corsi quali quelli dedicati all'affettività, alla salute, al bullismo...), non si ritiene opportuno debbano essere necessariamente oggetto di verifica puntuale e valutazione immediata. Nulla toglie che, in casi particolari, il singolo docente e/o il Consiglio di classe possano ritenere utile la ripresa di alcuni elementi in attività maggiormente strutturate e quindi più adatte a una formulazione rigorosa di un voto; voto a cui, in ogni caso, andranno a concorrere, in sede di valutazione complessiva finale, anche le considerazioni emerse attorno alle attività di cui qui si sta trattando.

E, affrontando il tema della valutazione finale dell'Educazione civica, si viene a uno dei passaggi più controversi di questa nuova dimensione della scheda di fine anno, ovvero la possibile zona di accavallamento tra la valutazione del profitto nella specifica disciplina e quella relativa alla condotta. Il legislatore, nel Decreto "Linee guida" qui più volte citato, scrive: "Si ritiene [pertanto] che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica" (Decreto Linee guida, Allegato A, La valutazione). Chiaro, da un lato, che la pervasività di un aspetto nell'altro venga presa in considerazione e, in qualche modo, avvallata. D'altro canto, però, la poca assertività che traspare dal "si ritiene" lascia qualche dubbio sulla piena liceità del trasferire a pieno la misurazione di alcune prestazioni nel campo della scheda di condotta. Per quel che ci riguarda, gli indicatori di valutazione del voto di condotta possono vivere di forza propria ed eventualmente essere suffragati da considerazioni provenienti dall'ambito dell'Educazione civica (si pensi, in particolar modo, alla partecipazione al dialogo educativo), pur lasciando al voto della specifica disciplina una sua autonomia fatta della misurazione di alcune prestazioni puramente d'aula (codificate in specifiche griglie di correzione indicatori/descrittori o a sommatoria di punti per prove

a scelta multipla) e della valutazione di più ampio respiro sulla maturazione di alcune competenze comunque riassumibili negli indicatori dei criteri di valutazione di cui vi sarà traccia in questo stesso documento.

In sintesi: il voto di Educazione civica, proposto dal coordinatore della disciplina, sarà frutto della somma di alcune prove sommative (il cui esito sarà progressivamente inserito in registro elettronico di classe) e di una valutazione globale dei docenti coinvolti nel progetto e dell'intero Consiglio di classe, attraverso il confronto con i criteri di valutazione, approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa quale integrazione; il voto di condotta, proposto dal coordinatore di classe, e discusso dall'intero Consiglio, passerà attraverso considerazioni guidate da una griglia di valutazione che è parte integrante della scheda di valutazione (dietro approvazione del Collegio dei docenti e pubblicazione nel Piano triennale dell'Offerta Formativa).

L'impianto generale del curricolo

Per chiudere questa Premessa, proviamo a entrare più specificatamente nei contenuti del Curricolo di Educazione civica, almeno per individuarne le strutture portanti. Diciamo, innanzitutto, che la ricorsività di alcuni argomenti non dovrà essere considerata pleonastica, ma una ponderata scelta di approccio didattico tesa a voler lasciare sedimentare nei ragazzi argomenti fondamentali per la maturazione di una vera cittadinanza attiva. Alcune questioni è bene siano trattate più volte, ad età diverse, in quanto esse costituiscono, in una prima fase, imprescindibile base su cui costruire, e, in un secondo momento, spunto per riflessioni da porre a sintesi di un percorso che apra all'età adulta (si pensi, ad esempio, ai 12 articoli che costituiscono i principi fondamentali della Costituzione italiana o alla Comunità europea).

Una parte importante nel Curricolo sarà consegnata alla lettura degli eventi storici quali motore di mutazioni nell'ingegneria istituzionale dei vari Paesi. Si andrà dall'antichità greco-romana alle organizzazioni medievali, per passare poi all'Antico regime e venire ai giorni nostri, passando per snodi nevralgici quali le Rivoluzioni moderne, i totalitarismi europei e la nascita delle democrazie novecentesche. L'obiettivo mirato non sarà tanto quello di depositare conoscenza in termini di tecnicalità del passato, quanto piuttosto il fornire chiavi di lettura per cogliere le dinamiche delle questioni politico-istituzionali di oggi, in modo tale che gli studenti possano partecipare al dibattito culturale contemporaneo con cognizione di causa. In questa ottica di divenire storico, si inserirà anche la particolare attenzione dedicata ai rapporti tra Chiesa e Stato, nella ferma convinzione che sia innegabile andare a cercare nelle radici cristiane d'Europa la genesi di molti mutamenti di ambito sociale, economico e politico.

Di fondo, e questa sarà un marchio che accompagnerà le proposte nell'intero quinquennio, vi sarà sempre il continuo rimbalzo tra le dimensioni macro e micro delle questioni affrontate. Si procederà, quindi, presentando i problemi nelle loro generalità, concettuali, temporali o spaziali che siano, per poi passare a declinarli nel vivere quotidiano, in modo tale da provare a riflettere su come il macro-argomento possa segnare la vita di ciascuno di noi e su quale contributo il cittadino attivo

possa dare in termini di soluzione. Ciò varrà per la presentazione del singolo tema, passando dal macro al micro nel corso del modulo dedicato, o nella sequenzialità degli anni scolastici, dedicando gli anni del primo biennio all'inquadramento generale e quelli di secondo biennio e quino anno agli specifici approfondimenti (si pensi, in questo caso, a questioni come quelle legate alla sostenibilità ambientale, all'energia alternativa, alle mutazioni climatiche, al rapporto tra le diverse culture ...).

Nell'accompagnare i ragazzi attraverso il percorso di Educazione civica, si vorrà di continuo richiamare l'attenzione sulla risemantizzazione che il termine "cittadino" ha subito nel corso dei secoli. Si vorrà far ragionare gli studenti sul passaggio dall'esclusività dello status di cittadino ("Civis romanus sum"), inteso come privilegio indicante la dote di un bagaglio più ampio di diritti, all'inclusività del termine, letto come indicante l'appartenenza a una società estesa che si fa sì forte di alcuni diritti, ma contestualmente accetta alcuni doveri e si fa garante di uguaglianza e di apertura del perimetro del godimento di quei diritti a quanti si avvicinano al gruppo sociale di cittadini.

Per chiudere, dedichiamo qualche breve passaggio a quanto, in estrema sintesi, andremo a proporre in Curricolo, senza ovviamente entrare nei dettagli dei singoli moduli, specificità delle quali si potrà leggere nelle tabelle sottostanti.

- 1. Costituzione: nei primi due anni di corso, guarderemo alla genesi storica della Costituzione italiana, ai suoi principi fondamentali, alla sua struttura e all'organizzazione dello Stato e delle istituzioni che essa delinea e tutela. Nei tre anni successivi, affronteremo, invece, alcuni dei temi che la Carta costituente propone in termini di diritti e doveri (si pensi all'uguaglianza di razza, genere, religione; ai diritti dei lavoratori; alla privacy e alla proprietà; a tutto ciò che attiene al rispetto della persona nella sua unicità e nelle sue organizzazioni collettive). Non rinunceremo, ovviamente, a presentare ai ragazzi, anche seguendo il dibattito politico e le scadenze istituzionali, le dinamiche di dibattito parlamentari e gli appuntamenti elettorali e referendari, prestando attenzione a ciò che avviene a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare riguardo per i rapporti che regolano il dibattito tra Unione Europea e Italia. Come già accennato sopra, il quinto anno prevederà una ripresa dello studio della Costituzione italiana in quanto Carta in sé, soprattutto in ottica di documento condiviso, compromissorio, nato dalla Resistenza al Fascismo e dalla liberazione dal Nazismo.
- 2. Sostenibilità: nel primo biennio guarderemo ai problemi che affliggono il nostro pianeta e lo faremo da un punto di vista scientifico (nell'ottica della biologia, delle scienze naturali, della chimica), sociale ed etico. Nei restanti tre anni, ci sposteremo, invece, verso questioni più strettamente legate alle professioni: parleremo, così, di fonti energetiche, di riutilizzo degli scarti, di ricerca su materiali non inquinanti, di impatto ambientale, di rispetto delle acque. A questo si dedicheranno le discipline di indirizzo, ma ciò non escluderà l'interconnessione con le materie umanistiche (si pensi alla Letteratura italiana, alla Lingua inglese o all'Insegnamento della Religione Cattolica), ambito nel quale si potranno affrontare tematiche sociali ed etiche strettamente legate alle scelte tecnologiche compiute dagli scienziati e dai manager.

3. Cittadinanza digitale: nel primo anno, unico in cui si avvaliamo di una specifica cattedra di Informatica, ci occuperemo soprattutto del corretto utilizzo degli strumenti informatici in termini di tecnicalità (utilizzo delle password, rispetto dei domini e della proprietà individuale...), aprendo ovviamente il dibattito su questioni legate alla difesa dei propri dati, al rispetto degli altri e al cyberbullismo. A quest'ultimo tema, di strettissima attualità, soprattutto in considerazione delle età con cui un Istituto di scuola secondaria superiore di secondo grado va a confrontarsi, dedicheremo più interventi, nel corso degli anni, calibrando i titoli a seconda delle età dei ragazzi. Se tra primo e secondo anno potremo proporre riflessioni sull'utilizzo dei social, sul fishing, sul bullismo sulla pedopornografia, nel corso degli anni successivi, pur non trascurando la ripresa di quanto già accennato (in ottica educativa, anche senza una fiscalizzazione oraria puntuale), andremo a parlare di web reputation, di deep web, di cripto-valuta, di truffe informatiche, di gioco d'azzardo e quant'altro possa veicolare elementi negativi attraverso la rete. Uno sguardo puntuale e ricorrente verrà riservato all'attendibilità di quanto si apprende in internet (fake news, utilizzo dei big data e sfruttamento di algoritmi di influenza, post verità...). Non verrà trascurata, soprattutto nell'anno terminale, la valorizzazione di quanto la Rete possa offrire in ambito di ricerca attiva del lavoro, di realizzazione di un curriculum vitae efficace e di verifica puntuale delle fonti. Non va dimenticato, ovviamente, che tutto quanto è qui elencato nella sezione Cittadinanza digitale gode e soffre di uno stato di partenza particolare: la partita si gioca su un campo in cui gli studenti sanno muoversi forse meglio dei loro insegnanti, quantomeno in termini di tempo dedicato e di condizione mentale generazionalmente fatta propria sin dalla nascita, spesso ignorandone le regole di fondo e le implicazioni etiche, e soprattutto quasi sempre minimizzandone le insidie. Superato il gap tecnico, la scuola si mostrerà qui davvero utilissima nel proporre Educazione. Anche, e soprattutto, Civica.

I criteri di valutazione

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Tecnico Tecnologico "San Zeno" vengono integrati con gli specifici indicatori qui sotto riportati riferiti all'insegnamento dell'Educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92:

- Acquisizione dei contenuti e dei metodi di approccio della disciplina;
- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nella disciplina e di collegarle tra loro;
- Capacità di argomentare in maniera critica e personale gli argomenti relativi alla disciplina, rielaborando i contenuti acquisiti;
- Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio specifico della disciplina;

- Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali e su quanto maturato in ambito disciplinare e interdisciplinare.

L'integrazione al profilo educativo, culturale e professionale dello studente

Secondo quanto previsto dall'Allegato C al Decreto "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92", denominato "Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, i docenti di "Educazione civica" concorrono a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli
 obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo
 sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Il progetto "Educazione civica" è oggetto di annuale riflessione e revisione da parte del Collegio dei docenti e di ciascun Consiglio di classe.

1.2.6 Obiettivi disciplinari

Gli obiettivi raggiunti nelle singole discipline sono oggetto delle Relazioni che costituiscono la seconda parte di questo documento. Qui di seguito riportiamo, quale estratto dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto San Zeno, il profilo in uscita caratterizzante l'indirizzo di studio.

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia - articolazione Meccanica, Meccatronica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;
- nelle attività produttive d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi
 informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
 interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto
 ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e
 organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti;
 elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;

- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso;
- utilizzare strumenti di comunicazione efficace e *team working* per operare in contesti organizzati.

Nell'articolazione Meccanica e meccatronica sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

1.2.7 Strumenti e spazi

Alla didattica frontale, supportata da libri di testo, dispense e appunti, si è affiancato l'aspetto multimediale, ritenuto utile quale diversificazione di proposta nel processo di insegnamento-apprendimento. Si sono pertanto utilizzati software didattici, videoproiettori, iPad e Apple Tv. In questo senso, molto utile si è dimostrato l'aver attivato, sin dalle classi seconde di tutto l'Istituto, la didattica digitale attraverso iPad. Ciò ha facilitato l'utilizzo, da parte dei docenti, di materiali utili alla conduzione della lezione: gli insegnanti hanno potuto proiettare con immediatezza slide, immagini, video, testi, grafici, flow-chart, lavagne a scrittura interattiva e quanto fosse utile quale supporto visivo al chiarimento dei concetti e all'annotazione da parte degli studenti (si pensi all'utilità che questo comporta per alcuni degli studenti con disturbi di apprendimento). Inoltre, l'utilizzo di questi strumenti ha dato modo di rendere alcune lezioni davvero partecipate e ha consentito agli studenti di lavorare in aula in sincrono.

Relativamente agli spazi, oltre alle tradizionali aule in *setting* frontale, si è aggiunto l'utilizzo di una palestra (con campi sportivi in esterno) e di laboratori specifici dell'indirizzo.

Tra gli **spazi laboratoriali utilizzati**, si segnalano:

- Laboratorio di informatica con l'utilizzo di server web per la gestione di siti, rete collegata a Internet e intranet; Software dedicati: AutoCAD 2D, Inventor, Alphacam, Heidenhain, Cimco.
- Laboratorio Tecnologico per prove meccaniche.
- Laboratorio di Macchine di Misura (Hexagon Metrology), per il collaudo di particolari meccanici. Software dedicato PC-Dmis.
- Laboratorio di Macchine Utensili tradizionali per la realizzazione di particolari meccanici.
- Laboratorio di Macchine Utensili a CNC.
- Laboratorio di robotica per la programmazione di un braccio antropomorfo KUKA.
- Laboratorio di microcontrollori, per programmazione e gestione di processi automatici simulati (Arduino). Software dedicato: Arduino.
- Laboratorio di automazione pneumatica.

1.2.8 Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Nel corso del secondo anno del triennio di indirizzo (classe Quarta), è stata offerta ai ragazzi la possibilità di inserirsi in una realtà professionale (azienda del settore, studio di progettazione, azienda di diverso ambito produttivo, ma con comparto dedicato) per svolgere cinque settimane di tirocinio formativo e implementare le competenze scolastiche, già maturate in aula, attraverso una prima presa di contatto con alcune realtà produttive del territorio.

L'attività di tirocinio è stata comunque solo una delle componenti del progetto di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento). Alcuni studenti hanno vissuto, anche durante l'interruzione delle lezioni tra il terzo e il quarto anno, esperienze di tirocinio, in autonomia, pur se sempre accompagnate da una regolare *Convenzione* e un condiviso *Progetto Formativo*.

A quanto sopra vanno aggregate, quali momenti fondamentali, altre attività qui sotto elencate:

Classe TERZA (a. s. 2020/2021)

- Corso di Formazione sulla Sicurezza per i lavoratori secondo l'Accordo Stato Regioni-Alto Rischio (dal 2 marzo al 30 marzo 2021).
- Tirocinio Facoltativo in realtà professionali del territorio (giugno-luglio 2021)

Classe QUARTA (a. s. 2021/2022)

- **Tirocinio formativo** in aziende e studi professionali del territorio con durata dalle 4 alle 6 settimane (dal 16 maggio 2022 a metà giugno 2022).
- Relazione finale di Tirocinio (su format predisposto, consegnata al coordinatore di classe e
 corretta dai docenti di Lingua e letteratura italiana, Lingua inglese, Discipline tecniche
 d'indirizzo).

Classe QUINTA (a. s. 2022/2023)

Il percorso di Orientamento per le classi Quinte è stato declinato nei seguenti passaggi:

- IIS ISTITUTO ITALIANO DI SALDATURA: Le figure professionali specialistiche della saldatura: ispettori e welding engineer. Opportunità di lavoro. Percorso formativo e certificazioni (Istituto San Zeno, 15 settembre 2022).
- Presentazione aziendale e Pittini Challenge (2 ore il giorno 11 novembre 2022).
- Dopo il diploma: proseguire gli studi; presentazione in ogni singola classe per far conoscere le diverse proposte formative per chi è in possesso di un diploma di istruzione tecnica, percorso seguito e presentato da Maria Grazia Cucci (Istituto San Zeno, Verona, 3 ore il giorno 21 novembre 2023):
 - o L'Università: la struttura dei corsi universitari, le CFU, i test di ammissione, le modalità di iscrizione, le offerte sul territorio, i piani di studio, i criteri di scelta.
 - o L'Istruzione Tecnica Superiore: l'alternativa biennale alle facoltà universitarie; i test di ammissione e i colloqui motivazionali; i piani di studio; l'esperienza in azienda.
- **Dopo il diploma: gli Istituti Tecnici Superiori** (conoscere le caratteristiche degli ITS e le proposte formative del territorio):
 - Incontro formativo sulla struttura e sugli sbocchi lavorativi degli ITS (Istituto San Zeno, Verona, 2 ore il giorno 20 gennaio 2023).
 Sono stati proposti agli studenti delle specializzazioni Meccatronica, Elettrotecnica ed Energia incontri specifici con gli ITS del territorio: ITS Meccatronico, ITS RED Academy e ITS LAST.
 - Ognuna di queste realtà ha esposto i percorsi di specializzazione, la struttura dei corsi, le opportunità di lavoro, gli stage, il progetto Erasmus, la modalità di ammissione.
- Dopo il diploma: nelle professioni
 - Strumenti per il Mondo del lavoro, in collaborazione con Randstad: le figure professionali in ambito meccatronico: evoluzione professionale, il curriculum vitae, il videocurriculum, il colloquio di lavoro, la ricerca attiva. Testimone: Ball Beverage (Istituto San Zeno, 8 febbraio 2023);
 - o Visita alla **BI.MU** (uscita didattica a Milano, Quartiere Fiera, 14 ottobre 2022).
 - Linkedin e il mercato del lavoro: la reputazione lavorativa, l'importanza della rete professionale, le opportunità di lavoro. Presentazione realizzata dal Direttore dell'Istituto, il prof. Mariano Diotto, docente dello IUSVE (Istituto San Zeno, 21 marzo 2023);
 - o **Il praticantato e l'esame di perito tecnico:** la figura del perito industriale, il Collegio dei periti, regole per il praticantato e l'esame di Stato, (Istituto San Zeno,17 aprile 2023).
 - o **I contratti di lavoro:** Tipologie di contratto, elementi essenziali, inquadramenti, mansioni, assunzione e dimissioni, CCNL, (Istituto San Zeno, 17 aprile 2023).

A questo percorso sono affiancate la presentazione e l'attivazione di alcuni servizi interni all'Istituto:

- **Servizi al lavoro:** un ufficio che accompagna il diplomato nella ricerca del lavoro e nella crescita professionale.
- **Formazione extracurricolare:** un catalogo di corsi per le competenze professionali con la possibilità di certificazione delle competenze, in ambito linguistico e tecnico.

A chiudere, ricordiamo che gli studenti sono stati invitati a partecipare agli Open Day organizzati dalle facoltà universitarie e che sono state proposte singole presentazioni aziendali, inerenti la specializzazione d'indirizzo, come approfondimento e applicazione delle unità didattiche.

1.2.9 Valutazione

Il Collegio dei Docenti, nella revisione degli elementi utili alla valutazione degli studenti, ha deliberato che, per l'anno scolastico 2022/2023, accanto alle competenze disciplinari e al profitto delle singole materie, vengano tenuti in considerazione i seguenti elementi di giudizio (confronta, in parte, anche la tabella di assegnazione del voto di condotta, 1.2.4):

<u>partecipazione</u>, intesa come capacità di creare relazioni positive sia con i compagni, sia con i docenti e di fornire contributi significativi al dialogo educativo;

<u>impegno</u>, inteso come capacità di assumersi responsabilità e di adempiere con puntualità agli obblighi connessi all'impegno scolastico;

<u>dinamica nell'apprendimento</u>, che considera l'esperienza scolastica come un processo individuale e progressivo, effettuato dal singolo alunno, nel quale bisogna tenere in considerazione il livello di partenza e i miglioramenti rispetto ad esso;

<u>metodo di studio</u>, inteso come capacità di trovare un'efficace metodologia nell'affrontare lo studio, di saper sfruttare appieno la lezione in classe, di organizzare il proprio lavoro personale e di acquisire nuovi strumenti operativi.

Il Collegio dei Docenti ha, inoltre, fissato i seguenti criteri di misurazione dei livelli di apprendimento degli alunni; ai citati livelli vengono attribuiti i rispettivi punteggi in decimi:

LIVELLO	VOTO DI PROFITTO	GIUDIZIO sul grado di acquisizione di CONOSCENZE, CAPACITA' e COMPETENZE
ОТТІМО	9-10	L'alunno evidenzia una preparazione organica e critica, caratterizzata da una correttezza espositiva, da autonomia operativa, da buone capacità di giudizio critico, da abilità nei collegamenti interdisciplinari. Ottimo quindi il livello di conoscenze, competenze a capacità.
BUONO	8	L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze e le procedure. L'esposizione è corretta. Buono il livello di conoscenze, capacità e competenze.
DISCRETO	7	L'alunno conosce e comprende gli argomenti affrontati e sa individuarne gli elementi fondamentali; la preparazione è discretamente precisa e articolata; sa condurre analisi, anche se non troppo approfondite. L'esposizione è globalmente corretta. Buono il livello di conoscenze; competenze e capacità discrete.
SUFFICIENTE	6	L'alunno conosce gli elementi fondamentali delle discipline, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali. L'argomentazione è semplice e schematica. L'esposizione è prevalentemente ripetitivo/mnemonica. Il grado di comprensione, le competenze e le capacità dimostrate sono sufficienti.
INSUFFICIENTE	5	L'alunno possiede conoscenze incomplete degli argomenti fondamentali; le competenze sono state acquisite solo parzialmente e il grado di autonomia acquisito è basso; commette errori ed espone in modo incerto. Le carenze, però, non sono particolarmente gravi.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	L'alunno ha una conoscenza frammentaria e superficiale degli aspetti fondamentali delle discipline; presenta carenze nella quantità delle nozioni apprese e nella qualità dell'apprendimento. Commette errori significativi e le lacune sono particolarmente gravi, soprattutto nelle materie di indirizzo. La comprensione è scarsa, come pure le capacità nell'utilizzare le conoscenze.
DEL TUTTO NEGATIVO	Meno di 4	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e gravemente lacunose; presenta eccessive difficoltà nell'acquisire, comprendere ed elaborare i contenuti. Le carenze sono numerose e molto gravi; nel corso dell'anno scolastico non viene evidenziato alcun progresso da parte dell'alunno.

1.2.10 Criteri di assegnazione del credito scolastico

Prima di andare a declinare gli elementi che il Consiglio di classe, a seguito delle decisioni del Collegio dei docenti, ha tenuto in considerazione per l'assegnazione del credito scolastico, vale la pena di ricordare che «ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo [OM 45/2023, art. 11, 1]». Per quel che riguarda l'assegnazione di punteggio di credito per il quinto anno, questi sono gli elementi di valutazione utilizzati all'interno delle riparametrazioni di fascia dettate dal d. lgs. 62/2017, Allegato A:

	GRIGI	-	- anno scolastico 2022/2023 IZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	
MEDIA I	DEI VOTI	BANDA DI OSCILLAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE (oltre al profitto)	PUNTI
M < 6 7 - 8 part attività extrasc M = 6 9 - 10		7 – 8	impegno <i>lodevole</i> partecipazione <i>attiva</i> interesse <i>vivo</i> attività extrascolastica di particolare rilievo	7
		impegno <i>lodevole</i> partecipazione <i>attiva</i> interesse <i>vivo</i> attività extrascolastica di particolare rilievo	9	
6 < M ≤ 7	M ≤ 7 6.01 - 6.50 10 - 11	10 – 11	impegno <i>lodevole</i> partecipazione <i>attiva</i> interesse <i>vivo</i>	10
	6.51 - 7.00		attività extrascolastica di particolare rilievo	11
7< M ≤ 8	7.01 - 7.50	11 – 12	impegno <i>lodevole</i> partecipazione <i>attiva</i>	11
	7.51 - 8.00		interesse <i>vivo</i> attività extrascolastica di particolare rilievo	12
8 < M ≤ 9	8.01 – 8.50	13 – 14	impegno <i>lodevole</i> partecipazione <i>attiva</i>	13
0 111 3	8.51 - 9.00		interesse <i>vivo</i> attività extrascolastica di particolare rilievo	14
9 < M ≤ 10	9.01 - 9.50	14 – 15	impegno <i>lodevole</i> partecipazione <i>attiva</i>	14
	9.51 - 10.00	14 – 15	interesse <i>vivo</i> attività extrascolastica di particolare rilievo	15

1.2.11 Mancata attivazione della metodologia CLIL

La programmazione didattica annuale prevede, almeno per alcune classi quinte, nella seconda parte dell'anno scolastico, la trattazione, in lingua inglese, di alcune tematiche inerenti a una disciplina non linguistica. Si tratta, è ben noto, della metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*). La classe qui oggetto di Relazione non ha affrontato lezioni in questo ambito, e ciò per diversi motivi.

Innanzitutto, non sono presenti in organico docenti che possiedano a pieno i requisiti richiesti dal MIM per tenere, a titolo completo, i corsi di cui qui si scrive. Nessuno tra gli insegnanti, infatti, ha, a tutt'oggi, ottenuto una certificazione nella lingua straniera oggetto del corso, rilasciata da un Ente certificatore riconosciuto da un Governo di un paese madrelingua, di livello almeno C1 (secondo Quadro Comune di Riferimento per le Lingue). Consequenziale la mancata presenza, in organico, di professori che abbiano superato uno specifico corso di perfezionamento universitario per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (Decreto direttoriale n. 6 del 16 aprile 2012). A ciò si aggiunga, elemento di non secondaria importanza, la fattuale impossibilità di accedere a tale percorso da parte dei docenti delle scuole paritarie.

È vero che sarebbe stato possibile affidare l'attività, in fase di *start up*, a un docente in possesso di certificazione B2, ma è altrettanto innegabile che ci si sarebbe addentrati in una soluzione ibrida che avrebbe rischiato di rimandare ulteriormente l'avvio del processo di formazione specifica su cui l'Istituto intende lavorare, in accordo con l'intera Ispettoria Salesiana del Nord-est (regioni Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia), per giungere all'acquisizione di contenuti, competenze e metodologie CLIL di rilevanza pura.

Sostanzialmente per lo stesso motivo di cui al capoverso precedente, non si è ritenuto opportuno virare verso formule di copresenza che, pur lodevoli nelle intenzioni, non vanno a rispondere davvero alla richiesta di cambio di marcia espressa dalla Riforma. Non si è data, quindi, in nessun caso, la denominazione CLIL alla presenza contemporanea di un docente di DNL che godesse della simultanea traduzione, in aula, di un collega di lingua inglese.

Come, del resto, previsto dalla nota ministeriale sopra citata, si è preferito affidare ai docenti di lingua straniera la trattazione di argomenti che fossero, in termini di contenuti, pertinenti il progetto didattico di altre discipline. Il docente di Inglese della singola classe ha, quindi, affrontato argomenti di Storia o delle materie di indirizzo, aprendo a una sorta di percorso interdisciplinare. In buona sostanza, così come la Nota 4969 ribadisce, ci si è limitati, in questo anno, a curare quanto raccomandato nell'Area Generale delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici relativamente alla disciplina Lingua Inglese ("L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e di

indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico, scientifico, economico e con le attività svolte con la metodologia CLIL").

Delle esperienze di microlingua, comunque già consolidate nel corso degli anni quali strumento efficace per far riflettere gli studenti sul lessico settoriale e sulle specificità sintattiche insite nel rigore dei testi tecnico-scientifici, si potrà trovare riferimento specifico nella Relazione del docente di *Lingua Inglese*.

1.2.12 Le prove INVALSI

La somministrazione delle prove Invalsi è stata regolarmente calendarizzata da questo Istituto secondo quanto previsto dalle indicazioni ministeriali. Tutte le operazioni si sono svolte con regolarità tra il 21 e il 24 marzo 2023. All'interno della finestra utile allo svolgimento delle prove, sono state anche recuperate le sedute di lavoro degli studenti risultati assenti in prima sessione. Gli studenti della classe Quinta sez. L hanno sostenuto le quattro prove previste (Italiano; Matematica; Inglese ascolto; Inglese lettura) nella loro totalità (100% delle prove previste).

1.3 L'Esame di Stato

1.3.1 Attività in preparazione alle prove d'Esame

Per preparare gli alunni ad affrontare le prove d'Esame, il Consiglio di Classe, ha programmato, oltre alle consuete verifiche per la valutazione degli apprendimenti, due simulazioni della prima prova scritta, della durata di sei ore, e due della seconda prova scritta, di otto ore ciascuna.

Questo il calendario definito:

- PRIMA PROVA (Lingua e letteratura italiana): 30 marzo 2023, 6 ore;
- PRIMA PROVA (Lingua e letteratura italiana): 17 maggio 2023, 6 ore;
- SECONDA PROVA (Disegno, progettazione e org. ind.): 18 aprile 2023, 8 ore;
- SECONDA PROVA (Disegno, progettazione e org. ind.): 18 maggio 2023, 8 ore.

Alla simulazione di colloquio (della cui articolazione si scrive nel paragrafo seguente) è stato dedicato uno spazio specifico andando a porre in situazione, secondo quanto indicato dall'Ordinanza che regolamenta la sessione d'Esame 2023, solo alcuni allievi, con l'invito alla restante parte della classe ad ascoltare con attenzione e interagire, al termine delle diverse parti dei colloqui stessi. A ciò si aggiunga il lavoro condotto, nel corso del secondo biennio e dell'anno terminale, per proporre ai ragazzi l'elaborazione di percorsi argomentativi a partire da documenti-stimolo, in previsione di quanto l'OM avrebbe posto a elenco nella conduzione del colloquio. Nella stesa logica, si sono invitati gli studenti ad annotare con cura le dinamiche di avanzamento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, facendo particolare attenzione alle esperienze di tirocinio formativo, alle lezioni di presentazione delle opportunità post diploma e ai continui richiami alle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro e scolastici.

1.3.2 Il colloquio

Nella formulazione 2022/2023, si ribadisce che il colloquio costituisce la parte conclusiva dell'Esame di Stato, ideale chiusura di un percorso apertosi con la somministrazione di due prove scritte. L'Ordinanza Ministeriale 45/2023 che ha regolamentato la prova, ha definito le parti di cui il colloquio stesso andrà a costituirsi. Va da sé che esso va a sintetizzare conoscenze, abilità e competenze, siano esse disciplinari o trasversali, su cui si è lavorato, a restringere il campo, nel corso di tutto il triennio.

Per ordine di esposizione, andiamo a vedere quanto si è proposto ai ragazzi relativamente all'articolazione del colloquio 2023, in ottemperanza di quanto declinato nell'OM sopra citata e di concerto con il d. lgs. 62/2017, art. 17, comma 9. In termini di ordine cronologico di articolazione, si è reso noto alla classe che la discussione prenderà il via dall'analisi del materiale scelto dalla sottocommissione. Queste le parti su cui si è detto agli studenti e sulle quali la classe ha lavorato:

- a) Analisi del materiale scelto dalla commissione (testo, documento, esperienza, progetto, problema) e preliminarmente assegnato a ciascun candidato: in questa parte dell'Ordinanza è logico scorgere la riproposizione di quanto già sperimentato sin dall'anno scolastico 2018/2019, con l'ormai consolidata rinuncia al sorteggio effettuato dal ragazzo (momento sostituito da un'assegnazione a ciascuno del materiale-stimolo da parte della Commissione). Agli studenti sono stati, quindi, proposti alcuni documentistimolo da cui far iniziare un colloquio che, necessariamente, nelle singole discipline, si andrà poi a trasformare in un dialogo con alcuni componenti della Commissione. Lo studente, preso contatto con il documento, e dopo qualche momento di riflessione, ha definito quanto ricevuto, lo ha contestualizzato e ha provato a cogliere motivi di aggancio alle conoscenze apprese e alle competenze maturate nel corso delle lezioni (o di altre occasioni formative), laddove possibile quardando anche a dinamiche di tipo interdisciplinare. Quali documenti-spunto si sono scelti immagini, testi tradizionali (letterari e non, scientifici...), progetti, problemi e quanto sia stato ritenuto funzionale all'obiettivo mirato, ma non fuorviante per i ragazzi. Dietro loro richiesta, è stato permesso ai ragazzi di utilizzare un foglio sul quale, preliminarmente, disegnare una veloce mappa di idee o qualche breve nota di appunti. Immagini e testi sono stati corredati di didascalie utili a mettere il ragazzo nelle condizioni di orientarsi correttamente. Alla prima fase di analisi, non si è esclusa, secondo OM, la possibilità di coinvolgere anche le discipline non direttamente agganciate nel percorso ragionativo dello studente, evitando una rigida distinzione tra le stesse.
- b) Esposizione, mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, dell'esperienza di PCTO svolta nel corso del percorso di studi: è stato chiesto agli studenti di preparare una presentazione multimediale (con Power Point, PDF o software equivalente) che potesse fare da guida alla breve esposizione degli aspetti salienti delle esperienze di alternanza tra attività scolastiche tradizionali e avvicinamento al mondo del lavoro. Pur nella consapevolezza che molto spazio sarà dedicato a quanto esperito dai ragazzi nel corso delle settimane di tirocinio, si è lasciata aperta la possibilità di dare

attenzione anche ad altri aspetti delle attività inerenti i Percorsi (area di progetto, sicurezza in ambienti di lavoro, organizzazione aziendale, ricerca attiva del lavoro, impresa simulata, ...). Nel caso in cui lo studente non abbia avuto modo di vivere percorsi di tirocinio (o attività equivalente quale un'esperienza di impresa simulata), causa contingenza legata all'emergenza pandemica, la Relazione sui Percorsi è stata sostituita, nel rispetto della normativa, da un elaborato che valorizzi "il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale" e favorisca "una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente".

- c) Competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe: a come l'Istituto Tecnico-tecnologico San Zeno e, nello specifico, questa classe intendano i percorsi e tematiche di Educazione civica si sono già dedicate numerose pagine di questo Documento, pagine cui qui rimandiamo. Più nel dettaglio, ai ragazzi è stato chiesto spesso di interpolare alcuni contenuti d'ambito più aderente alla cittadinanza attiva e responsabile con gli stimoli giunti dall'attualità, dalle loro esperienze di tirocinio (sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro; rispetto per l'ambiente; diritti e doveri dei lavoratori,...) e dalla lettura matura di fenomeni socio-politici, mai a priori storicamente determinati, ma caratterizzati da dinamiche causa-effetto in qualche modo affini a quanto già letto nel passato, in luogo diverso o in situazioni analoghe. Tutto ciò, ovviamente, senza tralasciare quanto esplicitato nei nuclei contenutistici di cui si scriverà nella relazione di disciplina e mai dimenticando che alla valutazione finale concorrono anche, nel rispetto delle Linee quida ministeriali, considerazioni relative ai comportamenti orientati in ottica di educazione civica maturata ed esperita. Si permetta, a conclusione di questo capoverso, di rilevare come non risulti del tutto chiara la collocazione dell'accertamento delle competenze di cui qui si scrive all'interno dell'articolazione dell'intero colloquio: si tratterà di dedicare all'Educazione civica una sezione del colloquio a sé stante o sarà possibile muoversi trasversalmente, attingendo alle altre parti del colloquio stesso?
- d) Revisione delle prove scritte: in analogia con quanto sempre avvenuto nelle sessioni di Esame comprensive di prove scritte, si è dato avviso agli studenti che la formula di quest'anno, declinata nella specifica OM, non trova diversità dichiarate rispetto all'anno scolastico 2018/2019 e precedenti e, di conseguenza, il colloquio andrà a costituirsi di una parte relativa alla revisione delle prove scritte, con possibilità, da parte dei commissari, di chiedere correzioni, integrazioni e approfondimenti, a partire da quanto il candidato abbia elaborato in Prima e Seconda prova.

Verona, 15 maggio 2023

La coordinatrice di classe prof.ssa Lorella Granuzzo

2. Parte seconda

Relazioni per singola disciplina

2.1 RELAZIONE DI <u>INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA</u>

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, conosciuta a settembre del 2022, si è da subito presentata vivace intellettualmente, molto curiosa, attiva e partecipe. La maggioranza degli studenti ha evidenziato una costruttiva voglia di approfondire e di esplorare le tematiche condivise. Qualche studente, inoltre, ha sviluppato in modo autonomo e personale il percorso.

Il clima è sempre stato molto piacevole sia in aula che in altri momenti destrutturati.

Il dialogo, costruttivo e generativo, ha evidenziando responsabilità e una maturazione generale. Le diverse attività in aula hanno permesso di approcciare alcuni eventi economici, sociali, politici, ecc., e legarli al mondo religioso.

Alcuni studenti hanno dato vita a discussioni e dibattiti apportando un valore aggiunto alle tematiche proposte.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

UNITA' 1: L'essere u	mano che progetta il proprio futuro, la vo	cazione
Conoscenze	Abilità	Tempi
 La vocazione dell'uomo nelle scritture La parola vocazione nella nostra vita I passi biblici sulla vocazione (Genesi e Sinottici) 	 Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo; riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico. 	Da settembre a metà novembre. 7 ore di lezione.
UNITA' 2:	l l'essere umano responsabile del creato	
Conoscenze	Abilità	Tempi
 La responsabilità delle persone nelle scelte quotidiane e l'impatto di tali scelte verso il prossimo e verso il pianeta Papa Francesco e l'essere in relazione con in mondo 	 Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla 	Da metà novembre a febbraio. 8 ore di lezione.

	vita pubblica e allo sviluppo	
	scientifico e tecnologico.	
11		
Conoscenze	TA' 3: Il pregiudizio e l'intercultura Abilità	Tempi
Valorizzare l'importanza	riconoscere il valore delle	Da febbraio ad aprile.
dell'incontro e dello scambio		Bu resorate da aprilic.
con le altre culture	relazioni interpersonali e	7 ore di lezione.
Approfondire come il	dell'affettività e la lettura che	
cristianesimo sia "ponte tra le	ne dà il cristianesimo;	
culture"	usare e interpretare	
 Il dialogo tra le religioni e 	correttamente e criticamente	
l'ecumenismo	le fonti autentiche	
 il ruolo della religione nella 	della tradizione cristiano-	
società contemporanea:	cattolica	
secolarizzazione, pluralismo,		
nuovi fermenti religiosi e		
globalizzazione.		
8.000		
UNITA' 4: L'A	। vvento, il Natale, la Quaresima e la Pasqua	<u> </u> a
Conoscenze	Abilità	Tempi
Le origini delle principali	usare e interpretare	Novembre - Dicembre
festività e i loro tempi di	correttamente e criticamente le	Febbraio - Aprile
preparazione .	fonti autentiche della tradizione	4 ore di lezione.
, ,		
 La Pasqua Cristiana e la 	cristiano-cattolica.	
La Pasqua Cristiana e la Pasqua ebraica	cristiano-cattolica. • individuare la visione cristiana	
Pasqua ebraica	individuare la visione cristiana	
Pasqua ebraica identità del cristianesimo in	individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine	
Pasqua ebraica identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti	individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto	
Pasqua ebraica • identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale	individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e	
Pasqua ebraica • identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e	individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto	
Pasqua ebraica • identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale	individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e	
Pasqua ebraica • identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo	individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero	personali
Pasqua ebraica • identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo UNITA' 5: La conosce	individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero nza di sé e la consapevolezza nelle scelte p	
Pasqua ebraica • identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo UNITA' 5: La conoscel Conoscenze	individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero nza di sé e la consapevolezza nelle scelte p	Tempi
Pasqua ebraica • identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo UNITA' 5: La conoscei	 individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero nza di sé e la consapevolezza nelle scelte padilità riconoscere al rilievo morale 	
Pasqua ebraica • identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo UNITA' 5: La conoscer Conoscenze • L'essere umano in dialogo	individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero nza di sé e la consapevolezza nelle scelte padilità riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con	Tempi
Pasqua ebraica • identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo UNITA' 5: La conoscel Conoscenze • L'essere umano in dialogo con se stesso e con Dio	individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero	Tempi Da aprile a giugno
Pasqua ebraica identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo UNITA' 5: La conoscer Conoscenze L'essere umano in dialogo con se stesso e con Dio La cura delle relazioni	individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero rica di sé e la consapevolezza nelle scelte padilità riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali,	Tempi Da aprile a giugno
Pasqua ebraica identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo UNITA' 5: La conoscer Conoscenze L'essere umano in dialogo con se stesso e con Dio La cura delle relazioni la concezione cristianocattolica delle scelte di	individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero	Tempi Da aprile a giugno
Pasqua ebraica identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo UNITA' 5: La conoscer Conoscenze L'essere umano in dialogo con se stesso e con Dio La cura delle relazioni la concezione cristianocattolica delle scelte di vita, della vocazione, della	individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero **Todo orange volezza nelle scelte particolare al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e • Individuare la visione cristiana • In	Tempi Da aprile a giugno
Pasqua ebraica identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo UNITA' 5: La conoscer Conoscenze L'essere umano in dialogo con se stesso e con Dio La cura delle relazioni la concezione cristianocattolica delle scelte di	individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero nza di sé e la consapevolezza nelle scelte para di si pensiero nza di se e la consapevolezza nelle scelte para di lievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico;	Tempi Da aprile a giugno
Pasqua ebraica identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo UNITA' 5: La conoscer Conoscenze L'essere umano in dialogo con se stesso e con Dio La cura delle relazioni la concezione cristianocattolica delle scelte di vita, della vocazione, della	individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero nza di sé e la consapevolezza nelle scelte padilità riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico; riconoscere il valore delle	Tempi Da aprile a giugno
Pasqua ebraica identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo UNITA' 5: La conoscer Conoscenze L'essere umano in dialogo con se stesso e con Dio La cura delle relazioni la concezione cristianocattolica delle scelte di vita, della vocazione, della	 individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero nza di sé e la consapevolezza nelle scelte para Abilità riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico; riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e 	Tempi Da aprile a giugno
Pasqua ebraica identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo UNITA' 5: La conoscer Conoscenze L'essere umano in dialogo con se stesso e con Dio La cura delle relazioni la concezione cristianocattolica delle scelte di vita, della vocazione, della	individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero nza di sé e la consapevolezza nelle scelte padilità riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico; riconoscere il valore delle	Tempi Da aprile a giugno
Pasqua ebraica identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo UNITA' 5: La conoscer Conoscenze L'essere umano in dialogo con se stesso e con Dio La cura delle relazioni la concezione cristianocattolica delle scelte di vita, della vocazione, della	 individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero nza di sé e la consapevolezza nelle scelte para Abilità riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico; riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e 	Tempi Da aprile a giugno
Pasqua ebraica identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo UNITA' 5: La conoscer Conoscenze L'essere umano in dialogo con se stesso e con Dio La cura delle relazioni la concezione cristianocattolica delle scelte di vita, della vocazione, della	individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero **Notationale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico; **riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che **Otto della vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico; **Ticonoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che **Otto della vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico; **Ticonoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che **Ticonoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che **Ticonoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che	Tempi Da aprile a giugno

Lo studente al termine del corso di studi sarà messo in grado di maturare le seguenti competenze specifiche:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;

utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Slide, testi di approfondimento forniti dal docente, condivisione del materiale su Classroom, film di approfondimento, canzoni, interviste e video.

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- 1. Correttezza e completezza dei contenuti;
- 2. Capacità di analisi;
- 3. Capacità di sintesi;
- 4. Capacità di approfondire in modo personale un determinato tema
- 5. Partecipazione attiva e propositiva in aula

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa tabella di conversione:

- insufficiente: 3 4 (non partecipa attivamente alle lezioni e non consegna i lavori assegnati);
- non del tutto sufficiente: 5 (non consegna i lavori assegnati e partecipa solo se interpellato);
- **sufficiente: 6** (partecipa saltuariamente e consegna i lavori assegnati a distanza di tempo, utilizza un linguaggio abbastanza corretto);
- discreto: 7 (partecipa e consegna i lavori assegnati, utilizza un linguaggio sostanzialmente corretto);
- **buono: 8** (partecipa attivamente e consegna puntualmente e con approfondimenti i lavori assegnati, utilizza un linguaggio corretto);
- **molto buono: 9** (partecipa attivamente e in modo propositivo, consegna i lavori e integra il tutto in modo personale, utilizza un linguaggio sostanzialmente corretto);
- **ottimo: 10** (partecipa in modo attivo e costruisce un dialogo con il docente e con la classe, apporta approfondimenti, collegamenti con le altre discipline e integra con contributi personali, utilizza un linguaggio corretto).

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- partecipazione attiva, curiosità, capacità di collegamento con l'educazione civica e con le altre discipline, attenzione e collaborazione.

Verona, 15 maggio 2023

Il docente prof. Carlo Meneghetti

2.2 RELAZIONE DI <u>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</u>

1. PROFILO DELLA CLASSE

Ho conosciuto la classe il 6 febbraio dell'anno in corso. Era imminente il viaggio di istruzione a Berlino e a Norimberga, pertanto ho svolto quattro ore di lezione di Storia per prepararli. Al loro ritorno, pausa di carnevale e compito in classe precedentemente programmato.

Il primo marzo ho finalmente introdotto Svevo. Questo prolisso incipit, di cui mi scuso, è per dare la misura di quanto, la classe e io, abbiamo lavorato insieme. Nel periodo successivo a quello sopra indicato, altri impegni extradidattici hanno sottratto ore curriculari, cosicché pure la pausa pasquale è stata da me percepita come un'antagonista.

Per i motivi sopra esposti, non ho sviluppato tutti gli argomenti della programmazione di inizio anno.

Prima di prendere servizio, ho avuto un lungo incontro con la professoressa Scappini, la docente titolare. Ella mi ha parlato con grande cura dei suoi ragazzi, me li ha dipinti sia sotto il profilo didattico, sia sotto il profilo umano, per cui quando sono entrata in classe li ho riconosciuti e già li avevo nel cuore. Ma per loro deve essere stato molto difficile, e a quel punto dell'anno, adattarsi a una nuova insegnante, al suo metodo e con all'orizzonte l'incognita dell'Esame di Stato. Con cortesia, non hanno fatto trasparire le loro inevitabili perplessità.

La VL è una classe rispettosa e garbata, gli allievi sono seri e riservati. Li conosco più per i loro sguardi che per le loro parole. Sguardi seri, altri freddi, indifferenti, ma alcuni buoni e caldi. La classe, apparentemente unita, è in realtà composta da monadi che convivono senza conflitti. Alcuni ragazzi sono isolati, non interagiscono fra loro e solo se sollecitati intervengono. Pare abbiano timore a mostrare il loro pensiero, sembra non abbiano fiducia nelle loro riflessioni. Molti gli allievi intelligentemente vivaci, che danno un buon apporto al dialogo educativo; Rari gli studenti poco recettivi. L'atteggiamento in classe e l'impegno domestico, non sempre sono in armonia: il vivace interesse agli argomenti trattati non è sempre accompagnato da uno studio solido come sarebbe lecito attendersi da questi allievi così coscienziosi. Fanno eccezioni alcune/i di loro costanti e assidui nell'impegno. Devo aggiungere, però, che quando ci sono le verifiche, si applicano con solerzia e mostrano, quasi tutti ma in misura diversa, una preparazione soddisfacente. Una cosa di cui mi cruccio è non vedere in loro il desiderio di approfondire, di andare oltre le mere conoscenze scolastiche. Questo mi dispiace assai, perché ci sono teste fini, che potrebbero non accontentarsi di orizzonti limitati anche nelle discipline umanistiche. Scrivo questo, ma spero ancora di essere smentita. Spargo semi, chissà.

Per quanto concerne la loro esposizione orale, do un giudizio prudente perché, a causa dei tempi tirannici, li ho sentiti per confronti formativi più che sommativi. Questi ultimi avverranno dopo il 15 maggio. Interrogazioni articolate si sono svolte in particolare con gli allievi che dovevano recuperare le insufficienze delle verifiche scritte. Quello che pare prevalente è un'esposizione con un lessico non particolarmente ricco e articolato, ma corretto. Più sicura l'espressione quando ha per oggetto una semplice narrazione, più incerta se si sollecitano analisi, confronti e riflessioni, che esulano dallo studio mnemonico. Anche questa considerazione non si adatta a tutti, perché alcuni di loro si accendono davanti a richieste che li mettono in gioco, che li impegnano.

Per quanto concerne la produzione scritta, devo fare dei distinguo. Nel primo tema, molti hanno scelto la traccia che permetteva loro di parlare di sé e lo hanno fatto con una grande ricchezza di osservazioni, di emozioni, che faceva aggio sulla forma, non sempre corretta; il pensiero scorreva spontaneo ed era di piacevole lettura.

Nella successiva simulazione della prova d'esame non si sentiva quella spontaneità che caratterizzava il primo elaborato, ma l'esposizione era lineare, strutturata in modo semplice e sostanzialmente corretta. Solo due temi non hanno avuto un esito soddisfacente perché i testi non rispettavano le richieste della traccia. Tre quarti della classe ha scelto la tipologia B. Gli allievi hanno, in generale, saputo strutturare il testo con equilibrio, ma non hanno sviluppato solidi riferimenti culturali ed efficaci considerazioni personali. Queste osservazioni sono riferibili anche a chi ha optato per la tipologia C. Solo un coraggioso allievo si è cimentato nella tipologia A, ha analizzato correttamente il testo, e ha esposto apprezzabili riferimenti culturali. La forma, per lo più accettabile in tutti, è percorsa da un lessico adeguato; in alcuni casi occhieggiano antichi errori di sintassi.

Concludendo, posso affermare che la VL ha raggiunto una preparazione nel complesso discreta, in alcuni casi modesta, ma in altri molto buona.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

VERSO LA PRIMA PROVA (ESERCIZI DI SCRITTURA)							
Conoscenze		Abilità		Tempi			
Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta. Focus sulle caratteristiche delle tipologie proposte in sede di esame di Stato: A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano. B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. C. Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità. Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnicoscientifico. Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici. Redazione di relazioni tecniche su esperienze di laboratorio o di PCTO (in collaborazione con le cattedre delle discipline di indirizzo).	innovazion le trasform Individuare culturali di saperli riela anche nella Produrre re altri testi di linguaggio Interagire di settore di r negoziare Scegliere li adatta alla professiona agli interloca	e le correlazioni tra le i scientifiche e tecnologiche e azioni linguistiche. e aspetti linguistici, stilistici e testi letterari e non letterari e aborare in forma autonoma, a produzione scritta. elazioni, sintesi, commenti ed ambito professionale con specifico. con interlocutori esperti del iferimento anche per in contesti professionali. a forma multimediale più comunicazione nel settore ale di riferimento in relazione cutori e agli scopi. Elaborare il rriculum vitae in formato		ca. (primo mestre)			
	TURALIS	MO E VERISMO					
Conoscenze		Abilità		Tempi			
Contesto storico e ideologico del Ottocento: positivismo; darwinismo e o sociale; determinismo (H. Taine). Il Realismo in letteratura. Il Naturalismo in Francia: Émile Zola e i sperimentale; caratteristiche della prosa naturalista: lingua, temi, eclissi dell'auto contenuti. Il Verismo italiano: contesto tratti fondamentali e confronto con il Na francese. Giovanni Verga: vita e opere (principal	l <i>romanz</i> o a ore, di origine, turalismo	Contestualizzare l'evoluzione civiltà artistica e letteraria italia dall'Unità d'Italia alla fine del sin rapporto ai principali proces sociali, culturali, politici e sciel riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate di principali autori della letteraturi italiana e di altre letterature, evidenziandone analogie e differenze. Cogliere, in prospettiva interci	ana secolo, ssi ntifici di ai	20 ore ca. 1^ quadr.			
contenuti). Pensiero e poetica (canone		gli elementi di identità e di dive					

dell'impersonalità portato all'eclissi dell'autore, pessimismo, artificio della regressione; discorso indiretto libero; scelte linguistiche).

 Opere: lettura, analisi e commento di passi tratti da "Fantasticheria"; da Vita dei Campi "La lupa"; da Novelle Rusticane "La roba".
 Dal "ciclo dei vinti": I Malavoglia (cenni a trama e caratteristiche). Lettura dei passi antologizzati: Introduzione, La "ricchezza dei Malavogia" (cap. I). tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi del secondo Ottocento.

DECADENTISMO E SIMBOLISMO

Conoscenze **Abilità** Tempi L'età del Decadentismo: caratteristiche e Contestualizzare l'evoluzione della 20 ore ca. tendenze culturali (il Simbolismo e l'Estetismo). civiltà artistica e letteraria italiana 1[^] quadr. Il cambiamento del ruolo dell'intellettuale. nell'età del Decadentismo, in Charles Baudelaire e I fiori del male. Lettura e rapporto ai principali processi sociali, commento di Languore di Paul Verlaine. culturali, politici e scientifici di riferimento. Giovanni Pascoli: vita e poetica: il rapporto tra Identificare e analizzare temi, elementi biografici e poesia; il simbolismo; la argomenti e idee sviluppate dai quotidianità dei temi; il "nido"; la poetica del principali autori della letteratura fanciullino; le particolarità linguistiche. italiana e di altre letterature, evidenziandone analogie e Opere: lettura, analisi e commento di passi differenze. scelti da II fanciullino. Da Myricae: "X Agosto"; Cogliere, in prospettiva interculturale, "Lavandare": da I canti di Castelvecchio ali elementi di identità e di diversità "Nebbia", "Il gelsomino notturno" (passi). tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi del secondo Ottocento e del primo Novecento. Leggere ed interpretare un'opera d'arte visiva e cinematografica con riferimento all'ultimo secolo. Identificare e contestualizzare le problematiche connesse alla conservazione e tutela dei beni culturali del territorio.

IL PRIMO NOVECENTO E LA PROSA

Conoscenze	Abilità	Tempi
Il Novecento: la crisi delle certezze. Einstein e	Contestualizzare l'evoluzione della	30 ore ca.
la teoria della relatività; Freud e la rivoluzione	civiltà artistica e letteraria italiana ed	1^ e 2^ quadr.
della psicanalisi; Bergson e la nuova	europea nell'età della crisi delle	
concezione del tempo.	certezze, in rapporto ai principali	
	processi sociali, culturali, politici e	
Le avanguardie storiche: il Futurismo	scientifici di riferimento.	
(caratteristiche principali): Il manifesto del	Identificare e analizzare temi,	
futurismo (lettura e commento di passi scelti); il	argomenti e idee sviluppate dai	
rinnovamento della lingua letteraria (le "parole	principali autori della letteratura	
in libertà" e le novità principali espresse nel	italiana e di altre letterature.	

Manifesto tecnico della letteratura futurista), ascolto e commento di un passo tratto da Zang Tumb Tumb di Filippo Tommaso Marinetti ("Il bombardamento di Adrianopoli").

Gabriele D'Annunzio: vita (focus sugli elementi di eccezionalità: la relazione con Eleonora Duse, le imprese belliche, l'impresa di Fiume) e opere principali.

Pensiero e poetica (il *dandy*, l'estetismo, il superomismo, il panismo, il nazionalismo). Il Vittoriale e il tentativo di far coincidere arte e vita; la contraddizione nel rapporto con le masse.

D'Annunzio poeta: presentazione di *Alcyone* (contenuti e temi principali); lettura, analisi e commento di "*La pioggia nel pineto*".

Nuovi temi dell'immaginario: il disagio esistenziale dell'uomo, la figura dell'inetto (caratteristiche e applicazioni romanzesche), l'alienazione dell'uomo e il rapporto conflittuale col sistema; la frammentazione dell'individuo e della verità. La trasformazione del romanzo (forme e contenuti).

Italo Svevo: vita e opere principali.

Il pensiero e la poetica: l'esistenza come malattia; lottatori e contemplatori; la lotta per la vita; il tempo soggettivo e l'importanza della psicanalisi come tema e motivo costruttore.

l romanzi: la figura dell'inetto e dello pseudoinetto.

La coscienza di Zeno – struttura, trama, tematiche principali; l'inaffidabilità dei narratori; elementi di novità rispetto alle opere precedenti. Lettura e commento di alcuni passi: prefazione; La malattia di Zeno; Verso la fine del mondo; L'ultima sigaretta; La morte di mio padre

Luigi Pirandello: vita e opere principali.

Pensiero e poetica (dicotomie: flusso e forma; tempo e durata; volto e maschera; umorismo e comicità. La crisi dell'individuo; contrasto tra persona e personaggio; sfiducia nella morale e nei valori borghesi, la vita come teatro e il teatro nel teatro).

Opere: lettura, analisi e commento di un passo scelto da L'umorismo. Novelle: Il treno ha fischiato. Così è se vi pare: la signora Frola e il signor Ponza

Pirandello romanziere: Il fu Mattia Pascal – struttura, trama, tematiche principali; lettura e analisi di passi scelti: Mi chiamo Mattia Pascal, Cambio treno.

evidenziandone analogie e differenze.

Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi del primo Novecento.

Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.

LA POESIA ITALIANA DEL NOVECENTO								
Conoscenze	Abilità	Tempi						
La lirica italiana del primo Novecento. Giuseppe Ungaretti: vita e opere principali. Focus su L'allegria: caratteristiche e tematiche principali; il significato del titolo; l'importanza della parola; lo spazio bianco come segno dell'indicibile; la riduzione della sintassi; il tema della guerra e la precarietà della vita). Opere: lettura, analisi e commento di poesie scelte ("Il porto sepolto" e il ruolo del poeta; "Veglia"; "Fratelli"; "San Martino del Carso"; "Mattina"; "Soldati", "I Fiumi" da L'Allegria). Eugenio Montale: vita e opere. Pensiero e poetica (il male di vivere, l'inconoscibilità della vita, il correlativo oggettivo; la ricerca del miracolo; le caratteristiche delle principali raccolte, con particolare attenzione alla prima: Ossi di seppia). Opere: lettura, analisi e commento di: "Non chiederci la parola", "Spesso il male di vivere ho incontrato", da Ossi di seppia. "Non recidere, forbici" da Le occasioni, "Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale", da Satura	principali poeti italiani del Novecento. Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi poetici più rappresentativi del Novecento italiano. Identificare	10 ore ca. 2^ quadr.						

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

I miei antagonisti - il tempo e il doveroso prudente approccio con gli studenti - hanno condizionato il mio modo di operare. Non solo la programmazione, ma pure la metodologia didattica ne è stata vittima. Cerco di spiegare.

La metodologia è legata alla conoscenza della classe, capire quali sono, per esempio, i motivi per cui alcuni allievi hanno difficoltà (metodo di studio, applicazione scarsa, difficoltà di ordine logico, comprensione errata dei contenuti...) e favorire il raggiungimento di una degli obiettivi principali di Italiano: la competenza espressiva in considerazione del fatto che il linguaggio verbale è centrale per l'esperienza di sé stessi e trasversale a tutte le discipline. La professoressa Scappini, come ho precedentemente detto, è stata illuminante, ma conoscere di persona mi ha dato più consapevolezza. Ho cercato, senza tanto successo, di attuare una comunicazione empatica, di creare un clima relazionale, che ritengo indispensabile per una efficace trasmissione del sapere. Si impara con il cuore, ri –cor- dare. Difficile con loro, che nei miei confronti sono piuttosto algidi.

Ho prevalentemente utilizzato un metodo frontale aperto ai loro interventi, sollecitando la loro partecipazione critica. Non ho, per ora, utilizzato i supporti mediali come avrei desiderato. Mi riservo di farlo dopo il 15 maggio per fissare, e arricchire i contenuti appresi. Gli studenti hanno seguito prendendo appunti su IPad o su cartaceo. L'impostazione è stata storicistica; ho cercato di stabilire collegamenti fra gli autori, per capire quali i loro punti di contatto e quali le loro peculiarità specifiche e di individuare gli influssi esercitati dalla situazione storica sull'autore.

Ho dato ampio spazio all'analisi testuale, leggendo e analizzando tutti i testi in prosa. All'attività di leggere e all'avere un rapporto "intimo" e personale con il testo, molti studenti preferiscono il

"vedere", vedere slide riassuntive, vedere immagini. Alcuni allievi lo hanno detto: non leggono, guardano.

I testi poetici sono stati letti e analizzati nei loro aspetti espressivi e stilistici, con attenzione alle principali figure retoriche; non è stato dato particolare rilievo all'aspetto metrico. Ho privilegiato l'approccio problematico degli argomenti, utilizzando sia il metodo deduttivo sia quello induttivo. Ho proposto letture iconografiche di opere che colloquiano con i testi analizzati.

Testo in adozione: V.Jacomuzzi, G.Pagliero, G. Manduca, S. Jacomuzzi, *Incontri e voci*, vol. 3, SEI.

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la <u>valutazione delle verifiche scritte valide per l'orale</u>, ho tenuto conto dei sequenti criteri:

- 1. Correttezza e completezza dei contenuti;
- 2. Capacità di analisi;
- 3. Capacità di sintesi;
- 4. Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;
- 5. Eventuale capacità di collegamenti con altre discipline;
- 6. Correttezza ortografica e sintattica.

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche orali, ho tenuto conto di questi altri criteri:

- Conoscenza degli argomenti...
- Competenza espressiva e ricchezza lessicale
- Capacità di rielaborazione

Per le valutazioni ho tenuto conto di questa tabella di conversione:

- gravemente insufficiente: 1 2 (completamente estraneo alle problematiche trattate);
- insufficiente: 3 4 (commette errori molto gravi);
- non del tutto sufficiente: 5 (commette errori gravi);
- **sufficiente: 6** (commette errori che non inficiano il quadro di competenze);
- discreto: 7 (commette lievi errori che non inficiano il quadro di competenze);
- **buono: 8** (non commette errori, ma esige guida nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **molto buono: 9** (non commette errori, pur mostrando lievi e rare incertezze nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **ottimo: 10** (non commette errori e mostra autonomia nella gestione delle competenze e della metacognizione).

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la parte relativa ai contenuti letterari, sono stati utilizzati, quali strumenti di verifica:

- colloqui orali:
- test scritti (domande aperte con prescrittore di spazio; analisi di testi in prosa o poetici; domande a risposta chiusa, ad es. Vero/Falso con obbligo di correzione e giustificazione della scelta; definizione di concetti; analisi di immagini stimolo, con possibili collegamenti interdisciplinari).

Per la correzione dei test di Letteratura sono state utilizzate griglie che variavano in base al numero e alla tipologia delle domande. La struttura di base ricalcava comunque sempre lo stesso impianto concettuale. Qui di seguito, ne riporto un esempio

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DOMANDE A RISPOSTA APERTA					
COMPLETEZZA E CORRETTEZZA ARGOMENTI	CORRETTEZZA MORFOLOGICA, ORTOGRAFICA, SINTATTICA, LESSICALE				
5 Completa, coerente e precisa	2 - Esposizione coerente e articolata, con uso di lessico specifico				
4 Sostanzialmente precisa e corretta	1,50 - Esposizione corretta, comprensibile, con terminologia corretta				
3 Essenziale, con qualche imprecisione	1 - Esposizione corretta, con linguaggio semplice ma adeguato				
2 Superficiale, con molte imprecisioni	0,50 - Forma espressiva modesta				
1/0 Lacunosa e con gravi errori; nulla	0 - Forma linguistica gravemente scorretta/non comprensibile				

vото	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
da	0	1,5	5,5	9,5	12,5	15,5	19,5	23.5	27,5	31,5
a	1	5	9	12	15	19	23	27	31	32

Per quel che riguarda le prove scritte, si è lavorato sulle tre tipologie testuali attorno cui sono costruite le tracce di Esame di Stato:

- A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
- B. Analisi e produzione di un testo argomentativo
- C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

In considerazione delle novità introdotte a partire dall'Esame di Stato 2019, è forse utile ancora andare a chiarire quali siano stati i criteri che hanno guidato il Dipartimento di Lettere dell'Istituto San Zeno nell'elaborazione delle griglie di valutazione che si trovano in coda a questa Relazione. Essi sono, nel loro impianto di massima, evincibili dal Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova dell'esame di Stato rilasciato dalla Commissione Serianni e sono passati, poi, attraverso i lavori frontali e d'assemblea di alcuni momenti di formazione organizzati a livello regionale (L. Olini, S. Tatti, A. Zangrandi, Seminario di approfondimento sui quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte, Liceo Modigliani, Padova, 01 febbraio 2019) e provinciale (B. Baratelli, R. Rota, Parlare di scrivere, Associazione per la Storia della Lingua Italiana – sezione Scuola, Liceo Messedaglia, Verona, 11 febbraio 2019). Per maggiore chiarezza e per praticità di consultazione, le specifiche saranno separate in capoversi, secondo i diversi aspetti di cui si è tenuto conto nello strutturare lo strumento valutativo. Gli indicatori: la vera novità, in termini di valutazione, è data dalla presenza, in chiusura del Quadro di riferimento, della declinazione dettagliata di indicatori generali e specifici da mirare nell'attribuzione dei punteggi. Se è vero che gli elementi di fondo erano già evincibili dalla documentazione che accompagnava (e accompagna) gli Esami di Stato, è altrettanto innegabile che, dall'anno scolastico 2018/2019, l'elaborazione delle griglie, nell'elencazione di indicatori, si è fatta obbligata e non modificabile. A seguito di esplicita indicazione ispettoriale (Esame di Stato 2022), il Dipartimento, dopo aver lavorato per quattro anni con gli indicatori della parte generale svincolati l'uno dall'altro, senza ricorrere alla fusione degli stessi all'interno dei tre macro-indicatori indicati in quadro, è tornato alla versione più compatta, sicuramente meno analitica, ma anche meno complessa nella determinazione dei punteggi. Per essere chiari, si sono inseriti in colonna tre indicatori generali (nel Quadro di riferimento denominati indicatori 1, 2, 3), ciascuno declinato secondo le specifiche voci indicate dalla Commissione Serianni. Un'ultima nota riguarda le definizioni dei singoli indicatori, e di parte generale, e di parte specifica per ciascuna delle tre tipologie. La questione non è di poco conto, soprattutto in considerazione dalla tangenza, se non addirittura dell'intersezione, di alcuni delle voci proposte dal Quadro di riferimento. Nel tentativo di uscire da zone di ambiguità, il Dipartimento ha deciso di fare proprie le distinzioni proposte da Claudio Giunta e Bianca Baratelli nel loro Traguardo maturità (C. Giunta, B. Baratelli, Cuori intelligenti, Risorse per l'insegnante, Traguardo maturità, Preparazione all'Esame di Stato, Novara, DeA Scuola e Garzanti Scuola, 2019, pp. 60 – 66, versione on line). I descrittori: si è scelto di indicare sette livelli di valutazione (da I a VII), senza indicare (anche qui per indicazione ispettoriale) lo specifico gradiente di giudizio (gravemente insufficiente, insufficiente e così via). In questo modo si è provato a raggiungere una soddisfacente puntualità nel grado di valutazione, senza gravare la griglia di un'analiticità lessicale poco funzionale all'attribuzione del punteggio. Di contro, per evitare una forse stucchevole frammentazione delle colonne di livello, si sono lasciati comunque attivi degli intervalli di punteggio all'interno della singola cella, inserendo all'interno della stessa un gradiente di discrezionalità che un po' allontana dall'evidenza puntuale della misurazione di perfomance, da indicarsi manualmente in atto di compilazione della griglia stessa. Di tale scelta ci siamo fatti carico, provando, per guanto è stato possibile, a ridurre le forbici di oscillazione al minimo. In compenso, abbiamo ridimensionato, per quanto possibile, l'esercizio di retorica che avrebbe comportato la ricerca di sfumature lessicali utili a riempire ulteriori celle di descrizione di livello con termini che si sarebbero, di volta in volta, sganciati dal vincolo di sinonimia per avanzamenti davvero minimali. In secondo ordine, così facendo si sono snellite, per quanto possibile, griglie che, di per sé, risultano già molto complesse e che, nella ulteriore frantumazione di livello, sarebbe divenute sicuramente immediate nell'attribuzione, ma probabilmente ipertrofiche e, di conseguenza, più difficilmente gestibili quali strumenti di giudizio. La logica di calcolo: qui si sono puntualmente seguite le indicazioni del Quadro di riferimento il quale testualmente recita "NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione – divisione per 5 + arrotondamento". In corso d'anno, com'è ovvio, si sono utilizzate griglie con punteggio finale in 10mi. I pesi: considerato il numero diverso degli indicatori (sette per la tipologia A, sei per le tipologie B e C) e la qualità degli indicatori previsti dal Quadro di riferimento, abbiamo voluto, e dovuto, attribuire agli indicatori stessi pesi diversi. Per la parte generale, in realtà, si è preferito, anche in considerazione dell'esperienza maturata negli anni, distribuire equamente il peso ai tre indicatori (20 punti per ciascuno, a sommare i 60 previsti), senza privilegiarne alcuni per sottostimarne altri. Cosa diversa (anche perché matematica imponeva) si è pensato di fare per gli indicatori di parte specifica. Per la tipologia A si è dato più peso alla capacità di comprensione del testo, attribuendo minore rilevanza al rispetto dei vincoli posti dalla consegna (competenza, ci è parso, non così impattante nel giudizio finale). In tipologia B, si è preferito togliere peso all'individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto, facendo proprie le indicazioni di chi, in sede di formazione iniziale, ha presentato le domande di comprensione e analisi proprio come un'importante, ma non massimamente rilevante, introduzione alla prova stessa, il cui baricentro deve essere invece pensato spostato verso la produzione. Nela tipologia C, infine, si è dato peso leggermente inferiore alla pertinenza del testo rispetto alla traccia e alla coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (e questo in considerazione del fatto che una mancata validità di risultato in tale indicatore dovrebbe, da un lato, portare con sé attribuzioni di punteggio basse anche nelle altre declinazioni specifiche e, dall'altro, nell'area relativa a titolo e suddivisione in capoversi/paragrafi, non risultare molto penalizzante in termini di giudizio finale).

TIPOLOGIA A $_$ ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

9 - 11	ELLO IV	LIVELLO V	LIVELLO VI	LIVELLO VII
	13			EI (EEEO (II
	12	13 - 15	16 - 18	19 - 20
pporre le testo in n anziché semplice, arle tra loro, ando carenze commetto, distribuzione sporadici	nodo m , ma m di endo cc errori di ec e coerenza cc	truttura il testo in nodo semplice, la corretto, istribuendo il ontenuto con quilibrio e ommettendo rrori di coesione e perenza ircostanziati	Struttura bene il testo, con distribuzione equilibrata del contenuto, con sostanziale rispetto di coesione e coerenza	Costruisce il testo in struttura rigorosa e armonica, con pieno rispetto di coesione e coerenza
9 - 11	12	13 - 15	16 - 18	19 - 20
omunque, npediscono pur se sei rilevano si ggio imprecisi	Ilmente cu utilizzando il o adeguato, sp mplice. Si sc alcune pu ioni formali ac	crive in modo orretto, marcando testo solo con ooradici refusi di crittura. Il lessico, ur se standard, è deguato	Padroneggia con buona competenza tutti gli aspetti formali, mostrando efficacia nelle scelte lessicali	Padroneggia ottimamente tutti gli aspetti formali che caratterizzano l'espressione scritta: il lessico è specifico per la situazione d'uso
9 - 11	12	13 - 15	16 - 18	19 - 20
ali, talvolta di base e	di introdurre riferimenti facendo re en a b cu cu cu riferimenti facendo re en a a b cu	atroduce nel testo uoni riferimenti ulturali, correndo con golarità a giudizi valutazioni deguati	Introduce nel testo ampi riferimenti culturali, ricorrendo a giudizi e valutazioni sostenuti e argomentati	Arricchisce il testo con ampi e precisi riferimenti culturali, avvalorati da giudizi critici e valutazioni personali profondi e ottimamente argomentati
3		4		5
negl		Rispetta i vincoli in modo adeguato, con qualche violazione di poco rilievo		Rispetta i vincoli in modo adeguato e completo
7 - 8	9	10 - 11	12 - 13	14 - 15
rende Compren Imente il adeguata nel suo senso testo, pur lessivo, cogliende endendone parzialm obi tematici stici pali	mente il acceptation de stilistici in ril	comprende deguatamente il esto, pur commettendo leune mprecisioni nel lievo di snodi ematici e stilistici	Comprende in maniera efficace il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende a pieno il senso complessivo del testo e ne coglie le sfumature tematiche e stilistiche in modo articolato
5	6	7	8 - 9	10
tanti aspetti maniera o tibili di superficia	corretta, ma in ale e priva di co	nterpreta il testo n maniera ampia e prretta, con pochi ferimenti testuali	Interpreta il testo in maniera completa e approfondita, con alcuni riferimenti testuali e apporti personali	Interpreta il testo in maniera completa e approfondita, con numerosi riferimenti testuali e diffusi apporti personali
5	6	7	8 - 9	10
i più evide	, pur se co agli aspetti lin enti e as		L'analisi è corretta, rigorosa e articolata in quasi tutti gli ambiti	L'analisi è corretta, rigorosa e articolata in tutti gli ambiti
i immediai			VOTO:	
	più evide immedia	più evidenti e as immediati	più evidenti e aspetti dell'analisi immediati	più evidenti e aspetti dell'analisi tutti gli ambiti immediati

TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	IIVELLOT	IIVELLOT	IIVELLOIII	DESCRITTORI	IIVELLOV	IIVELLOVI	IIVELLOVII
INDICATORE 1	LIVELLO I	LIVELLO II	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V	LIVELLO VI	LIVELLO VII
INDICATORE 1 Ideazione,	1 - 4	5-8	9 - 11	12	13 - 15	16 - 18	19 - 20
pianificazione e	Non riesce a dare alcun ordine	Costruisce il testo su struttura	Tende a giustapporre le	Riesce a strutturare il	Struttura il testo in modo	Struttura bene il testo, con	Costruisce il testo in struttura
organizzazione	strutturale al	debole, non	parti, anziché	testo in modo	semplice, ma	distribuzione	rigorosa e
del testo.	testo, mostrando	riuscendo a dare	collegarle tra	semplice, ma	corretto,	equilibrata del	armonica, con
Coesione e	gravissime	equilibrio alle	loro, mostrando	corretto,	distribuendo il	contenuto, con	pieno rispetto di
coerenza testuale	lacune in	parti e violando	carenze nella	commettendo	contenuto con	sostanziale	coesione e
	coesione e	molte regole di	distribuzione del	sporadici errori	equilibrio e	rispetto di	coerenza
	coerenza	coesione e	contenuto e	di coesione e	commettendo	coesione e	
		coerenza	commettendo	coerenza	circostanziati	coerenza	
			numerosi errori		errori di coesione		
			in coesione e coerenza		e coerenza		
INDICATORE 2	1 - 4	5 - 8	9 - 11	12	13 - 15	16 - 18	19 - 20
	Mostra	Mostra gravi	Mostra alcune	Scrive in modo	Scrive in modo	Padroneggia con	Padroneggia
Ricchezza e	gravissime	lacune in quasi	ricorrenti lacune	sostanzialmente	corretto,	buona	ottimamente tutti
padronanza	lacune in tutti gli	tutti gli aspetti	in ambito	corretto,	marcando il testo	competenza tutti	gli aspetti
lessicale.	aspetti formali	formali,	formale che,	utilizzando un	solo con	gli aspetti	formali che
Correttezza	che	rendendo a tratti	comunque, non	lessico adeguato,	sporadici refusi	formali,	caratterizzano
grammaticale e uso corretto della	impediscono, di	difficilmente	impediscono il	pur se semplice.	di scrittura. Il	mostrando	l'espressione
punteggiatura	fatto, il corretto	comprensibile il	passaggio del	Si rilevano	lessico, pur se	efficacia nelle	scritta; il lessico
r88	passaggio del	messaggio	messaggio	alcune	standard, è	scelte lessicali	è specifico per la
	messaggio comunicativo	comunicativo	comunicativo	imprecisioni formali	adeguato		situazione d'uso
INDICATORE 3	1 - 4	5 - 8	9 - 11	12	13 - 15	16 - 18	19 - 20
	Non dà spazio ad	Introduce nel	Introduce nel	È in grado di	Introduce nel	Introduce nel	Arricchisce il
Ampiezza e	alcun riferimento	testo riferimenti	testo pochi	utilizzare	testo buoni	testo ampi	testo con ampi e
precisione delle	culturale e la	culturali rari e	riferimenti	conoscenze di	riferimenti	riferimenti	precisi
conoscenze e dei riferimenti	personalizzazion	imprecisi,	culturali, spesso	base e di	culturali,	culturali,	riferimenti
culturali.	e del testo, in	ricorrendo a	generici,	introdurre	ricorrendo con	ricorrendo a	culturali,
Espressione di	termini di giudizi	giudizi sporadici	ricorrendo a	semplici	regolarità a	giudizi e	avvalorati da
giudizi critici e	e valutazioni, risulta assente o	e poco pertinenti al contesto	pochi giudizi, non del tutto	riferimenti	giudizi e valutazioni	valutazioni sostenuti e	giudizi critici e valutazioni
valutazioni	del tutto	ai contesto	efficacemente	culturali, facendo anche	adeguati	argomentati	personali
personali	disarticolata		supportati	ricorso a giudizi	adeguati	argomentati	profondi e
	distriction		заррогает	ben			ottimamente
				circostanziati			argomentati
Individuazione	1 - 2	3 - 4	5	6	7	8 - 9	10
corretta di tesi e	Non individua o	Individua solo	Individua	Individua	Individua in	Individua in	Individua in
argomentazioni	fraintende la tesi	alcuni aspetti	correttamente la	correttamente e	maniera puntuale	maniera	maniera
presenti nel testo	fondante	della tesi	tesi fondante	in maniera	tesi e	completa e	puntuale,
proposto	presente nel testo	fondante	presente nel	puntuale la tesi	argomentazioni	puntuale tesi e	completa e
	proposto	presente nel testo	testo, ma ne analizza solo gli	fondante	presenti nel testo	argomentazioni	sicura tesi e
		proposto	aspetti di base	presente nel testo	proposto	presenti nel testo proposto	argomentazioni, inclusi gli aspetti
			aspetti di base			proposio	meno evidenti
Capacità di	1 - 4	5 - 6	7 - 8	9	10 - 11	12 - 13	14 - 15
sostenere con	Delinea un	Introduce nel	Introduce nel	Delinea un	Delinea un	Delinea un	Delinea un
coerenza un	percorso	percorso	percorso alcune	percorso	percorso	percorso ben	percorso
percorso	alquanto	frequenti	incertezze di	semplice, ma	semplice, ma	articolato e	coerente,
ragionativo	sconnesso e	incertezze di	coerenza	corretto,	corretto,	pienamente	efficace e
adoperando	spesso	coerenza	argomentativa	costruito con	costruito attorno	coerente alla	funzionale alla
connettivi	incoerente	argomentativa		passaggi logici e	a passaggi logici	situazione	situazione
pertinenti				tematici essenziali	e tematici di ampio respiro	argomentativa	argomentativa
Correttezza e	1 - 4	5 - 6	7 - 8	essenziali 9	10 - 11	12 - 13	14 - 15
congruenza dei	I riferimenti	I riferimenti	I pochi	I riferimenti	I riferimenti	I riferimenti	I riferimenti
riferimenti	culturali	culturali	riferimenti	culturali	culturali	culturali	culturali
culturali utilizzati	risultano, se non	risultano poco	culturali,	risultano	risultano corretti	risultano	risultano
per sostenere	assenti,	adeguati o	parzialmente	essenziali, ma	e congrui rispetto	diffusamente	approfonditi e
l'argomentazione	completamente	comunque	corretti nei	corretti e	all'argomentazio	corretti e	pienamente
	errati o non	caratterizzati da	contenuti,	adeguati	ne, seppur non	rivelano un	pertinenti,
	pertinenti	gravi inesattezze	risultano non del	all'argomentazio	originali	approccio non	rivelando un
	all'argomentazio		tutto adeguati	ne; si mantiene		compilativo	approccio
	ne		all'argomentazio	un approccio		originale	particolarmente
C4			ne Double of the following	compilativo		VOTO	originale
Studente/essa			Punteggio totale:	/10 =		VOTO:	

TIPOLOGIA C _ RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI	1 11/11/11 0 1	I DANS I O M	LIMBLEON	DESCRITTORI	LIMBLEON	I IVELY O V	I IMPI I O IVI
DUDIC (FORE 1	LIVELLO I	LIVELLO II	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V	LIVELLO VI	LIVELLO VII
INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale INDICATORE 2 Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale e	Non riesce a dare alcun ordine strutturale al testo, mostrando gravissime lacune in coesione e coerenza 1 - 4 Mostra gravissime lacune in tutti gli aspetti formali che impediscono, di fatto, il corretto	5 - 8 Costruisce il testo su struttura debole, non riuscendo a dare equilibrio alle parti e violando molte regole di coesione e coerenza 5 - 8 Mostra gravi lacune in quasi tutti gli aspetti formali, rendendo a tratti difficilmente	9-11 Tende a giustapporre le parti, anziché collegarle tra loro, mostrando carenze nella distribuzione del contenuto e commettendo numerosi errori in coesione e coerenza 9-11 Mostra alcune ricorrenti lacune in ambito formale che, comunque, non impediscono il	Riesce a strutturare il testo in modo semplice, ma corretto, commettendo sporadici errori di coesione e coerenza 12 Scrive in modo sostanzialmente corretto, utilizzando un lessico adeguato, pur se semplice.	13-15 Struttura il testo in modo semplice, ma corretto, distribuendo il contenuto con equilibrio e commettendo circostanziati errori di coesione e coerenza 13-15 Scrive in modo corretto, marcando il testo solo con sporadici refusi di scrittura. Il	16 - 18 Struttura bene il testo, con distribuzione equilibrata del contenuto, con sostanziale rispetto di coesione e coerenza 16 - 18 Padroneggia con buona competenza tutti gli aspetti formali, mostrando	19 - 20 Costruisce il testo in struttura rigorosa e armonica, con pieno rispetto di coesione e coerenza 19 - 20 Padroneggia ottimamente tutti gli aspetti formali che caratterizzano l'espressione scritta: il lessico è
uso corretto della punteggiatura	passaggio del messaggio comunicativo	comprensibile il messaggio comunicativo	passaggio del messaggio comunicativo	Si rilevano alcune imprecisioni formali	lessico, pur se standard, è adeguato	efficacia nelle scelte lessicali	specifico per la situazione d'uso
INDICATORE 3	1 - 4 Non dà spazio ad	5 - 8 Introduce nel	9 - 11 Introduce nel	12 È in grado di	13 - 15 Introduce nel	16 - 18 Introduce nel	19 - 20 Arricchisce il
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	alcun riferimento culturale e la personalizzazione del testo, in termini di giudizi e valutazioni, risulta assente o del tutto disarticolata	adeguati riferimenti culturali, ricorrendo a giudizi sporadici e poco pertinenti al contesto	riferimenti culturali, talvolta poco adeguati, ricorrendo a pochi giudizi, non del tutto efficacemente supportati	utilizzare conoscenze di base e di introdurre semplici riferimenti culturali, facendo anche ricorso a giudizi ben circostanziati	testo buoni riferimenti culturali, ricorrendo con regolarità giudizi e valutazioni adeguati	riferimenti culturali, ricorrendo a giudizi e valutazioni sostenuti e argomentati	testo con ampi e precisi riferimenti culturali, avvalorati da giudizi critici e valutazioni personali profondi e ottimamente argomentati
Pertinenza del	1		2	3	4		5
testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Disattende completamente le richieste e le indicazioni di lavoro	Disattende in parte richieste e le indica		Rispetta le indicazioni e le richieste di lavoro, ma si riscontrano lievi imprecisioni in uno degli aspetti	Rispetta completam modo essenziale, le richieste di lavoro		Rispetta completamente e con efficacia le richieste e le indicazioni di lavoro
Sviluppo ordinato	1 - 4	5 - 6	7 - 8	9	10 - 11	12 - 13	14 - 15
e lineare dell'esposizione	Espone in modo del tutto disordinato	Espone con numerosi errori nell'ordine di sviluppo del discorso	Espone in modo basilare, tendendo a giustapporre informazioni e affermazioni, anziché sviluppare un discorso	Espone in modo basilare, ma presenta con chiarezza buona parte degli snodi concettuali del discorso	Espone in modo articolato, presentando in modo chiaro gli snodi concettuali del discorso	Espone in modo ben articolato e rigoroso, presentando in modo chiaro ed efficace gli snodi concettuali del discorso	Espone in modo articolato e rigoroso, ricorrendo con efficacia agli strumenti testuali dell'organizzazio ne logica (paragrafi, capoversi, connettivi, punteggiatura)
Correttezza e	1 - 4	5 - 8	9 - 11	12	13 - 15	16 - 18	19 - 20
articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non presenta un quadro culturale o i riferimenti sono del tutto inadeguati	Presenta un quadro culturale con numerose e gravi inesattezze	Presenta un quadro culturale con alcune inesattezze	Presenta un quadro culturale corretto, ma ridotto e superficiale, con evidente intento compilativo	Presenta un quadro culturale corretto e ampio, pur se con approccio compilativo	Presenta un quadro culturale corretto e ampio, con taglio personale	Presenta un quadro culturale ampio e approfondito, con taglio personale e apporti critici di buon livello
Studente/essa			Punteggio totale:	/10 =		VOTO:	

Verona, 15 maggio 2023

La docente Prof.ssa Daniela Bragazzi

2.3 RELAZIONE DI <u>STORIA</u>

1. PROFILO DELLA CLASSE

Le considerazioni generali riportate nella precedente relazione di *Lingua e letteratura italiana* si ritengono valide anche per *Storia*. Ciò che segue, pertanto, saranno delle considerazioni specifiche relative alla disciplina.

La classe ha seguito le lezioni con interesse vivace e alcuni allievi hanno mostrato desiderio di sapere, di capire e hanno dato un apporto costruttivo alle lezioni. Guidati, hanno saputo mettere in relazione avvenimenti sincronici e diacronici. In generale gli studenti hanno espresso le conoscenze apprese con un lessico corretto, ma non sempre specifico della disciplina. L'esposizione è accettabile se ci si limita a chiedere una semplice narrazione, difficoltosa se si sollecitano analisi e confronti. Come per Italiano, queste considerazioni non riguardano chi ha spiccati interessi e particolari attitudini. Il mio giudizio, come dicevo sempre nella relazione di Italiano, è prudente perché, a causa del poco tempo, li ho sentiti per confronti formativi più che sommativi. Questi ultimi avverranno dopo il 15 maggio. Interrogazioni articolate si sono svolte in particolare con gli allievi che dovevano recuperare le insufficienze delle verifiche scritte.

L'autonomia di lavoro non è un loro punto di forza e questo ha rallentato il nostro operare.

Il programma di Storia, qui riportato, è stato iniziato nella seconda metà di ottobre.

La professoressa Scappini nel periodo precedente ha recuperato parte del programma di IV.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

DAL SECONDO '800 ALLA VIGILIA DELLA GRANDE GUERRA							
Conoscenze	Abilità		Tempi				
I caratteri della società di massa- Le trasformazioni economiche sociali; la politica e il clima culturale nella società di massa. Imperialismo, razzismo e nazionalismo - L'estensione dell'antisemitismo e nascita del sionismo; il caso Dreyfus; i pogrom russi; la discriminazione degli immigrati nella "nuova immigrazione" negli Stati Uniti; i movimenti nazionalisti. L'età giolittiana – Gli anni di governo; la politica del trasformismo; il tentativo di consolidare il Parlamento; la creazione di un'alleanza sociale tra le forze produttive del paese; l'ingresso dei cattolici nella politica italiana; le riforme; il divario nord-sud; la politica estera e coloniale; conseguenze politiche della guerra.	Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra l'oggi e l'esplosione tecnologica di inizio Novecento. Analizzare i problemi legati alle nuove dinamiche di organizzazione del lavoro, ivi compresi quelli derivanti dalla nascita delle rappresentanze di massa. Riconoscere le relazioni tra evoluzione tecnologica e nuove dinamiche di guerra. Cogliere i mutamenti socioeconomici che portarono al Primo conflitto mondiale e che, poi, furono da esso prodotti.	1° quad. 16 ore ca.					
LA PRIMA GUE	RRA MONDIALE						
Conoscenze	Abilità		Tempi				
I fattori scatenanti: la corsa agli armamenti, l'aggressività della Germania, le rivalità internazionali e la creazione di due blocchi contrapposti di alleanze, l'area "calda" dei Balcani, il dilagare del nazionalismo. L'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando.	Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra l'oggi e l'esplosione tecnologica di inizio Novecento. Analizzare i problemi legati alle nuove dinamiche di		1° quad. 10 ore ca.				

La prima fase del conflitto: la trappola delle alleanze; il piano dei tedeschi e il fallimento dell'idea della "guerra lampo". La guerra di posizione e le trincee.

L'Italia dalla neutralità all'intervento: gli schieramenti, le motivazioni, i protagonisti. Il fronte italo-austriaco.

1917, l'anno della svolta: l'ingresso in guerra degli USA, l'uscita dell'URSS dal conflitto. Sul fronte italo-austriaco: la disfatta di Caporetto; il nuovo corso di Armando Diaz; la resistenza sul Piave; Vittorio Veneto e la fine della guerra. La resa della Germania.

Le conseguenze: i 14 punti di Wilson; la nascita della Società delle Nazioni. Il crollo dei grandi imperi plurinazionali: Impero austro-ungarico, Germania, Regno ottomano. La conferenza di Parigi e i trattati di pace. Gli effetti su Europa e Medio-Oriente. In Italia: la "vittoria mutilata"

organizzazione del lavoro, ivi compresi quelli derivanti dalla nascita delle rappresentanze di massa.

Riconoscere le relazioni tra evoluzione tecnologica e nuove dinamiche di guerra.

Cogliere i mutamenti socioeconomici che portarono al Primo conflitto mondiale e che, poi, furono da esso prodotti.

TRA LE DUE GUERRE: CRISI E NUOVE FORME DI POTERE

Conoscenze	Abilità	Tempi
Dalla Rivoluzione Russa alla morte di	Riconoscere gli elementi di	1° quad.
Lenin – La situazione in Russia nel primo	continuità e discontinuità tra l'oggi	6 ore ca
Novecento. L'indebolimento dello zar e la nascita	e le dinamiche di potere che	
dei primi partiti politici (partito operaio	portarono all'affermazione dei	
socialdemocratico – menscevichi e bolscevichi;	totalitarismi europei.	2° quad.
partito socialista rivoluzionario; partito dei cadetti).	Riconoscere gli elementi di	8 ore ca.
La domenica di sangue e la rivolta del 1905; la	continuità e discontinuità tra l'oggi	
nascita dei Soviet e la costituzione della Duma.	e le forme di propaganda della	
1917: la "rivoluzione di febbraio"; la cacciata dello	prima metà del Novecento.	
zar e il governo provvisorio. Lenin e le "tesi di	Utilizzare fonti di tipo iconografico	
aprile". L'assalto al Palazzo d'inverno e la vittoria	per ricerche sulla propaganda	
dei bolscevichi ("rivoluzione d'ottobre"). La pace di	totalitaria.	
Brest-Litovsk. La guerra civile e la nascita	Analizzare i problemi legati alle	
dell'URSS. Il comunismo di guerra e la dittatura del	economie dei regimi totalitari.	
proletariato.	Riconoscere le relazioni tra	
La Nuova Politica Economica (NEP). La morte di	evoluzione tecnologica e potere	
Lenin e la lotta per la successione. La presa del	(industria pesante, opere	
potere da parte di Stalin.	pubbliche)	
Il fragile equilibrio europeo: gli anni della ricostruzione, la riconversione dell'apparato	Cogliere i mutamenti socio- economici che crearono il	
industriale, l'inflazione, il "biennio rosso";	consenso attorno ai totalitarismi	
l'aspirazione all' <i>Anschluss</i> , la Repubblica di	novecenteschi.	
Weimar.	Interpretare e confrontare le	
li Stati Uniti, dal primo dopoguerra alla Grande	trascrizioni di alcuni discorsi di	
Depressione: lo sviluppo economico, i "ruggenti	leader politici della prima metà del	
anni Venti", la svolta isolazionista; la	Novecento.	
sovrapproduzione e la speculazione borsistica;	Trovoconic.	
il"giovedì nero" di Wall Street e la crisi del 1929; la		
disoccupazione, il fallimento delle banche, il crollo		
degli investimenti; l'impatto sull'Europa; l'elezione		
di Franklin Delano Roosevelt e il New Deal		
(contenuti ed effetti).		
Il dopoguerra in Italia e l'ascesa del fascismo –		
Il primo dopoguerra in Italia: dalla "vittoria mutilata"		
all'impresa di Fiume; il "biennio rosso" e il		
malessere della borghesia italiana; le svolte del		
1919: la nascita del Partito Popolare e la		

fondazione dei Fasci italiani di combattimento. Le		
nuove elezioni con sistema proporzionale. La		
divisione nello schieramento socialista e la nascita		
del Partito Comunista d'Italia (PCI) e del Partito		
Socialista Unitario (PSU). L'ascesa delle forze		
fasciste e l'operato violento delle Squadre		
d'Azione.		
Giolitti, le elezioni del 1921 e il fascismo in		
Parlamento. La marcia su Roma e il primo governo		
Mussolini (lettura e commento del "discorso del		
bivacco"). I primi provvedimenti e la riforma del		
sistema elettorale (legge Acerbo).		
Il Listone, le elezioni del 1924, il delitto Matteotti. La		
secessione dell'Aventino e la debolezza delle		
opposizioni. Il Fascismo si trasforma in regime: le		
"leggi fascistissime" e la progressiva coincidenza		
tra Stato e Partito; definizione del fascismo come		
"totalitarismo imperfetto".		
L'ideologia fascista. Il rapporto tra fascismo e		
Chiesa: i Patti Lateranensi. La politica sociale e il		
controllo culturale, scolastico e familiare del fascismo; la politica economica del Fascismo. Lo		
stato corporativo. La politica estera (conquista		
dell'Etiopia) e l'avvicinamento alla Germania		
nazista. Le leggi razziali.		
Lo stalinismo in Unione Sovietica - la fine della		
NEP; l'industrializzazione forzata; la		
collettivizzazione delle campagne; i piani		
quinquiennali; il totalitarismo, le repressioni e la		
nascita dei Gulag.		
II nazionalsocialismo tedesco - La crisi della		
Repubblica di Weimar. La nascita del Partito		
Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori (NSDAP)		
e i punti principali del suo programma politico. Adolf		
Hitler: il <i>putsch</i> di Monaco, la pubblicazione del		
Mein Kampf, la costituzione delle SS. L'abile		
sfruttamento della crisi del '29, il successo		
elettorale dei primi anni '30. Hitler cancelliere.		
L'instaurazione del totalitarismo nazista. I principi dell'ideologia nazista (antisemitismo, razzismo,		
pangermanesimo, idea dello "spazio vitale", culto		
del capo); politica economica orientata alla guerra		
e riarmo; la violenza come strategia di governo: la		
repressione del dissenso politico, l'ordine sociale e		
la persecuzione degli ebrei; le Leggi di Norimberga,		
la "notte dei cristalli" e l'inizio della deportazione.		
IL SECONDO CONFLITT	O MONDIALE (1939-1945)	
Conoscenze	Abilità	Tempi
L'Europa alle soglie del conflitto: la debolezza	Riconoscere gli elementi di	2° quad.
delle democrazie e il diffondersi dei regimi	continuità e discontinuità tra i due	6 ore ca
autoritari. L'Austria di Dollfuss; l'avvicinamento tra	conflitti mondiali del Novecento.	
Italia e Germania (Asse Roma-Berlino; poi Patto	Analizzare i problemi legati ai	
d'Acciaio); la guerra civile spagnola.	nuovi fronti di guerra in termini di	
La strategia aggressiva di Adolf Hitler:	logistica, risorse minerarie ed energetiche.	
motivazioni profonde; l'occupazione di Renania e Saar; l'avvicinamento al Giappone e il patto	Riconoscere le relazioni tra	
Anticomintern (l'inserimento successivo dell'Italia, e	evoluzione tecnologica e nuove	
infine il Patto Tripartito); l'Anschluss, i Sudeti e la	dinamiche di guerra.	
Cecoslovacchia; la fallimentare politica di	amamono ai guorra.	
zzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzz		

appeasement di Francia e Inghilterra; il patto Ribbentrop-Molotov. L'attacco tedesco alla Polonia e lo scoppio della guerra. La strategia della "guerra lampo". L'attacco alla Francia e la divisione del Paese. La Battaglia d'Inghilterra.

L'entrata in guerra dell'Italia e le sue disavventure belliche in Africa e in Europa (Grecia). L'intervento tedesco in Africa orientale, nella penisola balcanica e in Grecia.

nella penisola balcanica e in Grecia.

1941: operazione Barbarossa e Pearl Harbour.

L'ingresso in guerra degli Stati Uniti e la Carta
atlantica: la massima estensione dell'Asse e
ripresa degli Alleati (1942-1943); o sbarco degli
americani in Sicilia. La caduta di Mussolini e
l'armistizio di Cassibile.

Le conseguenze dell'8 settembre '43: La Repubblica Sociale Italiana. La Resistenza partigiana. La risalita degli americani lungo la penisola italiana e la liberazione. La cattura e la fucilazione di Mussolini.

L'operazione Overlord: lo sbarco in Normandia. L'avanzata dei sovietici da oriente.

Le ultime fasi: la resa della Germania. La resistenza estrema del Giappone. Hiroshima e Nagasaki.

La Shoah: la persecuzione nei territori occupati; la conferenza di Wannsee e la soluzione finale; la liberazione di Auschwitz e il dovere della memoria.

Cogliere i mutamenti socioeconomici che legarono le logiche totalitarie allo scoppio del Secondo conflitto mondiale. Riconoscere le dinamiche che trasformarono le parole d'odio in stermino di massa, cogliendone le caratteristiche strutturali di fondo e riconoscendone elementi di continuità e discontinuità con il presente.

Utilizzare fonti di tipo iconografico per ricerche sulla propaganda razzista.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Rimando a quanto detto nella relazione di Italiano: miei antagonisti- il tempo e il doveroso, prudente approccio con gli studenti - hanno condizionato il mio modo di operare. Non solo la programmazione, ma pure la metodologia didattica ne è stata vittima. Ho prevalentemente utilizzato un metodo frontale aperto ai loro interventi, alle loro legittime domande. Non ho, per ora, utilizzato i supporti mediali come avrei desiderato. Mi riservo di farlo dopo il 15 maggio per fissare, arricchire i contenuti appresi. Gli studenti hanno seguito prendendo appunti su IPad o su cartaceo. Mi sono avvalsa di un metodo narrativo rispettoso delle tappe cronologiche, seguendo quasi sempre e in modo puntuale - come da espressa richiesta degli studenti - il testo in adozione. Gli studenti privilegiano la conoscenza dei fatti, piuttosto che l'interpretazione degli stessi e delle idee. A questo modo di operare, avrei preferito una spiegazione dinamica, che procedesse per cause, anche lontane, e per effetti i cui riflessi si riverberano nel tempo. A loro, però, avere un riferimento sicuro nella scansione degli eventi, dà sicurezza e non li disorienta. Devo ammettere che, pur impegnandomi, non sempre sono riuscita ad attenermi alle loro richieste.

Il viaggio di istruzione a **Berlino** e **Norimberga** è stato apprezzato dalla classe; buone le conoscenze apprese, le esperienze vissute e le occasioni di profonde riflessioni che ha offerto.

Testo in adozione: G. Borgognone, D. Carpanetto, *Abitare la Storia*, Vol. 3, Pearson ed Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, Milano – Torino, 2020.

Altro materiale didattico: materiale di approfondimento, anche in formato audio e video, forniti dal docente attraverso la piattaforma *Google Classroom*.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche scritte valide per l'orale, si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- Correttezza e completezza dei contenuti;
- Capacità di analisi;
- Capacità di sintesi;
- Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;
- Eventuale capacità di collegamenti con altre discipline;
- Correttezza ortografica e sintattica.

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche orali, ho tenuto conto di questi altri criteri:

- Conoscenza degli argomenti...
- Competenza espressiva e ricchezza lessicale
- Capacità di rielaborazione

Per le valutazioni ho tenuto conto di questa tabella di conversione:

- **gravemente insufficiente: 1 2** (completamente estraneo alle problematiche trattate);
- insufficiente: 3 4 (commette errori molto gravi);
- non del tutto sufficiente: 5 (commette errori gravi);
- **sufficiente: 6** (commette errori che non inficiano il quadro di competenze);
- discreto: 7 (commette lievi errori che non inficiano il quadro di competenze);
- buono: 8 (non commette errori, ma esige guida nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **molto buono:** 9 (non commette errori, pur mostrando lievi e rare incertezze nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **ottimo: 10** (non commette errori e mostra autonomia nella gestione delle competenze e della metacognizione).

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati, quali strumenti di verifica:

- colloqui orali;
- test scritti (domande aperte con prescrittore di spazio; definizione di concetti; analisi di immagini stimolo, con possibili collegamenti interdisciplinari).

Per la correzione dei test sono state utilizzate griglie che variavano in base al numero e alla tipologia delle domande. La struttura di base ricalcava comunque sempre lo stesso impianto concettuale. Qui di seguito, ne riporto un esempio:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DOMANDE A RISPOSTA APERTA					
COMPLETEZZA E CORRETTEZZA ARGOMENTI CORRETTEZZA MORFOLOGICA, ORTOGRAFICA, SIN LESSICALE					
5 Completa, coerente e precisa	2 - Esposizione coerente e articolata, con uso di lessico specifico				
4 Sostanzialmente precisa e corretta	1,50 - Esposizione corretta, comprensibile, con terminologia corretta				
3 Essenziale, con qualche imprecisione	1 - Esposizione corretta, con linguaggio semplice ma adeguato				
2 Superficiale, con molte imprecisioni	0,50 - Forma espressiva modesta				
1/0 Lacunosa e con gravi errori; nulla	0 - Forma linguistica gravemente scorretta/non comprensibile				

vото	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
da	0	1,5	5,5	9,5	12,5	15,5	19,5	23.5	27,5	31,5
a	1	5	9	12	15	19	23	27	31	32

Verona, 15 maggio 2023

docente Prof.ssa Daniela Bragazzi

2.4 RELAZIONE DI <u>LINGUA INGLESE</u>

1. PROFILO DELLA CLASSE

Chi scrive è titolare della cattedra di Lingua Inglese in questa classe dall.a.s 2020/2021. Nell'arco del terzo anno si è cercato di colmare eventuali lacune grammaticali pregresse, e di migliorare il più possibile le abilità linguistiche degli allievi. In questa direzione si è data particolare attenzione all'interazione orale, stimolata, almeno nelle intenzioni, attraverso un approccio metodologico "socio-affettivo". Pertanto gli argomenti di conversazione toccavano il più possibile gli interessi del gruppo classe, sia a livello di civiltà (e.g " Sports in the U.K. and in the U.S.A" - ") "Let's go pubbing") che di Microlingua (e.g. the "mechanical testing of materials" /machine tools), toccando anche pagine cruciali di storia Britannica (e.g. da "The Norman Conquest" – "The War of the Roses"). Si è sempre cercato di dare più importanza alla capacità di ogni allievo di rielaborare in chiave personale gli argomenti proposti (e.g. "What can you do with CAD?" piuttosto che "What is CAD?").

Nell'arco del quarto anno si sono affrontate nuove regole grammaticali (e.g mixed if clauses - reported speech- particular verbs) e lo studio di alcuni eventi chiave della storia Britannica e degli USA, come pure dei loro protagonisti (e.g. dalla Congiura delle polveri alla guerra Civile Americana). In questo contesto si è cercato sempre di individuare "microstorie" (la tattica di attacco dell'ammiraglio Nelson a Trafalgar) che potessero stimolare l'attenzione degli studenti, anche con l'aiuto di strumenti multimediali e spezzoni di film dedicati agli eventi trattati. Si è deciso inoltre di affrontare lo studio di due letterati Britannici: Bram Stoker e Sir Arthur Conan Doyle, per la modernità dei protagonisti delle loro opere. Ovviamente si è ripreso, in collaborazione con le cattedre di indirizzo, il percorso in E.S.P., per affinare e arricchire il linguaggio tecnico in L2 (e.g Fluids – Boyle's Law).

Nell'a.s. in corso si è diviso nuovamente il programma: una parte di Civiltà dedicata allo studio di significativi eventi e protagonisti del XX secolo negli USA (dall'entrata nella Grande Guerra, alla Guerra Fredda); una parte di microlingua che ha trattato argomenti inclusi anche nei programmi delle cattedre di Meccanica, Sistemi e Tecnologie di Processo, tenendo conto delle due diverse articolazioni. Infine si sono pure proposte, nell'ambito degli argomenti di Educazione Civica due riflessioni: sul confronto tra la nostra Costituzione e quella USA, e sulla propaganda mediatica in tempo di guerra, con un focus particolare sul conflitto in Vietnam e sulla prima guerra del Golfo per stimolare una riflessione sulla attuale copertura mediatica della guerra in Ucraina.

Volendo ora focalizzare l'attenzione sul livello dei risultati di apprendimento, si è registrata una spaccatura del gruppo classe: un assai ristretto gruppo di allievi che si attesta tra B1 e B2 del quadro di riferimento europeo, ha mostrato interesse costante, e studio adeguato, risultando discretamente a proprio agio nell'esposizione orale, evidenziando anche apprezzabile rielaborazione personale dei contenuti; un secondo gruppo (che si colloca su un livello A2), di converso, ha faticato per lacune pregresse, non del tutto colmate, per scarsa attitudine verso la L2, e ha coperto in misura appena sufficiente il programma svolto. Di questo secondo gruppo fan parte anche gli allievi DSA che non hanno ben compensato le criticità nell'apprendimento della lingua straniera. Questi studenti hanno basato la loro preparazione su uno studio meramente mnemonico, e palesano criticità lessicali grammaticali e di pronuncia, a livello di comunicazione orale, sia sui contenuti di Civiltà che di Microlingua. Pertanto non si tratta di studenti svogliati, ma di ragazzi con difficoltà oggettive nell'apprendimento della L2. Per quanto attiene all'interesse e alla partecipazione, la maggior parte del gruppo classe ha tenuto, nel corso degli anni, un comportamento adeguato e cooperativo sia tra

pari che con il docente, preferendo alcuni l'interazione sugli argomenti di Storia, mentre i compagni, potendo scegliere, opterebbero per quelli più coerenti con l'indirizzo scelto.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

UNITA' 1: THE GREAT WAR						
Conoscenze	Abilità	Tempi				
Consolidare le principali strutture morfosintattiche del passato, i connettivi più comuni, fraseologia e lessico più pertinenti possibile alla comunicazione di eventi storici. Introdurre, e via via approfondire, gli aspetti più significativi della prima guerra mondiale con particolare riferimento alle cause, le alleanze contrapposte, le caratteristiche del conflitto, le battaglie decisive che coinvolsero le truppe americane, i protagonisti più memorabili, e la sua sanguinosa conclusione. Approfondire l'entrata in guerra degli USA, e il loro determinante peso nel	Saper riferire su eventi e protagonisti storici proposti a lezione nel modo più articolato, coeso e coerente possibile, utilizzando correttamente tutte le forme passate necessarie, sia attive che passive, i connettivi appropriati, e cercando di rendere originale la propria esposizione, rispetto a quella di un compagno, grazie ai sinonimi appresi a lezione. Saper interagire sugli eventi, limitando al massimo una mera ripetizione mnemonica, esprimendo e sostenendo anche idee personali sui contenuti trattati.	Da settembre a metà primo quadrimestre Circa 10 ore di lezione (che includono anche verifiche orali ed entry test come pure presa visione di spezzoni fi film e/o documentari dedicati all'argomento proposto).				
conflitto. UNITA 2: WORLD WAR TWO						
Conoscenze	Abilità	Tempi				
Introdurre, e via via approfondire gli	Saper riferire su eventi e protagonisti	Da metà Ottobre a Meta				
aspetti più significativi del secondo	storici proposti a lezione nel modo più	Novembre 2019				
conflitto mondiale con particolare	articolato, coeso e coerente possibile,	10 ore (che includono				
riferimento alle cause, alle alleanze	utilizzando in modo più corretto	anche test orali e				
contrapposte e alle caratteristiche di questo conflitto rispetto alla Grande Guerra. Ricordare alcune delle più cruciali operazioni militari che videro coinvolti le forze anglo-americane (eg. Sealion – Husky - Overlord) e la fine della guerra in Europa. Fare un excursus sul teatro del Pacifico del secondo conflitto mondiale dall' Operazione Z all'operazione Centerboard II e la conseguente resa del Giappone.	possibile tutte le forme passate, sia attive che passive, e i connettivi appropriati. Cercare di rendere più personale possibile la propria esposizione, rispetto a quella di un compagno, grazie ai sinonimi appresi a lezione. Saper interagire sugli eventi, limitando al massimo una ripetizione di fatto puramente mnemonica, esprimendo anche idee personali sui contenuti trattati (What do you think about wars?). Saper produrre un breve testo coeso e coerente, con il lessico più appropriato al contesto (the war was triggered by vs the war was caused by).	verifiche scritte e presa visione di spezzoni di film o parti di documentari anche in L2 dedicati agli eventi prposti)				

UNITA' 3: A STRANGE KIND OF WAR: THE BEGINNING OF THE COLD WAR					
Conoscenze	Abilità	Tempi			
Consolidare quanto già appreso a livello fonologico, intonazione della frase, ortografia, punteggiatura, e lessico, relativi ad argomenti di storia anglo-americana. Introdurre e via via approfondire gli aspetti più significativi dei primi anni della guerra fredda, con particolare riferimento al conflitto ideologico, economico, culturale dei blocchi contrapposti e ai terreni nei quali questo "conflitto" fu "combattuto".	Saper riferire su eventi e protagonisti storici proposti a lezione nel modo più articolato, coeso e coerente possibile, utilizzando correttamente tutte le forme passate necessarie, sia attive che passive, i connettivi appropriati, e cercando di rendere originale la propria esposizione, rispetto a quella di un compagno, grazie ai sinonimi appresi a lezione. Saper interagire sugli eventi, limitando al massimo una ripetizione mnemonica.	Dalla metà di novembre alla prima settimana di dicembre Circa 10 ore di lezione (inclusi test orali, e presa visione di brevi video in L2 – film e documentari- sugli argomenti proposti).			
UNITA' 4: N.D.T.					
Partendo da quanto imparato sull'argomento in L1 dalla cattedra di Tecnologie, apprendere e consolidare terminologia ESP per comunicare concetti chiave sui Non Destructive Testing, e via via approfondire l'argomento in L2, elencando i processi più comunemente utilizzati, con particolare riferimento al metodo LP.	Abilità Riferire sull'argomento anche attingendo da appunti presi durante le lezioni della cattedra di Tecnologia, allo scopo di personalizzare il più possibile la propria esposizione. Sapere interagire anche riguardo competenze personali nell'esecuzione di un particolare test in esame. Comprendere e saper utilizzare il lessico specifico di settore relativo a queste prove limitando al massimo una ripetizione mnemonica.	Tempi 9 ore di lezione tra la prima e la seconda settimana di dicembre (inclusi test orali, e presa visione di brevi video sia in L1 che in L2 –con sottotitoli in L2- sull' argomento proposto.			
UNITA' 5: CORROSION					
Utilizzando a livello propeduetico quanto già imparato a livello di terminologia specifica in L1, apprendere e consolidare terminologia ESP relativa alla Corrosione e via via saper trattare l'argomento in L2, focalizzando l'attenzione sui principali tipi di corrosione e dei più comunemente usati metodi di prevenzione.	Abilità Saper riferire sull'argomento tecnico proposto, anche attingendo da appunti presi durante le lezioni tenute dalla cattedra di Tecnologia, allo scopo di personalizzare il più possibile la propria esposizione. Sapere interagire anche riguardo eventuali competenze personali nell'esecuzione di una particolare lavorazione. Comprendere e saper utilizzare il lessico specifico di settore relativo a queste prove nel modo più articolato, coeso e coerente possibile, limitando al massimo una ripetizione puramente mnemonica.	'			
UNITA' 6/7: THE DIESEL AND THE OT					
Conoscenze	Abilità	Tempi			
Utilizzando a livello propeduetico quanto già imparato a livello di	Riferire sull'argomento tecnico proposto, anche attingendo da appunti	Da metà gennaio a fine mese.			

terminologia specifica in L1, apprendere e consolidare terminologia ESP relativa a questi due cicli termodinamici, con particolare riferimento ai modelli ideali e alle loro trasformazioni.

presi durante le lezioni di Meccanica, per personalizzare il più possibile la propria esposizione.

Comprendere e saper utilizzare l'ESP relativo a questo argomento in modo più articolato, coeso e coerente limitando una mera ripetizione mnemonica.

Saper commentare in L2 il diagramma di un ciclo ideale sia Otto che Diesel.

Circa 6 ore di lezione (inclusi test orali, e presa visione di brevi video sia in L1 che in L2 – con sottotitoli in L2- sull' argomento proposto.

UNITA' 8: BELTS

Conoscenze

Utilizzando a livello propedeutico quanto già imparato a livello di terminologia specifica in L1,

apprendere e consolidare terminologia ESP relativa ai principali organi di trasmissione del moto.

Focus sulle cinghie: i loro materiali, i componenti, le caratteristiche, e le applicazioni delle tipologie più comuni.

Abilità

Interagire sull'argomento tecnico proposto, anche attingendo da persoli competenze in materia e/o da appunti presi durante le lezioni tenute dalla cattedra di Meccanica allo scopo di personalizzare il più possibile la propria esposizione.

Comprendere e saper utilizzare il lessico specifico di settore relativo a questo argomento nel modo più articolato, coeso e coerente possibile, limitando al massimo una ripetizione puramente mnemonica.

Tempi

Le prime due settimane del mese di febbraio Circa 9 ore di lezione (inclusi test orali, e presa visione di brevi video sia in L1 che in L2 – con sottotitoli in L2 - sull' argomento proposto.

UNITA' 9: GEARS

Conoscenze

Utilizzando a livello propedeutico quanto già imparato a livello di terminologia specifica in L1, apprendere e consolidare terminologia ESP relativa ai principali organi di trasmissione del moto.

Focus sulle ruote dentate i loro materiali, le loro parti, le caratteristiche, il rapporto di trasmissione e le applicazioni delle tipologie più comuni.

Abilità

Interagire sull'argomento tecnico proposto, anche attingendo da persoli competenze in materia e/o da appunti presi durante le lezioni tenute dalla cattedra di Meccanica allo scopo di personalizzare il più possibile la propria esposizione.

Comprendere e saper utilizzare il lessico specifico di settore relativo a questo argomento nel modo più articolato, coeso e coerente possibile, limitando al massimo una ripetizione puramente mnemonica.

Tempi

Prima e terza settimana del mese di Aprile
Circa 9 ore di lezione
(inclusi test orali, e presa visione di brevi video sia in L1 che in L2 – con sottotitoli in L2 - sull' argomento proposto.

A seguire si è dedicato il resto del monte ore al ripasso sia della parte di civiltà che ESP soprattutto cercando di migliorare l'interazione a livello di pronuncia, lessico e correttezza grammaticale oltre che di competenza sui contenuti proposti.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

A livello di metodologia didattica si è seguito uno stile cognitivo di tipo socio-affettivo per stimolare, almeno nelle intenzioni, partecipazione e l'interesse. La trasmissione di contenuti e competenze è avvenuta sia tramite tradizionale lezione frontale, per offrire agli studenti un quadro d'insieme, strutturato e coeso degli argomenti proposti, sia di Civiltà che in ESP. Tuttavia si è cercato il più possibile di favorire l'interattività fra docente e discenti, per consentire loro una rielaborazione personale dei contenuti tramite appunti, comprensione guidata dei testi, commenti ai contributi multimediali, e discussione libera.

Per quanto concerne la parte di Storia Americana del 900, il corso ha seguito una logica di avanzamento cronologico partendo dalle due guerre mondiali seguite dall'avvento della guerra fredda. In seguito si è aperta un'ampia parentesi su argomenti tecnici di interesse degli allievi, o inclusi anche nei programmi delle cattedre di Meccanica, Tecnologie di processo e Sistemi di Automazione, con le quali chi scrive da sempre collabora per affrontare anche in L2 alcune tematiche professionalmente caratterizzanti. Anche la trattazione di alcuni argomenti, sia storici che tecnici, è stata accompagnata con filmati in L2, o in L1 sottotitolati in L2,, sia in forma di video lezioni, che di spezzoni di film o documentari che potessero ulteriormente stimolare l'apprendimento degli studenti.

Libri di testo in adozione:

- Lezioni di Storia Americana del 900 a cura del prof. Paolo Aceto, reperibili su Classroom
- Lezioni di Microlingua a cura del prof. Paolo Aceto, reperibili su Classroom

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche scritte, si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- 1. Correttezza e completezza dei contenuti;
- 2. Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;
- 3. Correttezza ortografica e sintattica
- 4. Capacità di comprensione sia in audio che di un testo scritto
- 5. Capacità espositiva degli argomenti di civiltà e di microlingua trattati.
- 6. Correttezza grammaticale, scelta lessicale, e completezza di eventuali backversions.

Per quanto attiene alla valutazione delle verifiche orali, si è tenuto conto dei questi altri criteri:

- 1. Correttezza e completezza dei contenuti;
- 2. Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;
- 3. Capacità di interazione in L2 sugli argomenti di civiltà e in ESP trattati
- 4. Capacità di rielaborare personalmente i contenuti proposti.
- 5. Grado di competenza e conoscenza grammaticale, esattezza della pronuncia (accettando errori che non inficino la comprensione del messaggio)

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa tabella di conversione:

- gravemente insufficiente: 1 – 2 (completamente estraneo alle problematiche trattate);

- insufficiente: 3 4 (commette errori molto gravi a livello grammaticale, lessicale e di pronuncia. Comprende a fatica e richiede spesso di ripetere la domanda inficiando l'interazione. Si interrompe sovente nell'esposizione. Ha evidenti lacune sugli argomenti richiesti.
- non del tutto sufficiente: 5 (commette errori solo in parte gravi a livello grammaticale e lessicale. Sbaglia qualche pronuncia inficiando la comprensione del messaggio. Interagisce ma richiede a tratti di ripetere la domanda. Non ha una sufficiente conoscenza degli argomenti richiesti.
- sufficiente: 6 (commette pochi errori che non inficiano il quadro di competenze. Si esprime con lessico semplice ma corretto. Conosce gli argomenti a un livello basilare ma sostanzialmente accettabile);
- discreto: 7 (non commette errori tali da inficiare il quadro di competenze, si esprime con discreta competenza lessicale e correttezza grammaticale, ma non articola adeguatamente l'esposizone degli argomenti che conosce discretamente bene);
- **buono:** 8 (non commette errori grammaticali e lessicali. Pronuncia correttamente. Dimostra buona conoscenza degli argomenti richiesti. Si esprime con linguaggio appropriato e articolato ma alterna vocaboli più ricercati ad altri più semplici e vicini per assonanza alla L1).
- **molto buono: 9** (non commette errori di alcun tipo. Dimostra più che buona competenza espositiva anche in chiave personale, e conoscenza degli argomenti richiesti, mancando solo a tratti della *fluency* necessaria per un punteggio top);
- **ottimo: 10** (non commette errori, mostra autonomia nella gestione delle competenze e della metacognizione, con proprietà di linguaggio e con fluency più che adeguata senza mai necessitare della guida dell'interlocutore).

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche scritte sono state proposte in forma di *translation* dalla L1, con varie alternative lessicali, dalle più semplici alle più complesse (crucial /pivotal) e in forma di domande aperte con prescrittore di spazio, ove si sono considerate le *communication skills* in L2.

Le verifiche orali miravano più a valutare le capacità espositiva in L2 che la mera ripetizione di contenuti, soprattutto se puramente mnemonica. Chi scrive interrompeva l'allievo con domande di carattere personale come spunto di riflessione sull'argomento in esame (*What can you do with a C.N.C machine?*)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TRADUZIONE DALLA L1 e/o TESTO A RISPOSTA APERTA

VALUTAZIONE	DESCRITTORE
9/10	LA VERSIONE/IL TESTO E' COMPLETA/ESAUSTIVO, DEL TUTTO CORRETTA DAL
	PUNTO DI VISTA GRAMMATICALE E PRESENTA UNA SCELTA LESSICALE CHE TENDE
	O E' DEL TUTTO OTTIMALE.
7/8	LA VERSIONE/IL TESTO E' COMPLETA/ESAUSTIVO, PIU CHE CORRETTA DAL PUNTO
	DI VISTA GRAMMATICALE E PRESENTA UNA BUONA SCELTA LESSICALE SEPPUR
	NON OTTIMALE PER IL LIVELLO B2/C1
6	LA VERSIONE E' SUFFICIENTEMENTE COMPLETA/IL TESTODIMOSTRA CONOSCENZA
	MERAMENTE BASILARI. NON E' DEL TUTTO CORRETTA/O GRAMMATICALMENTE,
	SEPPUR GLI ERRORI NON SIANO GRAVI. LA SCELTA LESSICALE E' ELEMENTARE
5	LA VERSIONE/IL TESTO NON E' SUFFICIENTEMENTE COMPLETA/O. PRESENTA
	DIFFUSI ERRORI GRAMMATICALI SEPPUR SOLO IN PARTE GRAVI. LA SCELTA
	LESSICALE E' ELEMENTARE.
4	LA VERSIONE E' INCOMPLETA/IL TESTO E' APPROSSIMATIVO E PRESENTA DIFFUSI
	ERRORI GRAMMATICALI ANCHE GRAVI. LA SCELTA LESSICALE E' SOVENTE ERRATA,
	COME PURE IL LIVELLO DI COMPETENZE GRAMMATICALI.
2/3	LA VERSIONE E' LARGAMENTE INCOMPLETA/IL TESTO E' ESTREMAMENTE
	APPROSSIMATIVO, E PRESENTA DIFFUSI ERRORI GRAMMATICALI, SOVENTE MOLTO
	GRAVI. IL LESSICO E' SCORRETTO DAL PUNTO DI VISTA ORTOGRAFICO.
1	LA VERSIONE E' LARGAMENTE INCOMPLETA. IL TESTO E' SCARSO. LA PROVA E'
	CARATTERIZZATA DA ERRORI ASSAI GRAVI, ANCHE SU REGOLE GRAMMATICALI
	ELEMENTARI, E LA SCELTA DEL LESSICO E' APPROSSIMATIVA, CON MOLTI VOCABOLI
	"ITALIANIZZATI"

Verona, 15 maggio 2023

Il docente prof. Paolo Aceto

2.5 RELAZIONE DI MATEMATICA

1. PROFILO DELLA CLASSE

Insegno in VL solo dall'inizio dell'anno scolastico e, come si evince dalla relazione sull'avvicendamento del corpo docente, sono la quinta insegnante di matematica che ha lavorato con i ragazzi durante il loro percorso di triennio. Questo fatto ha inevitabilmente condizionato il cammino di apprendimento ma soprattutto quello di consolidamento delle competenze.

Sono ragazzi davvero in gamba e sicuramente molto capaci ma, specialmente all'inizio del nostro percorso insieme, è stato faticoso recuperare e approfondire le conoscenze pregresse. Se, per la spiegazione di un nuovo argomento o per il procedimento di risoluzione di un esercizio, si è richiamato un concetto, una procedura, un aspetto che avrebbero dovuto già possedere, perché appreso negli anni precedenti, si è assistito ad una sorte di chiusura, almeno da parte della maggior parte della classe. Ciò ha chiaramente condizionato il percorso dell'anno scolastico: ho dovuto continuamente riprendere e cercare di far consolidare conoscenze di geometria analitica, di goniometria, di analisi fino anche all'algebra del biennio. Ne ha risentito quindi il programma scolastico e l'impostazione temporale che avevo pensato per lo svolgimento dello stesso. Ho preferito quindi svolgere solo gli argomenti che ho ritenuto essenziali e accompagnare molto i ragazzi nello svolgimento di alcuni esercizi volti al ragionamento, alla deduzione più che alla mera applicazione di procedure o di formule.

Sostanzialmente quindi la maggioranza dei ragazzi della VL stenta ad esempio nell'integrare funzioni complicate, ma ha comunque compreso a cosa serve integrare una funzione, quale tipo di problematica si risolve con questa procedura, quale tipo di applicazioni si possono avere con questo strumento.

Gli esiti delle prove scritte, nelle quali i ragazzi si trovano da soli di fronte al foglio bianco, sono stati generalmente inferiori rispetto a quelli delle prove orali, durante le quali l'insegnante può guidare lo studente nel ragionamento e interviene per correggere quei piccoli errori che invece nello scritto talvolta compromettono l'intero svolgimento.

Per la maggior parte dei ragazzi non è stato puntuale né costante il lavoro a casa. Solo pochi studenti si sono messi costantemente alla prova con problematiche che andassero un po' al di fuori della ripetizione quasi pedissegua di questioni già affrontate in classe.

Per quanto riguarda il clima in classe, le lezioni si sono svolte, sempre, in un ambiente costruttivo e sereno. Al di là dei risultati, comunque buoni, è stato un vero piacere lavorare con questo gruppo classe. Sono sicuramente bravissimi ragazzi e buoni studenti, molto impegnati e interessati, specialmente a questioni inerenti il loro percorso di studi.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

DERIVATE					
Conoscenze	Abilità	Tempi			
 Ripasso: definizione di derivata e sua interpretazione geometrica Calcolo della derivata di una funzione 	 Calcolare la derivata di una funzione Calcolare derivate di funzioni composte 	1° quad. (sett-ott) circa 20 ore			
	INTEGRALI				
Conoscenze	Abilità	Tempi			
 Introduzione storica al calcolo infinitesimale. 	Calcolare integrali indefiniti che conducono	1° quad. (nov-dic)			

 Primitive e integrale indefinito con relative proprietà. Integrali immediati e integrazione per scomposizione. Integrali con il metodo di sostituzione (solo un paio di esempi alla lavagna), integrazione per parti, integrali di funzione fratte. Concetto di integrale definito, proprietà e suo calcolo. Teorema della media (solo interpretazione grafica) e teorema fondamentale del calcolo integrale (solo applicazione Gormula di Newton-Leibniz). Applicazione geometrica degli integrali definiti: il calcolo delle aree ed il calcolo dei volumi 	 a integrazioni immediate o ad esse riconducibili. Calcolare integrali indefiniti, anche utilizzando i metodi di integrazione per parti Calcolare integrali definiti. Applicare il calcolo integrale al calcolo di aree e volumi 	circa 22 ore 2° quad. (gen-marzo) circa 27 ore
EQUAZI	ONI DIFFERENZIALI	
Conoscenze	Abilità	Tempi
 Introduzione alle equazioni differenziali. 	Riconoscere equazioni	2° quad. (apr-maggio)
Equazioni differenziali del primo ordine:	differenziali a variabili	
definizione e caratteristiche.	separate e separabili e	circa 27 ore
Equazioni differenziali a variabili separabili.	risolvere le stesse.	
• Equazioni lineare omogenea e lineare	Riconoscere e risolvere	
completa.	equazioni differenziali del	
Equazioni differenziali del secondo ordine:	primo ordine lineari.	
forma generale e normale.	Risolvere equazioni	
Equazioni lineari del secondo ordine a	differenziali del secondo	
coefficienti costanti ed omogenee.	ordine immediate, a	

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Nelle lezioni, che sono state per la totalità frontali, la docente ha cercato di fornire, scrivendo alla lavagna, appunti e schemi sia della parte di teoria che degli esercizi proposti. In modo particolare si è puntato su questi ultimi, e si è cercato di coinvolgere il più possibile gli allievi nella risoluzione ponendo loro domande e cercando, per quanto possibile, di stimolare la loro curiosità e il loro interesse. Ad integrazione del materiale proposto in aula, ho condiviso con la classe altro materiale (video, esercizi svolti, appunti riassuntivi) mediante la piattaforma web di condivisione (Google Classroom).

coefficienti costanti ed

omogenee.

Testo in adozione:

Problema di Cauchy.

M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi "Matematica.bianco UV", Zanichelli.

M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi "Matematica.verde W", Zanichelli.

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione sia delle verifiche scritte che di quelle orali si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- correttezza e completezza delle definizioni, proprietà e teoremi;
- capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;
- conoscenza delle regole utilizzate;
- capacità di analisi del problema e degli esercizi proposti con relativa identificazione delle strategie per la risoluzione;
- correttezza dei calcoli.

Per quel che riguarda le verifiche scritte si faccia riferimento alle griglie poste al punto 5. Per le valutazioni si è tenuto conto di questa tabella di trasferimento numerico:

Livello	Votazione in decimi	Giudizio sintetico di livello
Gravemente insufficiente	1-2	Completamente estraneo alle problematiche trattate
Insufficiente	3-4	Commette errori molto gravi
Non del tutto insufficiente	5	Commette errori non molto gravi
Sufficiente	6	Commette errori che non inficiano il quadro delle competenze
Discreto	7	Commette imperfezioni che non inficiano il quadro delle competenze
Buono	8	Non commette errori ma esige guida nella gestione delle competenze e della metacognizione
Molto buono	9	Non commette errori pur mostrando lievi e rare incertezze nella gestione delle competenze e dalla metacognizione
Ottimo	10	Non commette errori e mostra autonomia nella gestione delle competenze e delle metacognizione

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Quali strumenti di valutazione si sono utilizzati:

- interrogazioni orali;
- test scritti validi per la valutazione orale;
- verifiche scritte.

Anche il lavoro e la partecipazione in classe ha fornito elementi utili per valutare il grado di apprendimento degli allievi.

Gli esercizi presenti nelle verifiche scritte tradizionali vengono valutati in base alla griglia presente nella pagina successiva, nella quale si assegna un punteggio a seconda della tipologia dell'esercizio stesso.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE						
CRITERI PER LA DESCRITTORI		ESERCIZI				
VALUTAZIONE	DESCRITION		1	2	3	
	Conoscenza di principi, teorie,	Massimo	15	12	12	
CONOSCENZE	concetti, termini, regole, procedure,	Sufficienza	8	6		
	metodi e tecniche.	Assegnato				
	Correttezza nei calcoli,	Massimo	15	12	12	
CORRETTEZZA DEGLI	nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione	Sufficiente	8	6	6	
SVOLGIMENTI	nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche.	Assegnato				
	Spiegazioni sviluppate completamente	Massimo	ssimo 10 6	6	6	
COMPLETEZZA E CHIAREZZA	e in dettaglio. Adeguata proprietà di linguaggio. Ordine nella	Sufficiente	7	4	4	
	presentazione.	Assegnato				
		ESERCIZIO	1	2	3	
т	Totale per esercizio			30	30	
'	Assegnato					
	Massimo		100			
	TOTALE	Assegnato				

Il punteggio totale degli esercizi è espresso in centesimi e viene convertito in decimi dalla seguente tabella (La **sufficienza** si ottiene con il **punteggio pari o superiore a 55/100)**

PUNTI	<25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85-97	98-100
VOTO	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Il livello di sufficienza è raggiunto dall'allievo che:

- 1) dimostra di saper comprendere sufficientemente i concetti di base;
- 2) dimostra di possedere una conoscenza essenziale;
- 3) sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza gravi errori;
- 4) sa esprimersi con terminologia sostanzialmente corretta.

Verona, 15 maggio 2023

La docente

prof.ssa Lorella Granuzzo

2.6 RELAZIONE DI MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

1. PROFILO DELLA CLASSE

Ho rilevato questa classe in questo quinto anno insegnando anche la disciplina "Sistemi e automazione".

La classe si può definire eccellente: si è infatti notato da subito un gruppo classe collaborativo e rispettoso e che ha tenuto sempre un atteggiamento maturo e propositivo. L'interesse e l'impegno si sono mostrati elevatissimi per la quasi totalità degli alunni.

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento la classe, nel suo complesso, ha acquisito un buon livello di conoscenza degli argomenti trattati, pertanto le capacità interattive e di collegamento sviluppate sono nel complesso soddisfacenti; lo stesso dicasi per le capacità espositive, relazionali, applicative e di linguaggio. Vanno evidenziate in molti allievi delle ottime competenze sviluppate e un elevato interesse per le tematiche trattate. Non manca ovviamente qualche alunno in difficoltà che in tutto l'anno scolastico ha mostrato una certa fragilità, compensata però da un impegno apprezzabile.

La partecipazione della classe alle lezioni è stata in generale ottima. Il programma proposto è stato svolto in modo complessivamente soddisfacente: a causa della rimodulazione del quadro orario relativa al quarto anno di corso (a.s. 2021-2022) e al cambio di docenza nel passaggio dal quarto al quinto anno, il primo bimestre è stato impiegato per il ripasso ed il completamento di argomenti inerenti il quarto anno (unità didattica: resistenza dei materiali - sollecitazioni semplici e composte). Di conseguenza, alcune parti relative al programma del quinto anno sono state trattate in modo meno approfondito rispetto a quanto preventivato.

Oltre all'aspetto didattico e tecnico, particolare attenzione è stata posta alla creazione di un dialogo con gli allievi, finalizzato alla loro formazione, crescita culturale, caratteriale e al miglioramento delle loro capacità relazionali.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

RESISTENZA DEI MATERIALI						
Conoscenze	Abilità	Tempi				
Conoscenze Richiami di statica del corpo rigido. Sollecitazioni esterne ed interne. Legame tra sollecitazioni e deformazioni: leggi di Hooke. Procedura di progetto e di verifica di un componente. Sollecitazioni semplici: sforzo normale, flessione, taglio, torsione.	Individuare in un organo meccanico variamente caricato le caratteristiche di sollecitazione. Saper effettuare procedure di verifica o di progetto di componenti meccanici. Acquisire competenza per individuare e determinare da	Tempi Primo quadrimestre (settembre-novembre) Circa 28 ore di lezione				
Sollecitazioni composte: sforzo normale e momento flettente, flessione e taglio, flessione e torsione, carico di punta.	manuali tecnici, norme UNI e da cataloghi di produttori le caratteristiche meccaniche dei materiali adatti per la costruzione di organi meccanici. Eseguire la procedura di rappresentazione grafica e di determinazione analitica delle sollecitazione semplici in un					

organo meccanico variamente caricato e vincolato. Determinare la sezione nel complesso	
maggiormente sollecitata. Applicare algoritmi di verifica e	
progetto di organi meccanici a cui sono applicati combinazioni di sollecitazioni semplici.	

TERMODINAMICA E MACCHINE TERMICHE								
Conoscenze	Abilità	Tempi						
Gas e loro proprietà.	Saper effettuare calcoli e	Primo e secondo quadrimestre						
Equazione di stato dei gas perfetti.	procedure per la determinazione	(novembre - gennaio)						
Trasformazioni termodinamiche dei gas.	di prestazioni, emissioni e	Circa 32 ore di lezione						
Primo e secondo principio della	consumi delle principali macchine							
termodinamica.	termiche.							
Cicli termodinamici.	Comprendere il funzionamento							
Principi di funzionamento dei motori	delle principali macchine termiche ed i parametri su cui							
endotermici.	poter agire per variarne le							
Cicli teorici e reali dei motori endotermici.	prestazioni.							
Curve caratteristiche dei M.C.I. e	Analizzare le soluzioni							
valutazione della potenza.	tecnologiche volte ad una							
Inquinamento e controllo delle emissioni.	riduzione delle emissioni							
	inquinanti.							
SISTEMI PER LA VARIAZION	E, CONVERSIONE E TRASM	IISSIONE DEL MOTO						
Conoscenze	Abilità	Tempi						
Trasmissioni con cinghie piatte e	Progettare e verificare organi	Secondo quadrimestre (febbraio						
trapezoidali.	meccanici e componenti di	- maggio)						
Ruote dentate cilindriche a denti dritti ed	macchine, applicandone le leggi							
elicoidali.	delle scienze delle costruzioni	Circa 60 ore di lezione.						
Alberi, perni di estremità ed intermedi.	viste nel quarto anno di corso.							
Cuscinetti volventi: tipologie, scelta e	Analizzare cinematicamente e							
calcolo.	dinamicamente i principali							
Giunti rigidi, elastici e articolati.	meccanismi per la trasmissione del moto.							
	Riconoscere le implicazioni							
	economiche ed ambientali							
	dell'innovazione tecnologica e							
	delle sue applicazioni industriali.							

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

E' stato impiegato il metodo deduttivo e quello induttivo a seconda degli argomenti trattati e delle difficoltà degli stessi. L'insegnamento è stato improntato partendo dalle proposte dell'insegnante e dalla partecipazione attiva degli alunni basandosi essenzialmente su lezioni frontali in aula, cercando il più possibile di rendere la materia interessante, facendo riferimento ad esempi pratici, cercando comunque di coinvolgere sempre la classe in un dialogo costruttivo. E' stata inoltre utilizzata la piattaforma *Google Classroom* per la condivisione di materiale didattico digitale e per l'attribuzione di lavori ed esercitazioni personali.

Gli appunti delle lezioni forniti dal docente in formato digitale ed il manuale tecnico sono stati continui riferimenti didattici per gli allievi.

Libri di testo in adozione:

PIDATELLA, FERRARI AGGRADI, PIDATELLA: Corso di meccanica, macchine ed energia, eBook Volume 2 e Volume 3, Zanichelli

CALIGARIS, FAVA, TOMASELLO: Manuale di meccanica, Volume Unico, Hoepli

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione finale, di carattere composito, ha tenuto conto di:

- Disponibilità ed impegno dimostrati
- Qualità e quantità di apprendimento
- Acquisizione dei concetti tecnici
- Capacità di intervento in autonomia.

Il profitto, nei suoi aspetti della conoscenza e della capacità espositiva, è stato comunque l'elemento centrale per la valutazione degli allievi tenendo conto anche del percorso formativo compiuto, delle loro esperienze lavorative e della loro crescita caratteriale.

In base alle conoscenze acquisite, alla sicurezza, alle capacità di approfondimento, all'impegno ed attenzione dimostrati, sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione, concordati nella riunione disciplinare:

- Voto 10 Ottima conoscenza della materia, padronanza e proprietà di linguaggio, partecipazione propositiva.
- 2 Voto 9 Sicura conoscenza della materia, esposizione precisa, partecipazione attiva.
- Voto 8 Sicura conoscenza degli argomenti, esposizione precisa, buona partecipazione.
- 2 Voto 7 Conoscenza degli argomenti, esposizione ordinata, costante partecipazione.
- Voto 6 Conoscenza degli elementi fondamentali, esposizione semplice ma corretta, partecipazione saltuaria.
- Voto 5 Conoscenza superficiale e poco chiara degli argomenti, esposizione incerta, partecipazione incostante.
- Voto 4 Conoscenza frammentaria e superficiale degli argomenti, esposizione in modo mnemonico ed impreciso, partecipazione quasi assente.
- ☑ Voto < 4 Completa ignoranza degli argomenti, partecipazione assente.
 </p>

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico, per la valutazione degli allievi, si è fatto ricorso a verifiche scritte ed orali, comprendendo in quest'ultime anche alcuni test scritti validi per l'orale.

Per la valutazione delle prove scritte viene attribuito un punteggio per ogni quesito/esercizio, in modo tale che la somma dei punteggi parziali sia pari a 100. La prova viene considerata sufficiente se il punteggio complessivo è maggiore o uguale a 56/100.

Si riporta un esempio griglia di valutazione utilizzata per le prove scritte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE						
CRITERI PER LA	DESCRITTORI		ESERCIZI			
VALUTAZIONE	DESCRITION	PUNTEGGIO	1	2	3	4
	Canasaanza di principi	Massimo	20	10	10	10
CONOSCENZE	Conoscenza di principi, leggi, regole,	Sufficienza	12	6	6	6
	procedure e metodi.	Assegnato				
CORRETTEZZA DEGLI SVOLGIMENTI	Correttezza di schemi, calcoli, diagrammi e dell'applicazione di principi e procedure.	Massimo	12	6	6	6
		Sufficienza	8	4	4	4
		Assegnato				
COMPLETEZZA E CHIAREZZA	Capacità espositiva, adeguata proprietà di linguaggio, ordine	Massimo	8	4	4	4
		Sufficienza	4	2	2	2
	nella presentazione.	Assegnato				
	•					
DUN	TEGGIO PER ESERCIZIO	Massimo	40 20 20 20			
PUNI EGGIO PER ESERCIZIO		Assegnato				
	PUNTEGGIO		Massimo			
TOTALE					A	ssegnato

La sufficienza si ottiene con un punteggio pari o superiore a 56/100

PUNTEGGIO	0-10	11-25	26-35	36-45	46-55	56-65	66-75	76-85	86-95	96-100
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Verona, 15 maggio 2023

Il docente

prof. Simone Cappellaro

2.7 RELAZIONE DI <u>SISTEMI E AUTOMAZIONE</u>

1. PROFILO DELLA CLASSE

Ho rilevato questa classe in questo quinto anno, insegnando anche la disciplina "Meccanica, macchine ed energia".

Il gruppo classe è definibile eccellente: si è mostrato da subito rispettoso ed interessato e ha tenuto un atteggiamento maturo e propositivo. L'interesse e l'impegno si sono mostrati soddisfacenti per la quasi totalità degli alunni.

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento la classe, nel suo complesso, ha acquisito un buon livello di conoscenza degli argomenti trattati, pertanto le capacità interattive e di collegamento sviluppate sono nel complesso soddisfacenti; lo stesso dicasi per le capacità espositive, relazionali, applicative e di linguaggio. Vanno evidenziate in più allievi delle ottime competenze sviluppate e un elevato interesse per le tematiche trattate. Pochissimi i casi di alunni in difficoltà: si tratta di ragazzi che in tutto l'arco del triennio hanno mostrato, seppur impegnandosi, una certa fragilità.

La partecipazione della classe alle lezioni è stata in generale ottima. Il programma proposto è stato svolto in modo complessivamente soddisfacente: a causa del periodo di Didattica a Distanza e della rimodulazione del quadro orario del quarto anno, oltre che al cambio di docenza nel passaggio dal quarto al quinto anno, alcune parti sono state trattate in modo meno approfondito rispetto a quanto preventivato. Si è provveduto quindi, in questo quinto anno, a completare alcune parti del programma non trattate nell'a.s. 2021-2022 (attuatori elettrici in corrente continua ed alternata). Si è scelto, per vincoli temporali, di non trattare la parte teorica di automazione pneumatica, affrontata in laboratorio nel precedente anno di corso.

Oltre all'aspetto didattico e tecnico, particolare attenzione è stata posta alla creazione di un dialogo con gli allievi, finalizzato alla loro formazione, crescita culturale, caratteriale e al miglioramento delle loro capacità relazionali.

Per quanto riguarda la parte laboratoriale la classe è stata divisa in due gruppi, a causa degli spazi presenti in sala robotica.

Le lezioni si sono svolte, quindi, da settembre a giugno, sebbene un gruppo abbia fatto il periodo settembre-gennaio, e l'altro febbraio-giugno.

La quasi totalità della classe si è dimostrata molto attenta e partecipe alle lezioni, con molta voglia di provare gli argomenti portati e svolgere le esercitazioni pensate dal docente, anche nei casi queste fossero più complesse e ci fosse una componente logica non indifferente.

Le lezioni sono state organizzate in modo da fare una prima parte teorica sulla meccanica del robot, per poi gestirne la messa in servizio, le movimentazioni e la logica di programmazione.

MACCHINE ELETTRICHE						
Conoscenze Abilità Tempi						
Classificazione delle macchine elettriche.	Riconoscere, descrivere ed	Primo quadrimestre				
Bilancio energetico e tipi di perdite in una	effettuare calcoli sui principali	(settembre-ottobre)				
macchina elettrica.	parametri delle macchine					
Trasformatore monofase ideale e reale.	elettriche usate in automazione.	Circa 18 ore di lezione.				

Motore asincrono trifase: principio di	Scegliere correttamente la	
funzionamento e aspetti costruttivi, curva	macchina elettrica da	
caratteristica e stabilità di funzionamento,	installare nell'azionamento	
valutazione delle perdite.	desiderato in base	
Motore asincrono monofase.		
	all'applicazione richiesta.	
01075141417014	A TICLE I ODG COMPONIENT	
	ATICI E LORO COMPONENT	
Conoscenze	Abilità	Tempi
CARATTERISTICHE GENERALI DEI SISTEMI	Descrivere le caratteristiche dei	Primo e secondo
Il sistema come un blocco	componenti dei sistemi	quadrimestre (novembre -
Collegamento fra blocchi: serie e parallelo. Funzione caratteristica di un blocco: funzioni	automatici.	maggio)
continue e discrete. Esempi applicativi: cilindro	Individuare il tipo di trasduttore, di attuatore e di azionamento	Circa 64 ore di lezione.
oleodinamico, dinamo tachimetrica, pompa	idoneo all'applicazione da	Circa 64 ore di lezione.
trascinata da motore elettrico, riduttore di	realizzare.	
velocità.	Prevedere la risposta di un	
SISTEMI AUTOMATICI	sistema in seguito a una	
Componenti di un sistema automatico.	variazione della variabile di set	
Sistemi ad anello aperto e ad anello chiuso.	point o alla presenza di un	
SENSORI E TRASDUTTORI	disturbo.	
Caratteristiche principali: errore assoluto e	Conoscere le caratteristiche dei	
relativo. Trasduttori analogici o digitali, attivi o	principali regolatori industriali.	
passivi.	Conoscere i componenti di un	
Trasduttori di spostamento: potenziometro	sistema automatico e le	
lineare ed angolare.	interazioni fra essi. Capire la	
Encoder incrementale ed assoluto. Schemi di	struttura di una catena di	
funzionamento e aspetti costruttivi.	regolazione e le tipologie di	
Trasduttori di velocità di rotazione: dinamo	regolazione effettuabili.	
tachimetrica.		
Sensori di prossimità ad effetto Hall. Principio di		
funzionamento e applicazioni. Trasduttori di deformazione: estensimetri a		
variazione di resistenza elettrica. Ponte di		
Wheatstone.		
Trasduttori di temperatura: termoresistenze,		
termistori, termocoppie. Principi di		
funzionamento, tipologie.		
ATTUATORI E AZIONAMENTI		
Generalità, classificazione dei principali attuatori		
usati in automazione.		
Motori elettrici in corrente continua: principio di		
funzionamento, tipologie e curve caratteristiche.		
Regolazione di velocità.		
Azionamento per motori in c.c.: ponte di Graetz		
monofase.		
Richiami sui motori asincroni.		
Azionamento per motore asincrono: inverter.		
Metodi di regolazione della velocità: a coppia		
costante e a potenza costante.		
Motori passo-passo: tipologie, funzionamento. Motori brushless: descrizione, vantaggi e		
svantaggi.		
Svantaggi.		

LABO	LABORATORIO DI ROBOTICA					
Conoscenze	Abilità	Tempi				
 Struttura e funzione di un sistema 	Saper identificare la meccanica	Unità svolta a moduli con				
robot KUKA, movimento del robot,	e la struttura di un sistema	metà classe per volta				
messa in servizio del robot,	robot, leggere e interpretare i	(settembre – giugno)				
esecuzione di programmi, lavoro	messaggi del controllo	Circa 33 ore per ogni				
con file di programma, creazione e	definendone sistemi di	gruppo.				
modifiche di movimenti	coordinate e modalità					
programmati.	operative.					
	Saper identificare i principi di					
	calibratura e misurazione di					
	uno <i>tool</i> e di una base. Scrivere					
	ed eseguire un programma di					
	un robot creando e					
	modificando movimenti					
	programmati identificandone il					
	ciclo di lavoro di un file di					
	programma.					

E' stato impiegato il metodo deduttivo e quello induttivo a seconda degli argomenti trattati e delle difficoltà degli stessi. L'insegnamento è stato improntato partendo dalle proposte dell'insegnante e dalla partecipazione attiva degli alunni basandosi essenzialmente su lezioni frontali in aula, cercando il più possibile di rendere la materia interessante, facendo riferimento ad esempi pratici, cercando comunque di coinvolgere sempre la classe in un dialogo costruttivo. E' stata utilizzata la piattaforma *Google Classroom* per la condivisione di materiale didattico digitale e per l'attribuzione di lavori ed esercitazioni personali.

Gli appunti delle lezioni e il materiale digitale fornito dal docente sono stati continui riferimenti didattici per gli allievi.

Per quanto riguarda la parte laboratoriale si sono utilizzate due celle robotiche Kuka, allestite con braccio antropomorfo, alternando spiegazioni teoriche e successiva applicazione pratica. Si è fatto uso del proiettore in aula al fine di condividere durante la spiegazioni il manuale *Kuka*. Materiale didattico per l'apparato laboratoriale: utilizzo *manuale Kuka*.

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione finale, di carattere composito, ha tenuto conto di:

- Disponibilità ed impegno dimostrati
- Qualità e quantità di apprendimento
- Acquisizione dei concetti tecnici
- Capacità di intervento in autonomia.

Il profitto, nei suoi aspetti della conoscenza e della capacità espositiva, è stato comunque l'elemento centrale per la valutazione degli allievi tenendo conto anche del percorso formativo compiuto, delle loro esperienze lavorative e della loro crescita caratteriale.

In base alle conoscenze acquisite, alla sicurezza, alle capacità di approfondimento, all'impegno ed attenzione dimostrati, sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione, concordati nella riunione disciplinare:

- Voto 10 Ottima conoscenza della materia, padronanza e proprietà di linguaggio, partecipazione propositiva.
- 2 Voto 9 Sicura conoscenza della materia, esposizione precisa, partecipazione attiva.
- Voto 8 Sicura conoscenza degli argomenti, esposizione precisa, buona partecipazione.
- 2 Voto 7 Conoscenza degli argomenti, esposizione ordinata, costante partecipazione.
- Voto 6 Conoscenza degli elementi fondamentali, esposizione semplice ma corretta, partecipazione saltuaria.
- Voto 5 Conoscenza superficiale e poco chiara degli argomenti, esposizione incerta, partecipazione incostante.
- Voto 4 Conoscenza frammentaria e superficiale degli argomenti, esposizione in modo mnemonico ed impreciso, partecipazione quasi assente.
- ☑ Voto < 4 Completa ignoranza degli argomenti, partecipazione assente.
 </p>

Per le valutazioni pratiche si è tenuto conto di questa scala valutativa:

- gravemente insufficiente: 1 2 (non è in grado di accendere il braccio);
- **insufficiente: 3 4** (ha bisogno di un continuo supporto per l'apertura o la compilazione dei file di programma, non sa utilizzare efficacemente il robot in modalità manuale);
- **non del tutto sufficiente: 5** (utilizza il robot ma ha bisogno di aiuto nelle scelte operative);
- sufficiente: 6 (utilizza il robot utilizzando solamente i comandi base, non è ancora in grado di scrivere un programma);
- **discreto: 7** (utilizza il robot in modalità manuale compiendo alcuni errori, compila un programma ma non in maniera completa);
- **buono: 8** (commette pochi errori durante l'utilizzo del robot, commette pochi errori nella stesura del programma);
- **molto buono: 9** (non commette errori durante l'utilizzo manuale del robot, completa correttamente un file di programma);
- **ottimo: 10** (non commette errori e mostra sicurezza nell'utilizzo del robot, non commette errori nella stesura di un programma e ottimizza il programma stesso).

Per quel che riguarda le valutazioni ottenute tramite test a risposta multipla si è assegnato un valore ad ogni singola domanda proporzionato al numero di domande presenti.

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico, per la valutazione degli allievi, si è fatto ricorso a verifiche scritte valide per l'orale e verifiche orali.

Per la valutazione delle prove scritte valide per l'orale viene attribuito un punteggio per ogni esercizio o quesito, in modo tale che la somma dei punteggi parziali sia pari a 100. La prova viene considerata sufficiente se il punteggio complessivo è maggiore o uguale a 56/100.

Per l'attribuzione del punteggio di ogni singolo quesito/esercizio si tiene conto dei seguenti indicatori, opportunamente pesati:

60% conoscenza dei contenuti

20% capacità espositiva

20% utilizzo del linguaggio specifico

Nella parte laboratoriale si è fatto ricorso a domande a risposta multipla e ad esercitazioni pratiche (vedesi criteri di valutazione).

Verona, 15 maggio 2023

I docenti

prof. Simone Cappellaro

prof. Marco Boscaini

2.8 RELAZIONE DI <u>TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E DI</u> PRODOTTO

1. PROFILO DELLA CLASSE

DOCENTE TEORICO

Il percorso didattico ha avuto origine in classe terza con il cambiamento del docente in quinta. Come materia di indirizzo ha sempre previsto una sezione laboratoriale in affiancamento alle 2 ore settimanali teoriche in classe.

Il rapporto con la classe durante l'anno è stato sempre di rispetto e serenità senza mai esserci motivi di discussione.

Gli argomenti trattati sono stati seguiti con interesse sufficiente, c'è stata un'iniziale difficoltà nell'adattarsi all'impegno richiesto quest'anno che è stato notevolmente superiore e richiedeva forti basi delle competenze degli anni precedenti. Questo ha portato in generale ad un approfondimento degli argomenti solo marginale al fine di recuperare quanto non era stato fatto.

La classe ha maturato una sufficiente competenza nella comprensione dei vari aspetti della materia, in alcuni casi anche con eccellenze. Gli argomenti trattati nell'ultimo anno: corrosione, fatica, usura e prove non distruttive sono stati acquisiti con un discreto livello.

È stato evidente fin dai primi mesi dell'ultimo anno che gli studenti avevano delle lacune pesanti su argomenti fondamentali di terza e quarta. La classe ha reagito passivamente al diverso livello di competenze richieste ed in pochi hanno fatto uno sforzo per recuperare. Durante l'anno si sono svolti tra i vari moduli del programma piccoli approfondimenti allo scopo di creare una base più solida.

Gli anni precedenti a causa del particolare periodo storico con la complicità degli studenti nel lasciar scorrere il tempo senza attivarsi per il proprio futuro hanno causato in questa materia dei vuoti importanti che rendono l'aspetto tecnico abbastanza debole.

DOCENTI PRATICI

La classe è risultata molto interessata agli argomenti trattati ed ha raggiunto risultati complessivamente più che soddisfacenti.

CORROSIONE						
Conoscenze	Abilità	Tempi				
Definizioni generali: cosa è la corrosione e come si	Saper riconoscere le diverse	1° quad.				
presenta	tipologie di corrosione e	17 ore				
Meccanismi d'innesco della corrosione: corrosione	adottare le necessarie misure					
chimica ed elettrochimica	di prevenzione.					
Processi di propagazione: corrosione sotto sforzo, per						
fatica, intergranulare, per pitting, per correnti vaganti,						
selettiva						
Fattori di influenza: temperatura, pH, sforzi, finitura						
superficiale						
Tecniche di prevenzione della corrosione:						
Inibitori						
Trattamenti chimici						

Rivestimenti non metallici (vernici, riv	restimenti nlastici)			
rivestimenti metallici anodici (zincatu				
(cromatura)	a) c datadioi			
Protezione catodica				
PROPRIETA' MECO	ANICHE E TEC	NOI OCICHE D	ELMATEDIA	
Conoscenze	DANIONE E LEO	Abili		Tempi
001103001120		Valutare le propri		2° quad.
Prova di scorrimento a caldo.		meccaniche e tec		18 ore
L'Usura.		Valutare l'impiego	o di materiali	
Fenomeno della fatica (curva di Wöh	ler, diagramma di	e le relative probl	ematiche dei	
Goodman Smith).		processi e dei pro	odotti in	
		relazione alle loro	proprietà.	
CC	NTROLLI NON	DISTRUTTIVI		
Conoscenze		Abili	tà	Tempi
Definizione ed utilità nelle diverse fas	i del ciclo di vita	Eseguire prove n	on distruttive.	2° quad.
del prodotto				6 ore
Principio di funzionamento, applicazione				
principali Controlli Non Distruttivi: esa				
con liquidi penetranti, esame con ultr	asuoni,			
magnetoscopia, esame radiografico.				
UNITA'	1: Programmazi	ONE TORNIO C.N	I.C.	
Conoscenze	Abi		Te	empi
Conoscenza dei principali codici	Saper scrivere un	programma in	Tutto l'anno.	
preparatori (G) e miscellanei (M)	linguaggio I.S.O. (Circa 30 ore.	
per impostare una lavorazione con un tornio CNC.	Standard Organiza eseguire la lavora			
un tornio dive.	particolari meccan			
	tramite M.U. tornic			
UNITA' 2	: Progettazion	IE CNC TRAMITE	CAM	
Conoscenze	Abi			empi
Sistemi di programmazione delle	Produrre particolar		Da settembre	a fine febbraio.
macchine c.n.c.	disegno in 2d/3d d		0: 55	
Tecniche di lavorazione attraverso	percorsi degli uten	SIII.	Circa 55 ore.	
programmi di rappresentazione	Utilizzo del progra	mma dedicato		
grafica utilizzando software dedicati	Alphacam.	iiiiia adaldato		
(Alphacam).	'			

La modalità di lezione: le ore sono state svolte per la maggior parte del tempo con lezioni frontali con il supporto del libro di testo e della lavagna per esempi ed esercitazioni, frequenti gli interventi sia del docente sia degli studenti per attualizzare la teoria con esperienze pratiche di lavoro.

Il libro di testo adottato è:

TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E DI PRODOTTO SET 3 - VERSIONE SCARICABIL VOLUME 3 + ESPANSIONE ONLINE, CALDERINI.

Per quanto riguarda la parte laboratoriale si è fatto utilizzo dell'aula pc con software AlphaCam Fresatura.

Per quanto riguarda i laboratori meccanici si è utilizzato il reparto di Tornio e di Fresa. Materiale didattico:

- Per l'apparato laboratoriale CAD-CAM: Non sono state utilizzate dispense per l'insegnamento.
- Per le macchine utensile: dispense a cura del docente.

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle prove scritte e orali, ha tenuto in considerazione le seguenti:

- Qualità dei contenuti di apprendimento
- Precisione dell'utilizzo dei tratti grafici, delle linee dei simboli delle tolleranze e delle normative del disegno in generale
- Correttezza dell'acquisizione dei concetti tecnici
- Capacità di costruzione della frase, di esporre con chiarezza e fluidità
- Capacità di argomentare in autonomia
- Padronanza di formule e semplici sequenze di calcolo

Le valutazioni in termini numerici sono stati adottati con le seguenti accezioni:

- Voto 10 Eccellente profitto della prova, imprecisioni assenti, padronanza e proprietà di linguaggio, puntualità e partecipazione costante.
- Voto 9 Sicura conoscenza della materia, esposizione precisa, partecipazione costante.
- Voto 8 Generale conoscenza degli argomenti, esposizione precisa, buona partecipazione.
- Voto 7 Conoscenza degli argomenti, esposizione ordinata.
- 2 Voto 6 Conoscenza basica degli argomenti, esposizione poco articolata ma corretta.
- Voto 5 Conoscenza superficiale e poco chiara degli argomenti, esposizione incerta e mnemonica.
- ☑ Voto 4 Conoscenza di qualche saltuario concetto in modo estremamente frammentario, esposizione continuamente interrotta da lacune e mancanza di articolazione.
- Voto 3 Completa ignoranza degli argomenti trattati, disinteresse e partecipazione assente.
- Voto 2 Gravi lacune ed incapacità di esprimersi correttamente.
- Voto 1 Compiti in bianco o rifiuto dell'orale.

Per le valutazioni pratiche si è tenuto conto di questa griglia (CAD-CAM):

- Calcolo parametri di taglio: 10 punti
- Correttezza profilo: 10 punti
- Spianatura: 10 puntiSgrossatura: 30 punti
- Finitura: 10 punti
- Foratura: 30 punti

Valutazione automotive, si sono corrette le relazioni tecniche dando un peso ai contenuti riportati piuttosto che la forma e sintassi.

Valutazione macchine utensili: si è dato maggior peso alla valutazione delle misure con calibro per quanto riguarda i pezzi e la correttezza delle fasi di lavorazione per quanto riguarda i cicli di lavorazione.

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante quest'ultimo anno scolastico, per la valutazione degli allievi si è fatto ricorso a verifiche scritte valide per l'orale ed orali. Si è cercato di far prevalere la prova orale, purtroppo per necessità di tempo si è optato più volte per la prova scritta valida per l'orale. Si è cercato nelle prove orali di mettere gli studenti nelle condizioni di esprimersi nel linguaggio tecnico corretto valutandolo esplicitamente.

Sia nello scritto che nell'orale è stata sottolineata l'importanza dell'approfondimento degli argomenti e non della sola conoscenza mnemonica, inducendo lo studente ad un ragionamento ed ad una discussione critica sui risultati.

Di seguito è riporta una tipica griglia di valutazione utilizzata nelle prove scritte valide per l'orale.

			CONTEN	UTI		CHIAREZZA ESPOSIZIONE					
	Assente o errato	Parzialmente descritto	Descritto sufficientemente	Descritto con brevi approfondimenti	Descritto con approfondimenti	Non comprensibile/Termini scorretti	Appena comprensibile, qualche termine corretto	Ben comprensibile, termini in generale corretti	Chiaro e con terminologia adatta		
D\V	0-1	2	3	4	5	0-1	2	3-4	5	peso	parz.
1										2 [3,3]	
2										2 [0]	
3										2 [3,4]	
4										2 [0]	
5										2 [3,3]	
										tot	

Nella parte laboratoriale:

- CAD-CAM: si sono corrette le esercitazioni pratiche svolte al computer;
- Automotive: relazioni tecniche;
- Macchine utensili tradizionali: cicli di lavorazione ed esercitazioni pratiche.

Verona, 15 maggio 2023

I docenti

prof. Enrico Carton

prof. Cristiano Adami

2.9 RELAZIONE DI <u>DISEGNO PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE</u> <u>INDUSTRIALE</u>

1. PROFILO DELLA CLASSE

Il percorso didattico ha avuto origine in classe terza con il cambiamento del docente in quinta. Come materia di indirizzo ha sempre previsto una sezione laboratoriale in affiancamento alle 3 ore settimanali teoriche in classe.

Il rapporto con la classe durante l'anno è stato sempre di rispetto e serenità senza mai esserci motivi di discussione.

Gli argomenti trattati sono stati seguiti con interesse e con utili interventi da parte degli studenti che hanno portato a qualche approfondimento.

La classe nel complesso ha dimostrato buone capacità che hanno portato ad una più che sufficiente competenza nella comprensione dei vari aspetti della materia e dell'universo meccanico. Il disegno tecnico, l'analisi dei cicli di lavoro e dell'organizzazione industriale sono conoscenze acquisite con buon livello dalla maggioranza del gruppo.

Nell'ultima parte del quinto anno la classe ha dimostrato maturità nell'accogliere la sfida di riassumere tutte le competenze acquisite negli anni ed applicarle nell'esame di stato. Numerose ore sono state spese a razionalizzare e rendere pratiche molte conoscenze rimaste principalmente teoriche.

Le lacune degli anni precedenti sono state in parte colmate ed in generale il gruppo può affrontare la prova di maturità con un buon bagaglio di conoscenze. Rimangono alcune incertezze nell'esposizione scritta ed orale.

DOCENTE PRATICO

Le ore di laboratorio si sono svolte in aula informatica dove gli studenti hanno potuto utilizzare un proprio PC dotato di software CAD Autodesk Inventor. L'insegnante ha guidato gli studenti nell'esecuzione di alcuni modelli base per poi assegnare loro esercizi da svolgere in autonomia.

STESURA DI UN CICLO DI LAVORO					
Conoscenze	Abilità	Tempi			
Calcolo dei tempi di lavorazione. Scelta delle macchine operatrici e degli utensili con i relativi parametri di taglio. Cicli di lavorazione e di montaggio. Ciclo di lavorazione: Impostazione di un ciclo, foglio del ciclo di lavorazione e cartellino di lavorazione. Cicli di lavorazione di pezzi ricavati su macchine utensili tradizionali: esempi guidati ed esercizi.	Riesce a realizzare un ciclo produttivo di particolari meccanici partendo dallo studio di fabbricazione, il ciclo di lavoro del singolo pezzo, il ciclo di produzione ideale per la realizzazione del particolare in lotti differenti.	Settembre- Dicembre Q1 - 26 ore			

PROCESSI PRODUTTIVI					
Conoscenze	Abilità	Tempi			
Azienda: evoluzione storica e sistema produttivo. Funzioni aziendali e strutture organizzative, la contabilità nelle aziende Caratteristiche dei processi produttivi Tipi di produzione e processi, caratteristiche dei processi produttivi. Applicazione dei metodi di ottimizzazione ai volumi di produzione o di acquisto in funzione della gestione dei magazzini e della logistica. Gestione dei rapporti con clienti e fornitori.	Applicazione dei metodi di ottimizzazione ai volumi di produzione o di acquisto in funzione della gestione dei magazzini e della logistica. Gestione dei rapporti con clienti e fornitori.	Gennaio-Aprile Q2 – 28 ore			
MODELLAZIO	NE 3D -INVENTOR (PRATICO)				
Conoscenze	Abilità	Tempi			
Tecniche di simulazione e procedure di collaudo con software dedicati. (Autodesk Inventor)	Modellazione alberi di trasmissione, ruote dentate e pulegge con stesura delle relative tavole tecniche secondo le vigenti normative. Analisi sforzi su alberi di trasmissione, semplici parti e strutture.	Q1 - 54 ore			

La modalità di lezione: le ore sono state svolte per la maggior parte del tempo con lezioni frontali con il supporto del libro di testo e della lavagna per esempi ed esercitazioni, frequenti gli interventi sia del docente sia degli studenti per attualizzare la teoria con esperienze pratiche di lavoro.

I libri di testo adottati sono:

- "Manuale di meccanica *Volume unico*", di L. Caligaris S. Fava C. Tomasello ed. Hoepli, 2020
- "Disegno progettazione organizzazione industriale 2", di V. Risolo e B. Bassi ed. Hoepli, 2022

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle prove scritte e orali, ha tenuto in considerazione le seguenti:

- Qualità dei contenuti di apprendimento
- Precisione dell'utilizzo dei tratti grafici, delle linee dei simboli delle tolleranze e delle normative del disegno in generale
- 2 Correttezza dell'acquisizione dei concetti tecnici
- Capacità di costruzione della frase, di esporre con chiarezza e fluidità
- Capacità di argomentare in autonomia
- Padronanza di formule e semplici sequenze di calcolo
 - Criteri per la parte pratica:
- 2 Autonomia nell'utilizzo del software CAD.

Completezza e correttezza sia delle modellazioni tridimensionali sia delle relative tavole tecniche (rispetto delle norme vigenti)

Le valutazioni in termini numerici sono stati adottati con le seguenti accezioni:

- Voto 10 Eccellente profitto della prova, imprecisioni assenti, padronanza e proprietà di linguaggio, puntualità e partecipazione costante.
- Voto 9 Sicura conoscenza della materia, esposizione precisa, partecipazione costante.
- Voto 8 Generale conoscenza degli argomenti, esposizione precisa, buona partecipazione.
- 2 Voto 7 Conoscenza degli argomenti, esposizione ordinata.
- 2 Voto 6 Conoscenza basica degli argomenti, esposizione poco articolata ma corretta.
- Voto 5 Conoscenza superficiale e poco chiara degli argomenti, esposizione incerta e mnemonica.
- Voto 4 Conoscenza di qualche saltuario concetto in modo estremamente frammentario, esposizione continuamente interrotta da lacune e mancanza di articolazione.
- Voto 3 Completa ignoranza degli argomenti trattati, disinteresse e partecipazione assente.
- Voto 2 Gravi lacune ed incapacità di esprimersi correttamente.
- Voto 1 Compiti in bianco o rifiuto dell'orale.

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante quest'ultimo anno scolastico, per la valutazione degli allievi si è fatto ricorso a verifiche scritte ed orali. Si è impiegato maggiormente lo scritto a causa del numero degli studenti e della tipologia degli argomenti trattati, tuttavia non si è trascurata la prova orale. Importante in tal senso una prova dedicata nel primo quadrimestre che prevedeva un elaborato da sviluppare a casa in autonomia e poi da esporre in classe tramite l'ausilio di proiettore.

Sia nello scritto che nell'orale è stata sottolineata l'importanza dell'approfondimento degli argomenti e non della sola conoscenza mnemonica, inducendo lo studente ad un ragionamento ed ad una discussione critica sui risultati.

Di seguito è riporta una tipica griglia di valutazione utilizzata in prove scritte

		CONTENUTI			CHIAREZZA ESPOSIZIONE						
	Assente o errato	Parzialmente descritto	Descritto sufficientemente	Descritto con brevi approfondimenti	Descritto con approfondimenti	Non comprensibile/Termini scorretti	Appena comprensibile, qualche termine corretto	Ben comprensibile, termini in generale corretti	Chiaro e con terminologia adatta		
D\V	0-1	2	3	4	5	0-1	2	3-4	5	peso	parz.
1										2 [3,3]	
2										2 [0]	
3										2 [3,4]	
4										2 [0]	
5										2 [3,3]	
										tot	

In aggiunta a quanto sopra è inserita la griglia valutativa per le prove laboratoriali

Lavorazioni tridimensionali eseguite	Dimensioni modello 3D corrette	Viste 2D tavola tecnica	Quotatura ed annotazioni tavola tecnica	TOTALE
25/100	25/100	25/100	25/100	

Verona, 15 maggio 2023

I docenti

prof. Enrico Carton

prof. Davide Polinari

2.10 RELAZIONE DI <u>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</u>

1. PROFILO DELLA CLASSE

Ho assunto l'incarico di docente di Scienze motorie e sportive in questa classe all'inizio dell'anno scolastico (2020/2021). La classe è attualmente composta da 20 studenti, di cui 18 maschi e 2 femmine, che hanno mostrato di possedere buoni prerequisiti fisico-motori, caratteristiche molto importanti affinché gli allievi potessero rispondere adeguatamente agli stimoli ginnico-educativi proposti. Dal punto di vista disciplinare, i ragazzi hanno sempre dimostrato rispetto e educazione nei miei confronti fin dal primo anno. I modi e gli atteggiamenti assunti dal gruppo classe hanno creato un ottimo clima di lavoro, ancora più quest'anno. La classe si è mostrata sempre molto disponibile al dialogo col docente, manifestando interesse vivo verso la disciplina ed ha affrontato con buona motivazione le attività proposte. In termini di profitto gli studenti hanno affrontato in maniera più che soddisfacente le prove fisiche proposte durante l'anno scolastico. Molto bene anche durante le lezioni di teoria, durante le quali, la quasi totalità della classe si è mostrata interessata. I risultati, in termini di apprendimento, per quanto riguarda gli argomenti teorici affrontati sono stati più che buoni e le valutazioni sono state ottenute per mezzo di compiti scritti a risposta multipla. In palestra ho notato, come già riportato in precedenza, molto interesse verso le attività proposte e siamo riusciti a raggiungere un buon grado di motricità. La progettazione si è sviluppata nel rispetto delle caratteristiche anatomiche, fisico-motorie degli alunni e del loro grado di apprendimento, il tutto in relazione agli spazi operativi, al materiale didattico e con particolare attenzione alla collaborazione tra gli studenti. Conoscendo i ragazzi da un paio d'anni, il piano di lavoro è stato un prosieguo rispetto a quanto svolto in precedenza, tenendo in considerazione il livello di capacità motorie e il grado di abilità già in loro possesso con una prima analisi della situazione fisica ad inizio anno, accertata mediante un lavoro di gruppo incentrato sulla raccolta autonoma di dati su test di velocità, forza e flessibilità. Le due ore di lezione settimanali hanno consentito di svolgere tutte le Unità di apprendimento programmate ad inizio anno anche se, in alcuni casi, le ore impiegate per unità sono variate. Le lezioni pratiche si sono svolte all'aperto oppure in palestra con la possibilità di utilizzare anche la sala attrezzi, sviluppando le capacità motorie di base attraverso esercitazioni a carico naturale o con attrezzi nelle fasi inziali delle lezioni mentre, nelle fasi centrali, sono state svolte didattiche e progressioni riguardanti differenti sport di squadra. Nel primo quadrimestre, dopo la raccolta dati iniziale, è stata affrontata una didattica sulla pallavolo che ha prodotto una valutazione sia suoi fondamentali di gioco che sulle capacità degli alunni in situazione di gioco/partita. Nel secondo quadrimestre è stata affrontata una didattica specifica sul basket e sono stati svolti due test specifici relativi ai fondamentali appresi (palleggio, arresto e tiro) e alle situazioni di gioco/partita semplificate. Per quanto concerne i moduli teorici, sono stati affrontati con la classe diversi argomenti. Le lezioni teoriche del primo quadrimestre erano incentrate sulla traumatologia, approfondendo i vari traumi tipici dell'apparato locomotore, sintomi e trattamenti. Nel secondo quadrimestre ci siamo dedicati all'alimentazione, nello specifico, abbiamo trattato i concetti di fabbisogno alimentare ed energetico, i micro e i macronutrienti, i consigli per una corretta alimentazione e gli strumenti utili per la valutazione della composizione corporea. Infine, nell'ultima parte dell'anno sono state dedicate circa quattro ore di lezione (inserite in un'Unità di educazione Civica) al Primo soccorso con un intervento specifico pratico e teorico tenutosi in data 21 aprile condotto dalla Croce Rossa Italiana, Comitato di Verona. Non è previsto un libro di testo per la materia, ragion per cui, il dipartimento di Scienze motorie ha fornito il materiale digitale agli studenti per lo studio degli argomenti teorici. Per quanto riguarda il rapporto educatore-studenti, ho cercato di favorire il dialogo con i ragazzi dedicando la prima parte delle lezioni di teoria all'analisi della situazione attuale, provando a comprendere il loro stato d'animo anche in vista dell'imminente esame di maturità e alle scelte future post scuola.

UNITÀ 1: CONSOLIDAMEN	NTO DELLE CAPACITA' MO	OTORIE
Conoscenze	Abilità	Tempi
Conoscere il significato di capacità coordinative e condizionali. Sa distinguere le esercitazioni coordinative dalle condizionali. Riconoscere quali sono gli strumenti e gli attrezzi per lo sviluppo delle capacità condizionali. Conoscere le principali metodologie per lo sviluppo delle capacità coordinative e condizionali.	Eseguire delle attività fisiche basate sulla forza, resistenza e velocità. Saper utilizzare correttamente piccoli e grandi attrezzi per lo sviluppo della capacità di forza resistente, massimale, veloce. Saper eseguire esercitazioni muscolari di forza concentrica, eccentrica, isometrica.	Primo e secondo quadrimestre Circa 17 ore di lezione.
UNITÀ 2: TRAUMATOLOGI	 <mark>A DELL'APPARATO LOCO</mark> I	MOTORE
Conoscenze	Abilità	Tempi
Conoscere la definizione di trauma. Conoscere l'apparato locomotore (articolazioni, ossa e muscoli) e i possibili traumi. Conoscere come si possono trattare i vari traumi.	Elencare e definire quali sono i possibili traumi ai quali si può andare incontro praticando sport e non solo. Trattare dal punto di vista teorico i possibili traumi.	Metà del primo quadrimestre (ottobre– novembre) Circa 8 ore di lezione.
	•	
Conoscenze	NTALI DELLA PALLAVOL Abilità	Tempi
Conoscere quali sono i gesti tecnici base della pallavolo e quali sono i movimenti corretti per eseguirli. Conoscere il significato di tutti i termini riferiti ai gesti tecnici. Conoscere quali sono le capacità motorie di base più importanti per la corretta realizzazione dei gesti tecnici della pallavolo. Saper eseguire una progressione di esercizi per lo sviluppo dei diversi gesti tecnici della pallavolo. Conoscere le regole di gioco principali utili per eseguire i corretti gesti tecnici e le partite di gioco.	Rinforzo degli schemi motori di base e delle capacità coordinative. Rinforzo dei requisiti condizionali necessari (resistenza, forza, velocità). Saper eseguire con padronanza corporea i gesti tecnici del gioco sportivo. Riuscire ad eseguire i fondamentali (battuta, ricezione, palleggio, attacco). Saper eseguire il passaggio al compagno.	Primo quadrimestre Circa 10 ore di lezione.
UNITÀ 4: EDUC	CAZIONE ALIMENTARE	
Conoscenze	Conoscenze	Conoscenze
Conoscere le categorie alimentari. Conoscere i gruppi nutrizionali.	Conoscere e saper definire i cinque gruppi nutrizionali.	Secondo quadrimestre (da fine gennaio a marzo)

Conoscere come reintegrare tramite	Elencare e definire i principali gruppi alimentari.	Circa 7 ore di lezione.
l'alimentazione le scorte energetiche esaurite.	principali grappi amilentari.	
T WALLEST TO SECULD CHARLES	Conoscere gli effetti	
	dell'alimentazione sul corpo	
	umano.	
UNITÀ 5: FONDAMENT	TALI DELLA PALLACANES	ΓRO
Conoscenze	Abilità	Tempi
Conoscere quali sono i gesti tecnici base della	Rinforzo degli schemi motori	Secondo quadrimestre
pallacanestro e quali sono i movimenti corretti	di base e delle capacità	Circa 13 ore di lezione.
per eseguirli.	coordinative.	
Conoscere il significato di tutti i termini riferiti	Rinforzo dei requisiti	
ai gesti tecnici.	condizionali necessari	
	(resistenza, forza, velocità).	
Conoscere quali sono le capacità motorie di		
base più importanti per la corretta	Eseguire con padronanza	
realizzazione dei gesti tecnici della	corporea i gesti tecnici del	
pallacanestro.	gioco sportivo.	
Saper eseguire una progressione di esercizi per	Eseguire il palleggio da	
lo sviluppo dei diversi gesti tecnici della	fermo e nello spazio.	
pallacanestro.	_	
	Eseguire il passaggio al	
Conoscere le regole di gioco principali utili	compagno.	
per eseguire i corretti gesti tecnici e le partite	Discovere le melle com uma	
di gioco.	Ricevere la palla con una mano e con due mani.	
	mano e con due mam.	
	Eseguire tiri a canestro nei	
	diversi metodi (da fermo, in	
	sospensione, in terzo tempo).	
	r, totale tompo).	
	Collaborare con i compagni	
	durante le esercitazioni	
	proposte.	
	Applicare il regolamento di	
	gioco ai gesti tecnici e alle	
	partite.	

La forma di apprendimento è stata nella maggior parte dei casi di tipo globale, più che focalizzarci sull'immagazzinare tutti gli aspetti tecnici da memorizzare e automatizzare rigidamente, si è ritenuta molto più importante la comprensione e l'esecuzione del gesto in una forma che nel complesso fosse la più corretta e funzionale possibile. Per quanto concerne le lezioni in palestra, si è cercato di proporre esercizi diversificati a seconda degli obiettivi (sviluppo delle capacità condizionali oppure consolidamento dei fondamentali di sport di squadra e delle loro situazioni di gioco), il tutto sempre nel rispetto di una gradualità dei carichi di lavoro o della difficoltà delle esercitazioni proposte relativamente agli sport di squadra. Durante la pratica si richiedeva regolarmente agli studenti di

esporre le difficoltà incontrate nello svolgimento delle esercitazioni proposte, invitandoli inoltre a rispettare le disposizioni organizzative stabilite per un buon svolgimento delle lezioni. Tra gli strumenti utilizzati, si è fatto ricorso all'uso di palloni da calcio, da pallavolo, da basket, cinesini, palle mediche, corda metrica, cerchi, cubo sit and reach. Nella maggior parte dei casi si è optato per svolgere attività a carico naturale per il miglioramento delle capacità condizionali in particolare nelle fasi di attivazione della lezione. In base alle condizioni atmosferiche si è preferito, quando possibile, svolgere l'attività all'aperto soprattutto nelle fasi inziali e finali dell'anno scolastico. Per la didattica dei moduli teorici si è privilegiata la lezione di tipo frontale; le lezioni sono state accompagnate da Presentazioni Power Point per Windows precedentemente curate dal dipartimento di Scienze motorie e sportive, caricate su piattaforma Classroom e presentate alla classe grazie all'utilizzo di un videoproiettore. Sia per le proposte pratiche che per quelle teoriche sono stati proposti piccoli lavori di gruppo per aumentare la capacità di collaborazione e socializzazione degli alunni. Non è previsto un libro di testo per la materia.

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione formativa sono stati valutati i diversi fondamentali relativi alla disciplina in esame. Per le valutazioni pratiche del lavoro di gruppo relativo ai test fisici iniziali e dei gesti tecnici relativi agli sport di squadra, si è tenuto conto delle griglie di valutazione sotto riportate. Per quanto concerne la valutazione dei moduli teorici, sono stati somministrati test scritti a risposta multipla per verificare le conoscenze acquisite. Per la valutazione sommativa si è tenuto conto anche dell'atteggiamento e dell'impegno mostrati durante il corso del quadrimestre, dei livelli di partecipazione, della puntualità e della cura dell'abbigliamento richiesto, secondo la griglia allegata (rubrica di processo).

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Come strumento di valutazione per l'unità 1 "Consolidamento delle capacità motorie" tramite il lavoro di gruppo iniziale è stata utilizzata la seguente tabella:

Criteri	INSUFF. (1)	SUFFICIENTE (2)	BUONO (3)	OTTIMO (4)
CORRETEZZA E	Il prodotto è	II	Il prodotto è	Prodotto
COMPLETEZZA	incompleto e	prodotto	correttamente	completo in
	presenta errori	è eseguito	eseguito e	tutte le sue
	nei dati	in modo	completo	parti, con
		sommario		soluzioni
				originali
PRECISIONE, FUNZIONALITÀ,	Il prodotto	Le soluzioni	Le soluzioni adottate sono	
EFFICACIA	presenta	adottate	precise, pienamente funzionali	
(IMPOSTAZIONE/IMPAGINAZIONE)	scorrettezze	sono precise,	ed efficaci dal punto di vista	
	esecutive e	corrette e	pratico ed estetico.	
	imprecisioni che ne	funzionali		
	compromettono la			
	funzionalità.			
CHIAREZZA DEI CONTENUTI	Comprensibili	Comprensibili e	Comprensibile, corretta e	
	ma con parti	corretti	graficamente in evidenza	
	mancanti			

Come strumento di valutazione per l'unità 3 "Fondamentali della pallavolo" è stata utilizzata la seguente tabella:

	BASE (1)	INTERMEDIO (2)	AVANZATO (3)
BATTUTA DAL BASSO (5	Esegue correttamente	Esegue correttamente da	Esegue correttamente più
A TESTA)	meno di 2 battute (0/1)	2 a 3 battute (2/3)	di 3 battute (4/5)
PALLEGGIO	Esegue il fondamentale in	Esegue il fondamentale in	Esegue il fondamentale in
	maniera imprecisa (la	maniera parzialmente	maniera corretta
	posizione delle mani è	corretta (la posizione delle	(l'impatto con la palla
	scorretta e il contatto con	mani e il contatto con la	risulta preciso ed efficace
	la palla inadeguato, inoltre	palla non sono precisi ma	e la direzione del gesto
	il gesto risulta inefficace)	il gesto risulta efficace)	funzionale al gioco)
BAGHER DI RICEZIONE	Esegue il fondamentale in	Esegue il fondamentale in	Esegue il fondamentale in
	maniera imprecisa (la	maniera parzialmente	maniera corretta
	posizione delle braccia è	corretta (la posizione delle	(l'impatto con la palla
	scorretta e il contatto con	braccia e il contatto con la	risulta preciso ed efficace
	la palla non preciso,	palla sono precisi ma la	e la direzione del gesto
	inoltre il gesto risulta	direzione della palla non è	funzionale al gioco e alla
	inefficace)	sempre corretta)	posizione dei compagni).
STRATEGIA	Non varia mai i	Varia i fondamentali in	Varia i fondamentali e li
(SA USARE tutti i	fondamentali e non li	funzione del gioco ma non	sa utilizzare a seconda
fondamentali di gioco e	utilizza nel corretto	sempre li esegue in modo	della posizione
conosce le	momento di gioco.	corretto e preciso.	dell'avversario, della
dinamiche/regolamenti)			situazione di gioco.
			Inoltre li esegue in modo
			corretto
POSIZIONE IN CAMPO	Non varia mai la posizione	Varia la posizione in	Si muove in campo in
	in campo (statico)	campo ma non in maniera	maniera dinamica
		sempre funzionale allo	cercando di posizionarsi
		scambio	nella maniera corretta per
			effettuare i fondamentali
			con la massima efficacia

PUNTEGGIO	VOTO
1-2	1
3	2
4-5	3
6	4
7-8	5
9	6
10-11	7
12	8
13-14	9
15	10

Come strumenti di valutazione per l'unità 5 "Fondamentali della pallacanestro" sono state utilizzate le seguenti tabelle:

CRITERI	BASE (1)	INTERMEDIO (2)	AVANZATO (3)
PALLEGGIO MANO DOMINANTE	Esecuzione errata (tecnica scorretta, accompagna la palla dal basso e lenta)	Esecuzione parzialmente corretta (tecnica corretta ma lenta nell'esecuzione e sguardo fisso sulla palla)	Esecuzione corretta (tecnica corretta ed esecuzione veloce e con visione periferica)
PALLEGGIO MANO DEBOLE	Esecuzione errata (tecnica scorretta, accompagna la palla dal basso e lenta)	Esecuzione parzialmente corretta (tecnica corretta ma lenta nell'esecuzione e sguardo fisso sulla palla)	Esecuzione corretta (tecnica corretta ed esecuzione veloce e con visione periferica)
TECNICA "ARRESTO"	Esecuzione errata (non esegue un arresto ma tira in movimento)	Esecuzione parzialmente corretta (esegue arresto ma in salto atterrando con i due piedi contemporaneamente)	Esecuzione corretta (esegue arresto appoggiando un piede dopo l'altro con corretta postura del corpo, con parziale flessione degli arti inferiori)
TECNICA DI TIRO	Esecuzione errata (posizione errata delle mani e braccia non distese in direzione del canestro)	Esecuzione parzialmente corretta (posizione corretta delle mani ma braccio non disteso in direzione del canestro e senza frustata del polso)	Esecuzione corretta (posizione corretta delle mani e braccio disteso in direzione del canestro con frustata del polso)
PRECISIONE TIRO	Esecuzione errata (il pallone non tocca né il tabellone né il canestro)	Esecuzione parzialmente corretta (il pallone tocca il tabellone o il canestro)	Esecuzione corretta (il pallone entra nel canestro)

	BASE (1)	INTERMEDIO (2)	AVANZATO (3)
POSIZIONE IN CAMPO	Non varia mai la posizione	Varia la posizione in	Si muove in campo in
	in campo (statico)	campo ma non in maniera	maniera dinamica
		funzionale alla fase di	cercando di posizionarsi
		gioco	nella zona corretta per
			essere efficacie durante
			l'azione
STRATEGIA DI ATTACCO	Non è preciso nei passaggi	Non è sempre preciso nei	È preciso nei passaggi, tira
	e non tira mai a canestro	passaggi, tira a canestro	a canestro con efficacia
		(ma non sceglie l'opzione	
		migliore in fase offensiva)	
STRATEGIA DI DIFESA	Non marca alcun	Marca l'avversario	Marca l'avversario
	avversario e non	correttamente ma non	correttamente, riesce ad
	intercetta alcun passaggio,	riesce ad intercettare i	intercettare alcuni
	risultando inefficacie per	passaggi	passaggi per poter
	la fase difensiva		conquistare il possesso
			palla
REGOLAMENTO	Non rispetta alcuna delle	Rispetta solo alcune delle	Rispetta il regolamento in
(palleggio, doppio	regole indicate	regole indicate	modo da contribuire al
palleggio, tempo con palla			corretto svolgimento del
in mano"5sec", passi)			gioco

PUNTEGGIO	VOTO
4-5	4
6	5
7-8	6
9	7
10	8
11	9
12	10

Le prove di teoria si sono svolte con la somministrazione di 15 domande a risposta multipla, ciascuna del valore di 1 punto, con votazione calcolata secondo la seguente tabella di conversione:

PUNTEGGIO	VOTO
1-2	1
3	2
4-5	3
6	4
7-8	5
9	6
10-11	7
12	8
13-14	9
15	10

Come strumento di valutazione per la rubrica di processo è stata utilizzata la seguente tabella:

RUBRICA DI PROCESSO				
PARTECIPAZIONE Interesse, motivazione, assunzione ruoli e incarichi IMPEGNO Continuità, disponibilità ad organizzare, esecuzione di compiti puntuale, anche teorici, volontà di utilizzare le conoscenze e	 Dispersiva; indotta; esecutiva Attiva; regolare; responsabile se richiamato Efficace; motivata; responsabile Discontinuo; banale; essenziale Regolare; pertinente; autocontrollato Costante; brillante; determinato 			
le informazioni per le proprie azioni AUTONOMIA Capacità di definire e realizzare programmi personali e capacità di agire in un contesto ampio, capacità di esprimere i propri interessi, limiti, bisogni, autocontrollo e rispetto delle regole	 Guidata; meccanica; passiva Sicura; regolare; autocontrollata Consapevole; responsabile; condivisa 			
COMPETENZE RELAZIONALI Atteggiamenti collaborativi e cooperativi, disponibilità all'inclusione, spendersi in prima persona, capacità comunicative e risolvere conflitti	 Selettivo; dipendente; basilare Disponibile; collaborativo; incoraggia i compagni Leader; coinvolgente; partecipativo; collaborativo 			

PUNTEGGIO	VOTO
4-5	4
6	5
7-8	6
9	7
10	8
11	9
12	10

Verona, 15 maggio 2023

Il docente prof. Marco Fanini

2.11 RELAZIONE DI <u>EDUCAZIONE CIVICA</u>

1. PROFILO DELLA CLASSE

Il percorso relativo alla disciplina Educazione Civica è iniziato con l'anno scolastico 2020/2021 e prevede un progetto nato dalla collaborazione tra più docenti e gestito da più cattedre, sotto la supervisione di coordinatore della disciplina. È difficile, data la molteplice articolazione del corso, tracciare un profilo unico e lineare della classe come è stato delineato, invece, per le altre discipline. È possibile, analizzando le relazioni specifiche dei docenti che hanno contribuito al percorso di questa materia, cogliere atteggiamenti, interazioni e maturazione valoriale della classe rispetto ad ogni singolo modulo presentato. In generale gli studenti hanno mostrato interesse per gli argomenti proposti, hanno intavolato discussioni e dibattiti, si sono messi in gioco partecipando attivamente al dialogo educativo.

Buona parte del gruppo, di fronte alla richiesta di argomentare o esporre una propria opinione rispetto a questioni legate alla disciplina, dovrebbe essere in grado di articolare un pensiero coerente. Alcune criticità potrebbero sicuramente emergere nella narrazione e nell'esposizione delle idee: la mancanza di un vocabolario specifico e di una fluidità di espressione si riscontra, come per le altre discipline, anche in questo caso. Solo qualche alunno, in poche occasioni, ha mostrato poco interesse per gli argomenti proposti e non ha attribuito la giusta importanza alla disciplina. Nella tabella che segue si riportano i riferimenti specifici ai contenuti di Educazione Civica.

CONTRIBUTO DA PARTE DELL'INSEGNANTE DI MATEMATICA: BES - BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE				
Conoscenze	Abilità	Metodi e strumenti	Tempi	Valutazione
BES : Benessere Equo e Sostenibile. Indicatori BES. Dati del Ministero dell'Economia e Finanza sul BES 2022	Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati. Saper interpretare grafici e tabelle di dati. Utilizzare la funzione derivata per capire l'andamento di un funzione	Lezione frontale; visione video; materiali forniti dal docente e caricati su Classroom.	Primo quadrimestr e - 4 ore Ottobre	Test MODULI

CONTRIBUTO DA PARTE DELL'INSEGNANTE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA: VERSO IL 25/09				
Conoscenze	Abilità	Metodi e strumenti	Tempi	Valutazione
La differenza tra il sistema elettorale proporzionale e maggioritario. L'attuale legge elettorale (Rosatellum bis). La composizione del Parlamento italiano dimissionario. I termini fondamentali per la comprensione degli schieramenti politici: ideologia, postideologia, sovranismo, europeismo, liberismo/protezionismo, progressismo, nazionalismo. Breve storia dei principali partiti politici candidati alle elezioni del 2022 Le proposte politiche delle coalizioni e dei principali partiti.	Comprendere come le scelte della politica influenzano il quotidiano e l'importanza di esercitare il diritto di voto. Esercitare il proprio diritto di voto in modo consapevole ed informato.	Lezione partecipata attraverso presentazion e PPT e video. Lavoro in gruppo di lettura e analisi dei programmi dei principali partiti politici.	Primo quadrimestr e - 2 ore	Test scritto semistrutturat o valido per l'orale.
	<mark>JTO DA PARTE DELL'INSEGN</mark> AMERICAN AND ITALIAI			
Conoscenze	Abilità	Metodi e strumenti	Tempi	Valutazione
Major differences and similarities between the American and the Italian Constitution, starting from a brief history of their promulgation. Riflettere sulle due Costituzioni e comprenderne il valore sociale morale e civico esprimendo opinioni personali e considerando eventuali diritti non sanciti che si ritengano tuttavia necessari.	Saper interagire in L2 sia in forma scritta che orale sul tema proposto, esprimendo in modo coeso, coerente e articolato e grammaticalmente corretto, una propria opinione personale. Saper riferire sulle origini delle due Costituzioni esprimendo in modo coeso, coerente e articolato una propria opinione personale.	Lezione frontale con utilizzo di materiale fotografico e multimediale. Pair working. Team working.	Primo quadrimestr e - 2 ore	Test scritto e/o colloquio orale (DSA)

CONTRIBUTO DA PARTE DELL'INSEGNANTE DI LINGUA INGLESE: DANGEROUS WORDS FROM DANGEROUS MINDS				
Conoscenze	Abilità	Metodi e strumenti	Tempi	Valutazione
"When words became weapons: war propaganda from WWII to Op. Desert Storm". Riflettere sullo strumento della propaganda bellica come "arma" e sue implicazioni morali, sociali, economiche e politiche.	Saper interagire in L2 sia in forma scritta che orale sul tema proposto, esprimendo in modo coeso, coerente e articolato e grammaticalmente corretto, una propria opinione personale.	Lezione frontale con utilizzo di materiale fotografico e multimediale. Pair working. Team working	Secondo quadrimestr e - 3 ore	Test scritto e/o colloquio orale (DSA)
CONTRI	BUTO DA PARTE DELL'INSEGNA ELEMENTI DI PRIMO		MOTORIE:	
Conoscenze	Abilità	Metodi e strumenti	Tempi	Valutazione
Conoscere le procedure necessarie al primo soccorso. Conoscere come comportarsi in caso di incidente. Conoscere i numeri di emergenza. Conoscere la differenza tra urgenza ed emergenza.	Impara a conoscere le situazioni di emergenza e di pericolo. Sa quali sono i principali comportamenti da adottare in caso di incidente.	Incontro con volontari della Croce Rossa. Parte teorica e parte pratica.	Secondo quadrimestr e - 4 ore Aprile	Nessuna valutazione.
	ARTE DELL'INSEGNANTE DI ME I E RISPARMIO ENERGETIO			
Conoscenze	Abilità	Metodi e strumenti	Tempi	Valutazione
SVILUPPO SOSTENIBILE Il problema dell'inquinamento dei veicoli a propulsione termica. La combustione degli idrocarburi. Emissioni inquinanti di un MCI. Conseguenze sull'ambiente e sulla salute. Strategie per il controllo e l'abbattimento delle emissioni inquinanti:	Saper identificare le problematiche legate all'inquinament o e al risparmio energetico in un MCI. Analizzare le soluzioni tecnologiche volte alla limitazione delle emissioni inquinanti, al fine di rispettare i protocolli e le normative in vigore.	Lezione frontale con ausilio di lavagna tradizionale e slide proiettate.	Secondo quadrimestr e - 3 ore	Test scritto con domande a risposta aperta.

catalizzatore trivalente,											
filtro antiparticolato, sistemi EGR e SCR. La propulsione elettrica e ibrida.	Analizzare le differenze tra propulsione termica, elettrica ed ibrida.										
CONTRIBUTO DA PARTE DELL'INSEGNANTE DI DPOI(LABORATORIO): IL NOVECENTO: IL GRANDE DUBBIO TRA ETICA E SVILUPPO DELLA SCIENZA											
Conoscenze	Abilità	Metodi e strumenti	Tempi	Valutazione							
Lo sviluppo tecnologico impone una riflessione sul piano morale ed umano. Visione del film "I ragazzi di via Panisperna".	Saper riconoscere aspetti positivi e negativi dello sviluppo tecnologici. Saper riflettere sull'incidenza dello sviluppo tecnologico sulla vita delle persone.	Lezione frontale con ausilio di lavagna tradizionale e slide proiettate. Proiezione del film "I ragazzi di via Panisperna".	Primo quadrimestr e - 4 ore	Test scritto.							
CONTRIBUTO DA PARTE DELL'INSEGNANTE DI IRC: LA CONOSCENZA DI SE STESSI NELL'ANTROPOLOGIA CRISTIANA											
			IIA OINIOTIANA								
Conoscenze	Abilità	Metodi e strumenti	Tempi	Valutazione							

Dato il carattere multidisciplinare della materia, non si possono chiarire con precisione le diverse metodologie adottate dai docenti responsabili del progetto di Educazione Civica. Come per il profilo della classe, è possibile fare riferimento alle relazioni specifiche elaborate da ogni singolo docente.

In linea generale si può affermare che la maggior parte delle lezioni è stata svolta in modalità frontale partendo da uno spunto, una notizia di attualità, una fonte o da materiale a cura del docente. Si è fatto ricorso anche ad interventi basati sull'interattività fra docente e studenti, per consentire agli allievi una rielaborazione personale dei contenuti tramite appunti, analisi guidata delle fonti e discussione libera. Si è scelto di non adottare un manuale specificatamente dedicato alla disciplina, data la grande varietà di argomenti trattati.

I diversi ambiti previsti dal MIM (Costituzione, Sostenibilità e Cittadinanza Digitale) sono stati declinati secondo argomenti scelti dai docenti. Il piano di materia preventivato ad inizio anno, in linea di massima, è stato seguito.

Si segnala inoltre che alcune ore dedicate alla disciplina sono state realizzate con la collaborazione di relatori esterni e professionisti del settore che hanno permesso di approfondire alcune questioni.

In conclusione si ricorda che il nostro Istituto, fondato su valori salesiani, prevede la pratica del "buongiorno" (tenuto in classe o per fasce d'età in Auditorium) e momenti di "ritiro" in cui la classe, guidata dal coordinatore e da altri docenti, viene accompagnata nella riflessione su valori civili, morali e spirituali. Questi momenti risultano fondamentali nella realizzazione del progetto di Educazione Civica.

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche scritte valide per l'orale, si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- Correttezza e completezza dei contenuti;
- Capacità di analisi;
- Capacità di sintesi;
- Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;
- Eventuale capacità di collegamenti con altre discipline;
- Correttezza ortografica e sintattica.

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa scala valutativa:

- **gravemente insufficiente: 1 2** (completamente estraneo alle problematiche trattate);
- **insufficiente: 3 4** (commette errori molto gravi);
- non del tutto sufficiente: 5 (commette errori gravi);
- **sufficiente: 6** (commette errori che non inficiano il quadro di competenze);
- discreto: 7 (commette lievi errori che non inficiano il quadro di competenze);
- buono: 8 (non commette errori, ma esige guida nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **molto buono: 9** (non commette errori, pur mostrando lievi e rare incertezze nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **ottimo: 10** (non commette errori e mostra autonomia nella gestione delle competenze e della metacognizione).

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per valutare la preparazione dei ragazzi sono stati utilizzati:

- test scritti elaborati attraverso domande chiuse e domande aperte con prescrittore di spazio
- elaborazioni e commenti personali

Nel corso di queste prove si sono alternate domande di ampio respiro ad altre più puntuali e specifiche. Di seguito vengono riportate due griglie utilizzate per la correzione dei test che prevedono domande aperte.

TEST CON 4 DOMANDE (4 PUNTI CIASCUNA)

LEST CONTROLLING (TICKITCHISCONIX)																
0	0,5		1	1,5		.,5 2		2,5		3		3,5		4		
nulla	molto ma	ale s	carso	insufficiente		suffic	iente	d	iscreto	b	uono	molt	to buono	ot	timo	
PUNTI	0-0.5	1-2.5	3-4.5	5-6	6.5	5-7.5	8-9.5	5	10-11.5		12-13.5		14-15.5	1	6	

PUNTI	0-0.5	1-2.5	3-4.5	5-6	6.5-7.5	8-9.5	10-11.5	12-13.5	14-15.5	16
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TEST CON TRE DOMANDE (10 PUNTI CIASCUNA)

1	2-3	4	5	6	7	8	9	10
nulla	molto male	scarso	insufficiente	Sufficiente	Discreto	buono	molto buono	ottimo

PUNTI	0-5 p.	6-8 p.	9-11 p.	12-14 p.	15-17 p.	18-20 p.	21-23 p.	24-26 p.	27-28 p.	29-30 p.
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

<u>Criteri di valutazione</u>: a) Completezza e correttezza dei contenuti; b) Correttezza ortografica e sintattica; c) Capacità di collegamento ed interpretazione; d) Capacità di sintesi; e) Approfondimento.

Verona, 15 maggio 2023

La docente coordinatrice della disciplina

prof.ssa Lorella Granuzzo

Le pagine di questo documento, redatte dal coordinatore di classe nella sezione relativa alle generalità e dai singoli docenti nelle relazioni di disciplina, sono state deliberate dal consiglio di classe in data 8 maggio 2023 e presieduta dal preside dell'Istituto Tecnico Tecnologico "San Zeno", prof. ing. Gianluca Rossini.

Le date indicate nell'intero documento si riferiscono al giorno di pubblicazione.

Verona, 15 maggio 2023

Il preside (Coordinatore educativo-didattico) *Prof. ing. Gianluca Rossini*